DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 138 - N° 305

il Quotidiano del NordEst

Martedì 24 Dicembre 2024 FRIULI www.gazzettino.it

A Natale e Santo Stefano Il Gazzettino non sarà in edicola. Tornerà venerdì 27 dicembre. Verrà aggiornato il sito ilgazzettino.it Auguri di Buone Feste

Il personaggio
«L'emergenza è il mio lavoro» Soppelsa, una vita in prima linea
Pederiva a pagina 16

Serie A
L'Udinese ribalta la Viola L'Inter si conferma Monza, salta Nesta
Alle pagine 20 e 21

Treviso choc, ucciso dalla baby gang

▶Dopo 10 giorni di agonia è morto il 22enne ferito in centro da un gruppo di ragazzini e ragazzine

▶Aggredito per rubargli la droga: coltellate al petto e ferite alla gola con una bottiglia rotta

È morto in ospedale Francesco Favaretto, il 22enne trevigiano che il 12 dicembre è stato rapinato, picchiato e accoltellato più volte da una baby gang di dieci ragazze e ragazzi, sei dei quali minorenni. Due ragazzi di 19 e 18 anni, e uno di 15, forse una ragazza, sono stati arrestati. Gli altri sono indagati. Una pugnalata al torace e di un fendente al collo con una bottiglia rotta sono state fatali al 22enne. Gli aggressori lo avevano accerchiato, cercando di rubargli borsa e cellulare, ma lo avevano anche picchiato e ferito con diverse coltellate al petto e al collo con una bottiglia rotta.
Vecellio a pagina 2

Il questore
«I nostri giovani alla deriva vanno recuperati»
Paolo Calia

«Il problema è che i nostri giovani stanno andando alla deriva». Alessandra Simone, questore di Treviso, riassume così dieci giorni di indagini serrate.
Continua a pagina 3

L'analisi
Difesa comune i passi che l'Europa deve fare
Angelo De Mattia

Bisogna, a volte, sperimentare "in corpore vili", per di più in condizioni di difficoltà, quel che significa eventualmente rinunciare a un'innovazione per comprenderne veramente l'importanza se non l'essenzialità: è il caso di alcuni dei Paesi cosiddetti frugali che ora, di fronte all'esigenza di una difesa europea comune, benché non ne siano ancora chiari modalità, tempi e rapporti con le strutture nazionali, cominciano a non contestare l'ipotesi del ricorso a forme di debito comune. Si avvertono i potenziali rischi per la sicurezza, al tempo stesso più complessa e onerosa diventa la pur non contestata partecipazione alla Nato. Un nodo che sarà fondamentale sciogliere, con l'accantonamento delle distinzioni in nome di una presunta frugalità nei confronti di quei Paesi che furono stupidamente etichettati, agendo sul doppio senso, come "Pigs".

Ritorna ora alla mente, dopo che sono trascorsi circa 75 anni, il Ced, la Comunità europea di Difesa che si voleva istituire agli inizi degli anni Cinquanta del secolo scorso.
Continua a pagina 23

Padova. Ma lei si difende: «Ho la coscienza a posto»

Finta badante, l'ex la accusa: «Criminale, mi manipolava»

ACCUSE **Paola Pettinà, in carcere con l'accusa di aver ucciso un'anziana. Che non sarebbe l'unica persona intossicata dai farmaci: ci sono altre tre morti sospette e 5 tentati omicidi, tra cui quello del suo partner.** **Lucchin** a pagina 10

Non si ferma all'alt, la polizia lo insegue Schianto, feriti 2 agenti

▶Venezia, paura nella notte: la volante finisce contro il camion dei rifiuti

Quando hanno visto quell'auto sfrecciare nel cuore della notte tra le vie strette del centro abitato di Marghera si sono insospettiti. E così, la pattuglia della polizia stradale ha acceso i lampeggianti e intimato l'alt a quella Renault Clio. Niente da fare, l'uomo alla guida non ha rallentato, anzi: piede a tavoletta sull'acceleratore. Ne è nato un inseguimento a tutta velocità. Finché l'auto della polizia non si è scontrata con il camion dei rifiuti: feriti i due agenti. Del fuggiasco nessuna traccia.
Tamiello a pagina 11

Occupazione
In Veneto ancora 40 crisi aziendali Zaia: «Anno difficile»

Il Veneto è alle prese ancora con almeno una quarantina di crisi aziendali. Il governatore Zaia ha fatto il punto: «Si chiude un anno impegnativo».
Crema a pagina 15

Vaticano
Il Papa apre l'Anno Santo: «La speranza non delude»

GIUBILEO Papa Francesco

Franca Giansoldati

L'Occidente sembra ormai avere perso il senso del sacro. Il mondo è in subbuglio, le guerre imperversano in 56 punti diversi del pianeta, l'ansia del futuro corrode, disturba, amplifica la percezione di smarrimento collettiva. Eppure coltivare la speranza, pensare al "noi" e non "all'io" è la chiave di volta per approdare a orizzonti nuovi di salvezza. Il Giubileo del 2025 Papa Francesco lo ha pensato così – Spes non confundit - la speranza non delude, e stasera indossando semplici paramenti bianchi sarà protagonista di un gesto comprensibile e simbolico.

Nell'atrio della basilica di San Pietro toccherà con le mani le secolari ante spalancandole sotto i riflettori, dando l'avvio ad un percorso giubilare di redenzione della durata di un anno intero per tutti coloro che vorranno, credenti e dubbiosi, uomini di buona volontà, uomini e donne di ogni classe sociale, provenienti da ogni dove. Nessuno è escluso. «Tutti, tutti, tutti». Il Giubileo resta un grandioso evento penitenziale, un esteso perdono che ha fatto (...)
Continua a pagina 5

La Rai scivola su Cortina Express: «Girato in Trentino»

▶È bufera sui social: «Che orrore». Padrin: «Troppa superficialità»

Angela Pederiva

È uscito ieri "Cortina Express", il film di Natale di Eros Puglielli con Christian De Sica, Lillo Petrolo, Isabella Ferrari e Paolo Calabresi. Il cinepanettone è stato servito in 450 sale italiane, ma è stata anche scodellata la polemica dalla rete televisiva ammiraglia. Il servizio del Tg1 Rai, in onda alle 13.30, ha scatenato infatti una bufera nella Conca d'Ampezzo, per questo passaggio: «Tra equivoci, sorprese e colpi di scena, la trama si snoda tra le suggestive montagne del Trentino...». Non è la prima volta che le bellezze delle Dolomiti vengono confuse. «Ma davvero non capisco cosa c'entri il Trentino: geograficamente sarebbe potuto starci semmai un errore con l'Alto Adige, in ogni caso non c'è stato nessuno sconfinamento», assicura Jacopo Chessa, direttore della Veneto Film Commission, che ha sostenuto la produzione di Be Water Film in associazione con Medusa Film, in collaborazione con Prime Video Film e con il contributo della Regione attraverso i fondi Pr Fesr 2021-2027.
Continua a pagina 17

FILM Christian De Sica e Lillo Petrolo, due dei protagonisti di "Cortina Express"

Il caso
Lega pronta al voto «E i morosi fuori dalle liste»
Alda Vanzan

Guerra alle sezioni "vuote", quelle che hanno muri ma non tesserati. Ma, soprattutto, unità di intenti. Perché ancora non si conosce la data delle elezioni regionali, tutto lascia intendere che il voto potrebbe essere rinviato (...)
Continua a pagina 9

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1 "Agenda del Leone 2025" + € 8,90 "Calendario Barbanera 2025" + € 3,50 "Nordest da vivere - 4. vol." + € 3,80

L'aggressione in pieno centro

Massacrato dalla baby gang muore dopo 10 giorni di agonia

▶Treviso, non ce l'ha fatta il giovane accoltellato e picchiato da una decina di ragazzi per rubargli la droga I fendenti gli avevano fatto perdere troppo sangue. Già in passato vittima dei bulli: derubato del cellulare

LA TRAGEDIA

TREVISO Ha perso troppo sangue tra i porfidi del centro di Treviso ed è morto in ospedale Francesco Favaretto, il 22enne trevigiano che il 12 dicembre scorso è stato rapinato, picchiato e accoltellato più volte da una baby gang di dieci ragazze e ragazzi, sei dei quali minorenni. Le conseguenze di una pugnalata al torace e di un fendente al collo con una bottiglia rotta gli sono state fatali. Nella tarda mattinata di ieri i medici del reparto terapia intensiva dell'ospedale Ca' Foncello hanno dovuto dichiararne il decesso. Proprio in quei minuti in Tribunale a Treviso la Procura faceva il punto sulle indagini, dopo l'arresto di tre dei presunti principali responsabili dell'omicidio e della rapina aggravata da parte della Squadra mobile: si tratta di due ragazzi di 19 e 18 anni, e di un minore di 15, forse una ragazza, intenzionati a rubargli

UNA VITA DIFFICILE ASSIEME ALLA MADRE «MI DICEVA CHE SENTIVA UN VUOTO» UN'AMICA: «LO VEDEVI CHE ERA UN BUONO»

l'hashish che portava addosso. A piede libero, poi, anche lei indagata per omicidio, ci sarebbe una seconda maggiorenne. Ma gli aggressori, in totale, sono dieci giovanissimi: quel giovedì sera lo hanno accerchiato, hanno cercato di rubargli la borsa e il cellulare, ma lo hanno anche picchiato a calci e pugni, per poi sferrargli diverse coltellate al petto e un'altra, con una bottiglia rotta, al collo. Pochi istanti più tardi, dopo un tentativo del 22enne di reagire, il branco ha colpito ancora, con un'altra bottiglia in testa e un secondo colpo al collo con un coccio di vetro. Quando i soccorritori sono arrivati sul posto, il sangue scorreva copioso tra i sampietrini: in quei tre o quattro minuti di brutalità Francesco aveva cercato di strisciare sotto un suv, per tentare di proteggersi dai colpi, inutilmente. Stabilizzato sul posto e trasferito d'urgenza al pronto soccorso di Treviso, era stato definito "stabile" nei giorni a seguire, ma le sue condizioni sono peggiorate improvvisamente, fino al trapasso. Ieri pomeriggio, mamma Monica conferma la triste notizia con un solo messaggio: «Francesco ha ricevuto la corona bianca da due angioletti della purezza».

IL PROFILO

Francesco abitava nel quartiere di Santa Bona, in un appartamento al terzo piano di un condominio di via Toscana, con la mamma Monica, che si occupa di pulizie a domicilio. Assieme a lei aveva affrontato le difficoltà di una vita mai facile, una vita nella quale i soldi non bastavano quasi mai nemmeno per pagare le bollette. Monica, che era rimasta sola, senza una famiglia a cui chiedere aiuto, aveva cercato di prendersi cura di suo figlio come poteva, con amore, rifugiandosi in una fede cieca nella religione cattolica e tentando di indirizzare anche il suo Francesco verso quei valori. Pagava il taxi affinché tornasse a casa prima, senza rimanere per strada. Ma secondo lei, qualcosa col tempo si era spezzato: «Sento un vuoto, mamma» le diceva qualche volta. Dopo aver lasciato la scuola e frequentato un istituto salesiano per qualche tempo, si era trovato un lavoro in cucina: era stato in una pizzeria del centro, poi in un rifugio in montagna, ma quel vuoto l'aveva in qualche modo costretto a desistere e a tornare a bazzicare il centro di Treviso, anche dopo essere uscito da una comunità di recupero. Secondo gli amici, invece, Francesco era «un ragazzo semplice, ingenuo e di animo buono intrappolato in un mondo troppo malvagio per lui». Da alcuni anni aveva iniziato ad appassionarsi alla musica e ai tatuaggi: un mondo che gli aveva consentito di fare tante amicizie anche fuori città, lontane dall'arroganza delle baby gang del centro di cui già in passato era stato vittima. Francesco era infatti già stato rapinato del cellulare da dei ragazzini proprio per via di

Dieci indagati: 3 sono in cella e l'accusa diventa di omicidio Inchiodati dalle telecamere

L'INCHIESTA

TREVISO Dieci ragazzi e ragazze, sei minorenni e quattro maggiorenni, indagati a vario titolo per omicidio e rapina aggravata. Questo il risultato ottenuto dalla squadra Mobile di Treviso dopo dieci giorni di indagini a ritmo serrato. Dei quattro maggiorenni, due (rispettivamente di 18 e 19 anni) sono in carcere con l'accusa di omicidio volontario e rapina aggravata. Gli altri due indagati a piede libero sono una 19enne, sospettata di aver partecipato all'omicidio oltre che alla rapina, e un 18enne, per essersi impossessato dello zainetto e del telefono della vittima, poi ritrovato nel Sile dai sommozzatori della polizia. Tra i sei minorenni, un 15enne è stato portato in carcere con l'accusa di omicidio e rapina aggravata, gli altri cinque sono invece stati denunciati solo per rapina aggravata. La squadra Mobile ha lavorato molto velocemente: tre giorni dopo l'aggressione, gli investigatori avevano già ben chiaro chi fossero gli autori della rissa sfociata nella morte di Francesco Favaretto. Di loro sapevano tutto: gli amici che frequentavano, i precedenti. Notizie importanti sono emerse anche dall'esame dei vari profili social. Non restava che individuarli personalmente. Così il sabato successivo all'aggressione, gli investigatori hanno tenuto sotto stretto controllo tutta l'area di via Roma e della stazione ferroviaria trevigiana. E hanno trovato tutti quelli che stavano cercando: i tre maggiorenni e il minorenne alla fine accusati di omicidio, poi tutti gli altri.

LE PROVE

Gli agenti hanno intercettato i componenti della baby gang sia per i vestiti, gli stessi indossati al momento della rissa, sia perché ripresi in faccia dalle telecamere delle videosorveglianza. Poi sono scattate le perquisizioni domiciliari: «Qui - ha spiegato Luca Lovero, responsabile della squadra Mobile - abbiamo rinvenuto reperti molto importanti, tra cui vestiti ancora con macchie di sangue». Secondo la prima ricostruzione il gruppetto dei dieci ragazzi, la sera del 12 dicembre, è arrivato in via Castelmenardo e si è avvicinato a Favaretto con l'obiettivo di rapinarlo, di sottrargli l'hashish. Il 22enne era noto per essere un piccolo spacciatore, oltre che assuntore di droga. Gli investigatori devono ancora chiarire perché la "banda" avesse puntato proprio lui e se qualcuno lo conoscesse già. Sono però convinti che quello approntato fosse un vero e proprio agguato. Tutto si è svolto nel giro di 4-5 minuti e fondamentali si sono rivelate le riprese delle telecamere. I video mostrano il gruppetto e il 22enne parlare animatamente. Poi i toni degenerano: i ragazzi afferrano telefono e zainetto, Favaretto si oppone. A un certo punto compare un coltello con cui qualcuno del gruppo colpisce il 22enne al torace; poi il giovane viene colpito di nuovo alla testa con una bottiglia e infine ferito al collo con un coccio di vetro. Probabilmente il 27 dicembre si svolgerà l'autopsia.

IL DIRIGENTE DELLA SQUADRA MOBILE: «NELLE CASE ABBIAMO TROVATO I VESTITI ANCORA SPORCHI DI SANGUE»

AVEVA 22 ANNI Il giovane trevigiano Francesco Favaretto era assuntore ma anche spacciatore

P. Cal.

Nel Padovano

Pestato in disco, 21enne fa denuncia: «Giustizia»

ESTE (PADOVA) **È stato pestato fuori dalla discoteca, ma ora chiede giustizia. Ieri ha presentato denuncia-querela contro ignoti per l'ipotesi di lesioni il 21enne che, nella notte tra sabato e domenica, era stato picchiato a Radio Londra. Il giovane era intervenuto per difendere una ragazza, a sua volta malmenata nel bagno del locale. Un gesto di altruismo che gli è costato un pugno in bocca: il 21enne ha perso un dente e si ritrova con due punti di sutura al labbro superiore. Il gestore Andrea Mori: «Episodi del genere non dovranno più capitare».**

Il fenomeno

«Giovani alla deriva» Il branco che terrorizza coetanei e negozianti

▶Nati in Italia da genitori nordafricani, il più grande (19 anni) ha già precedenti. Una ragazza tra gli indagati per omicidio

LA SCENA DEL DELITTO

Gli investigatori in via Castelmenardo, in centro a Treviso: qui il 12 dicembre era stato aggredito Francesco Favaretto

quella spensieratezza con cui faceva avvicinare chiunque. «Che Francesco fosse buono lo vedevi anche da come portava fuori il cane» spiega un'amica che lo incontrava sempre al parchetto: lui e la madre erano arrivati a tenerne diversi in casa con loro. Un anno fa Francesco si era innamorato di una ragazza di cinque anni più giovane, residente nell'hinterland trevigiano: «Stavano sempre assieme. Non si separavano mai» raccontano di loro. Nessuno sa se avessero dei piani assieme: forse aprire una pizzeria, forse invece vivere spensieratamente, anche per strada se necessario. Francesco era sempre stato un ragazzo timido, se pur trasparente, abituato ad accontentarsi di ciò che aveva. Con lui la 17enne muoveva i primi passi verso l'età adulta: un percorso che si interrotto quel giovedì sera in via Castelmenardo.

Luca Vecellio

IL QUADRO

TREVISO «Il problema è che i nostri giovani stanno andando alla deriva». Alessandra Simone, questore di Treviso, riassume così dieci giorni di indagini serrate. Un'attività portata avanti con determinazione da cui è emerso uno spaccato di Treviso inquietante, che poi è lo stesso di tutte le città medio-grandi: la presenza di baby gang formate da giovani e giovanissimi che vessano i coetanei, terrorizzano residenti e commercianti, impegnano le forze dell'ordine. E i due ragazzi di 18 e 19 anni finiti in carcere con l'accusa di omicidio volontario e rapina aggravata, arrivano proprio da questo ambiente. Entrambi nati a Treviso ma da famiglie marocchine giunte nella Marca a metà anni Novanta, sono noti alle forze dell'ordine per fare parte di quelle bande che presidiano la zona della stazione ferroviaria. Il più anziano, il 19enne, ha anche alle spalle piccoli precedenti per rapine ai danni di coetanei cui sottraeva, con la forza, giubbotti piuttosto che le scarpe firmate. La polizia ha anche indagato una ragazza di 19 anni per aver partecipato all'omicidio e per rapina aggravata; un altro 18enne solo per rapina aggravata e un 15enne, portato nel carcere minorile, per omicidio e rapina. Indagati per rapina anche altri 6 minorenni. Tutti stranieri di seconda generazione.

L'ANALISI

Le indagini della polizia hanno confermato che l'omicidio del 22enne Francesco Favaretto, a sua volta piccolo spacciatore dipendente dalle droghe e molto probabilmente sotto l'effetto della ketamina quando si è messo a litigare con la banda da cui poi sarebbe stato ucciso, si è formato in questo brodo di emarginazione e solitudine. E il questore Simone osserva: «Dobbiamo preoccuparci e cercare di fare rete tra le istituzioni per tentare di recuperare questi giovani. La prevenzione deve funzionare. L'attività di repressione ha dimostrato che i giovani stanno andando alla deriva». Il questore però garantisce su una cosa: la massima vigilanza. «Vorrei tranquillizzare tutti, le forze dell'ordine quando serve intervengono con risposte tempestive ed efficaci. Però il problema di questa deriva giovanile ce lo dobbiamo porre tutti: i giovani vanno recuperati. In questo caso poi parliamo di giovanissimi: tra i dieci autori di questa rissa sei sono minorenni e quattro poco più che diciottenni. Sono coinvolte anche delle giovanissime e anche questo è fonte di grande preoccupazione».

LA PREOCCUPAZIONE

Il sindaco Mario Conte ha seguito le indagini passo dopo passo. L'omicidio di Favaretto è avvenuto in centro storico, a poca distanza dal Duomo, nel cuore di una città avvolta dalle luci di Natale e che sta spingendo sempre più sul richiamo turistico. Il primo cittadino ha quindi chiesto di arrivare in tempi molto rapidi alla soluzione del caso: «Lavoriamo perché episodi come quello capitato in via Castelmenardo non accadano, ma quando si verificano la risposta deve essere immediata perché deve passare il messaggio che a Treviso non si arretra sul fronte della sicurezza. E le istituzioni hanno dimostrato di essere presenti». La morte del 22enne ha, ovviamente, reso tutto ancora più grave: «Non parliamo più di un tentato omicidio ma di un omicidio: la cosa cambia e cambia molto - ammette Conte - le responsabilità per queste prime tre persone individuate saranno ancora più gravi». Ma avere già idea di chi siano tutti i presenti alla rissa - dieci ragazzi (quattro maggiorenni e sei minorenni) tutti indagati i più gravi per omicidio e rapina aggravati e gli altri (cinque minori e un maggiorenne) solo per rapina - per Conte è un ottimo risultato. Oltre che un segnale lanciato per sottolineare la presenza di chi deputato a vigilare: «Raggiungere questo risultato è stato possibile grazie al grande lavoro svolto dalle forze dell'ordine, in questo caso dalla questura ma in sinergia con i carabinieri e con la polizia locale. I risultati di questa indagine sono stati ottenuti grazie anche al contributo dato dalle videocamere di sorveglianza». Fondamentali sia gli occhi elettronici posizionati dalla polizia locale per la rete di sorveglianza pubblica, sia quelli privati. E i video mostrano una buona parte della rissa. Il sindaco poi avvisa: «Gli episodi accaduti in questi ultimi dieci giorni sono stati brutti e non vogliamo abituarci. Lavoreremo quindi da un punto di vista repressivo, della prevenzione e della cultura». Di sicuro, sul fronte della repressione, continueranno i controlli anti droga nelle scuole cittadine utilizzando le unità cinofile di polizia locale, polizia di Stato, carabinieri e guardia di finanza. Azioni concordate direttamente tra sindaco e questore.

Paolo Calia

NEL GRUPPO 6 MINORENNI

Il questore Alessandra Simone ha fatto il punto sulle indagini: in cella due maggiorenni per omicidio e rapina (reati per i quali è indagata anche una ragazza); stessa accusa per un 15enne; 6 minori tra i 10 indagati

IL QUESTORE: «DOBBIAMO FARE RETE TRA LE ISTITUZIONI PER RECUPERARLI» IL SINDACO: «BENE LE INDAGINI»

Pordenone

Vandalismi nei parchi pubblici 10 denunciati: tutti minorenni

Dieci persone identificate dalla polizia locale di Pordenone, cinque delle quali denunciate per danneggiamenti. È il primo risultato delle indagini relative alla banda di bulli - tutti minorenni - che per mesi ha messo sotto scacco il quartiere di Torre, nella zona nord del capoluogo del Friuli Occidentale. Il caso passa ora alla Procura per i minori. A denunciare i componenti della baby gang pordenonese sono stati almeno tre residenti, che negli ultimi mesi hanno subito danni alle loro proprietà private. Tra gli esiti delle tante scorribande, anche un cancello completamente divelto. Gli stessi ragazzini si erano resi protagonisti di numerosi atti vandalici nei parchi pubblici dello stesso quartiere. Motivo per il quale il Comune di Pordenone ha inviato sul posto gli steward urbani ed avviato l'iter per l'installazione di un moderno sistema di videosorveglianza.

M.A.

G | Martedì 24 Dicembre 2024
www.gazzettino.it

Le celebrazioni del 2025

Si apre l'Anno Santo: trenta milioni di fedeli Il messaggio del Papa

▶A mezzanotte l'apertura della Porta Santa a San Pietro. Il Giubileo della speranza e l'omaggio alle donne. La messa non si svolgerà all'aperto ma dentro alla basilica

L'EVENTO

CITTÀ DEL VATICANO L'Occidente sembra ormai avere perso il senso del sacro. Il mondo è in subbuglio, le guerre imperversano in 56 punti diversi del pianeta, l'ansia del futuro corrode, disturba, amplifica la percezione di smarrimento collettiva. Eppure coltivare la speranza, pensare al "noi" e non "all'io" è la chiave di volta per approdare a orizzonti nuovi di salvezza. Il Giubileo del 2025 Papa Francesco lo ha pensato così – Spes non confundit - la speranza non delude, e stasera indossando semplici paramenti bianchi sarà protagonista di un gesto comprensibile e simbolico.

Nell'atrio della basilica di San Pietro toccherà con le mani le secolari ante spalancandole sotto i riflettori, dando l'avvio ad un percorso giubilare di redenzione della durata di un anno intero per tutti coloro che vorranno, credenti e dubbiosi, uomini di buona volontà, uomini e donne di ogni classe sociale, provenienti da ogni dove. Nessuno è escluso. «Tutti, tutti, tutti».

IL 27 DICEMBRE TOCCHERÀ A REBIBBIA, IL 29 A SAN GIOVANNI, IL 1° GENNAIO A SANTA MARIA MAGGIORE E IL 5 A SAN PAOLO

LAVORI

Il Giubileo resta un grandioso evento penitenziale, un esteso perdono che ha fatto di Roma lungo i secoli il luogo della rinascita spirituale, il vero centro della cristianità, trasformando la Città Eterna, facendo da lievito. Persino la struttura urbana cittadina lo testimonia. Da qui l'impegno dei pontefici a partire da Martino V (1417-1431), fu lui a modificare l'Heliopolis dell'Occidente in Stella del Mare, una stella a cinque strade intorno a Santa Maria Maggiore dove, ancora oggi, si irradia simbolicamente l'azione missionaria dei cristiani, di cui Pietro e Paolo restano le colonne portanti. I pellegrini di ogni epoca giungendovi passavano di meraviglia in meraviglia. Venire a Roma in pellegrinaggio è ancora una opportunità culturale per riflettere sul significato della Chiesa come "sacramento di salvezza", vivendo l'incontro - antico e nuovo - con la memoria degli apostoli e dei martiri.

Gli annunci dei pontefici nel frattempo si sono evoluti, ormai si fanno usando i social e su X Papa Bergoglio, proprio alla vigilia, ha sintetizzato: «I Giubilei sono momenti preziosi per fare il punto della nostra vita, sia come singole persone che come comunità. Sono inoltre occasioni di riflessione, di raccoglimento e di ascolto di ciò che lo Spirito Santo oggi ci dice».

Anche per il Villaggio Globale l'attesa è finita e a partire dalle ore 19, prima della messa di Natale, le immagini di un rito carico di simboli, rimasto praticamente inalterato nei secoli inonderanno il web. Stasera si prevedono almeno 30 mila fedeli sulla piazza vaticana per assistere alla cerimonia sui maxi schermi, altri cinquemila – decisamente più fortunati - saranno dentro la basilica (al riparo dal freddo intenso di questi giorni). Francesco pronuncerà la formula: «Haec porta Domini» («E questa la porta del Signore»), alla quale i fedeli risponderanno: «Iusti intrabunt in eam» («Per essa entrano i giusti»).

CAMBIAMENTO

Visto il clima rigido di questi giorni e forse per evitare il rischio che l'ottantottenne pontefice potesse essere messo ko da un colpo di freddo e dal brutto raffreddore che lo aveva colpito (dal quale si è fortunatamente ripreso) la tradizionale messa non si farà più all'aperto come era stato annunciato inizialmente. Un cambiamento deciso all'ultimo che lo stesso monsignor Rino Fisichella, artefice dell'organizzazione non sa spiegarsi fino in fondo: «La mia proposta aveva avuto l'approvazione papale. Eravamo pronti a questo momento veramente popolare, perché il Giubileo nasce dal popolo ed è un evento di popolo. Poi sono sorte altre problematiche a me sconosciute e mi hanno informato che si sarebbe fatto dentro la basilica, anche se la basilica è meno capiente». In ogni caso tutto è pronto e andrà per il meglio. L'albero di Natale sulla piazza svetta carico di lucine, sotto il grande presepe, le transenne, i maxischermi per la diretta e la sicurezza meticolosamente preparata. C'è anche la corsia preferenziale dei pellegrini che corre per tutta via della Conciliazione partendo dalla nuova e bellissima Piazza Pia resa finalmente pedonale, con le fioriere e tanti turisti incuriositi. Sono stati studiati quattro percorsi per la città dove, naturalmente, la Porta Santa delle quattro basiliche patriarcali (San Pietro, San Giovanni, Santa Maria Maggiore e San Paolo) sono pronte per essere varcate da 30 milioni di persone, previa preghiera, confessione, atti di carità. Dopo l'apertura della Porta di San Pietro (provvista persino di webcam), il 27 dicembre Francesco aprirà nel carcere di Rebibbia la Porta Santa della cappella del penitenziario manifestando la vicinanza con tutti i carcerati del mondo. Il 29 dicembre verrà aperta quella di San Giovanni in Laterano dal cardinale Reina. A seguire, il primo gennaio sarà il turno di Santa Maria Maggiore, la cui apertura è affidata al cardinale arciprete Makrikas, mentre domenica 5 gennaio sarà aperta la Porta di San Paolo fuori le Mura. Il pellegrinaggio senz'altro più amato resta quello "delle Sette Chiese" che, tra l'altro, costituisce un viaggio nel magnifico mondo dell'arte e della storia romana. Si tratta di un percorso risalente al XVI secolo: fu promosso da San Filippo Neri come risposta agli eccessi mondani del Carnevale romano. L'itinerario è lungo oltre 20 km, attraversa le quattro basiliche, includendo anche San Sebastiano, Santa Croce in Gerusalemme e San Lorenzo fuori le Mura.

PATRON E E DOTTORESSE

Infine il Papa ha voluto un bellissimo omaggio alle donne che hanno fatto grande la Chiesa e per la prima volta c'è un pellegrinaggio studiato per fare conoscere chi sono le patrone d'Europa e le Dottoresse della Chiesa il cui pensiero filosofico e spirituale rappresenta un punto essenziale per la ricerca teologica. Santa Brigida di Svezia, a piazza Farnese, Santa Edith Stein, morta ad Auschwitz nel 1942, Santa Caterina da Siena sepolta nella chiesa della Minerva, santa Teresina di Lisieux, Santa Teresa d'Avila e Ildegarda da Bingen, dottoressa della Chiesa, Patrona d'Europa nonché insigne filosofa, teologa, musicista, farmacologa, naturalista, cosmologa, gemmologa, poetessa, drammaturga, musicista (ha composto più di 70 opere). A lei si devono, tra l'altro, le basi della moderna farmacopea. Un genio rimasto perennemente nell'ombra nonostante sia legata alla storia europea come nessun'altra poiché diede aiuto e consigli a personaggi eminenti della sua epoca (XII secolo), da Eugenio III, a Federico Barbarossa e Filippo di Alsazia. Papa Francesco ripete sempre: «La Chiesa è donna».

IL PELLEGRINAGGIO PIÙ AMATO RESTA QUELLO DELLE SETTE CHIESE: VIAGGIO NELL'ARTE E NELLA STORIA

Franca Giansoldati

I NUMERI

30	4	30	27
Sono i milioni di pellegrini attesi per il 2025 a Roma e provenienti da ogni parte del mondo	I percorsi individuati includono anche quello storico delle 7 Chiese e l'itinerario delle Donne	Le migliaia di persone che in piazza San Pietro seguiranno la diretta sui maxischermi allestiti	Il totale di Anni Santi ordinari proclamati dalla Chiesa dal 1300 ai giorni nostri

BERGOGLIO E LA FUNZIONE DI STANOTTE
Papa Francesco in una delle sue ultime udienze in Vaticano. Il Pontefice questa notte, a mezzanotte, aprirà la Porta Santa con la formula di rito

E piazza Pia è un simbolo Meloni: l'Italia che ce la fa

LA CERIMONIA

ROMA Tutti schierati a tagliare il nastro, senza divisioni di colore politico, dopo mesi di fiato sospeso. La foto di gruppo di Piazza Pia, la maxi-area pedonale realizzata per il Giubileo del 2025 e inaugurata ieri mattina, è «un piccolo miracolo civile» dice la premier Giorgia Meloni. Alle sue spalle, a 24 ore dall'apertura della Porta Santa, c'è una Roma assolata e gelida, con il Cupolone sullo sfondo. Tra le raffiche di tramontana le autorità sono tutte lì sul palco, montato proprio dove solo 450 giorni fa correvano le auto e ora invece si passeggia sui sanpietrini, tra le fontane e gli alberi. Un miracolo, appunto, nel Paese dei cantieri senza fine. Ma non un caso, sottolinea la presidente del Consiglio. Merito degli operai di Anas, certo (e Meloni li ringrazia), ma soprattutto del "metodo Giubileo" - ben 16 riunioni della cabina di regia interistituzionale presieduta dal sottosegretario Alfredo Mantovano - che la premier rivendica e mostra come segnale di unità del Paese: «Le cose in Italia si possono fare bene e velocemente, la pubblica amministrazione quando vuole può stupire. In questi due anni abbiamo lavorato tutti per fare in modo che la Città Eterna fosse all'altezza del compito e dell'aspettativa».

LA CARICA

Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini esordisce lodando «l'integrazione vera degli operai italiani e stranieri che qui hanno lavorato assieme». Ma poi suona la carica: «Questa è la risposta a chi vorrebbe che in Italia non si facesse mai nulla: se le forze politiche, sociali e sindacali remano nella stessa direzione l'Italia non prende lezioni da nessuno». E poi, naturalmente, è anche il momento della soddisfazione e forse anche un po' della rivalsa per il sindaco-commissario dem Roberto Gualtieri: «Benvenuti a Piazza Pia: ci credevano in pochi ma ce l'abbiamo fatta». Un saluto dietro il quale non è difficile leggere mesi di cardiopalmo, imprevisti, crisi di governo, infinite riunioni e reperti archeologici che fanno capolino ogni volta che nell'Urbe si smuove la terra. Per il Giubileo sono stati potenziati anche gli ospedali, ricorda il governatore di centrodestra Francesco Rocca, e rafforzati gli argini del Tevere. «Un'opera incredibile» in così poco tempo, «un grande lavoro di squadra», dice l'ad di Anas Aldo Isi, che è lì assieme al presidente Edoardo Valente e all'ad di Fs Italiane Stefano Donnarumma. Per la Santa Sede c'è monsignor Rino Fisichella, delegato del Papa al Giubileo e presenza costante nei mille sopralluoghi ai cantieri, con il cardinale vicentino Pietro Parolin, segretario di Stato vaticano: «Per la Santa Sede questo è un momento significativo e per me personalmente un momento di gratitudine. È stato portato a compimento un lavoro iniziato già con Papa Pio XII e il Giubileo del 1950».

LA MAXI-AREA PEDONALE
L'intervento della premier Giorgia Meloni, accanto al cardinale Pietro Parolin, durante la cerimonia inaugurale. A sinistra l'apertura della Porta Santa nel 2015 da parte di papa Francesco

IL SINDACO GUALTIERI: «CI CREDEVANO POCHI INVECE ECCOCI QUI» IL CARDINALE PAROLIN: «A COMPIMENTO IL LAVORO DI PIO XII»

Entrate, Carbone per il dopo Ruffini La spinta verso la digitalizzazione

IL PERSONAGGIO

ROMA Il governo volta pagina sul fisco. Ma senza strappi. Il consiglio dei Ministri ha scelto Vincenzo Carbone, 61 anni, campano di Palma, attuale vicedirettore vicario, per sostituire il dimissionario Ernesto Maria Ruffini ai vertici dell'Agenzia delle Entrate.

Una scelta largamente preannunciata nelle ultime settimane, nonostante altre candidature di spicco, e che sembra ispirata da questa logica: discontinuità ma senza terremotare l'amministrazione finanziaria che, è bene ricordarlo, negli ultimi anni, ha infilato un record dietro l'altro in fatto di risultati contro l'evasione fiscale. Dunque secondo palazzo Chigi, che ora confida in un approccio più "amichevole" nei confronti dei contribuenti, non era necessario paracadutare sulla poltrona più importante delle Entrate un professionista esterno. Meglio scegliere una figura autorevole interna: un grand commis di Stato che dentro l'Agenzia ha trascorso praticamente tutta la sua carriera. Proprio il caso di Carbone, assunto nel 1990, e che nell'amministrazione fiscale ha ricoperto numerosi incarichi dirigenziali.

IL PROFILO

Attualmente vicedirettore vicario e capo della divisione contribuenti dell'Agenzia delle Entrate, Carbone sarà per qualche tempo Direttore Generale e la procedura messa in moto ieri prevede che il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, a norma dell'articolo 67 del decreto legislativo 300 del 1999, deliberi l'avvio della procedura per il conferimento dell'incarico di direttore dell'Agenzia delle entrate.

SI VOLTA PAGINA MA IN MANIERA SOFT: IL NUOVO DIRETTORE ERA GIÀ IL VICE DELL'AGENZIA LE SFIDE PER IL FUTURO

Carbone, come ricordato, entrato nell'Amministrazione finanziaria 34 anni fa. Nel 1999 vince il concorso per 162 dirigenti presso il Ministero delle Finanze e dai primi anni 2000, a seguito della loro istituzione, delle Agenzie fiscali.

In particolare, dal 2005 sale alla guida dell'ufficio Contenzioso tributario presso la Direzione centrale Normativa e Contenzioso dove successivamente assumerà anche l'incarico di capo ufficio Registro; dal 2006 è a capo dell'ufficio Analisi e ricerca presso la direzione regionale della Campania; dal 2009 e fino al 2014 svolge il ruolo di capo ufficio Fiscalità delle imprese e finanziaria presso la Direzione regionale del Lazio.

Vincenzo Carbone

Successivamente, dal 2014, passa al timone delle Direzioni provinciali I e II di Roma. Il primo incarico di vertice, come direttore centrale Grandi contribuenti e internazionale, arriva nel 2020. Segue, nel 2022, la nomina a direttore centrale Grandi contribuenti e internazionale con funzioni di capo divisione Contribuenti aggiunto. Nel luglio 2023, a fronte delle esperienze e conoscenze tecniche acquisite nel corso del lungo percorso professionale in tutte le aree di operatività dell'Agenzia delle Entrate, gli viene attribuito un nuovo incarico di vertice per il coordinamento delle attività finalizzate all'attuazione della Riforma fiscale.

Nel febbraio 2024 ha assunto il ruolo di Vicedirettore capo divisione Contribuenti dell'Agenzia e da ottobre 2024 è Direttore vicario dell'Agenzia delle Entrate.

LE SFIDE FUTURE

Il lavoro, da qui in avanti, di certo non mancherà per il neo direttore Carbone. Il governo infatti ha appena avviato una profonda riforma fiscale e l'Agenzia, naturalmente, dovrà governare i cambiamenti che ne seguiranno.

Il governo chiederà al nuovo corso soprattutto di potenziare i meccanismi di digitalizzazione fiscale, come lo "sportello virtuale" per ricevere informazioni sulla propria posizione debitoria e dilazionare il pagamento delle cartelle.

Sempre in ottica della maggiore digitalizzazione nei rapporti tra fisco e contribuente (bene gli appuntamenti via web, video-chiamate con gli operatori per evitare le file allo sportello), si punterà a migliorare il sistema della fatturazione elettronica, che è una delle chiavi di volta del nuovo fisco in chiave di conoscenza del gettito di alcune categorie soprattutto Iva. Verrà poi potenziata la dichiarazione dei redditi precompilata.

Michele Di Branco

LA SCELTA Una riunione del Cdm. Ieri Palazzo Chigi ha ufficializzato la nomina all'Agenzia delle Entrate

Albania, ripartono le navi Confronto Meloni-Salvini: non tornerai al Viminale

▶Vertice a Palazzo Chigi: da gennaio ripartono i viaggi. E si allarga nella Ue il fronte per anticipare le norme migratorie. Faccia a faccia tra alleati: stai bene ai Trasporti

I NODI

ROMA Non è la solita antivigilia a Palazzo Chigi. Giorgia Meloni torna dalla Lapponia e si mette al lavoro sui due dossier che più le premono in questo ultimo scampolo di anno: Ucraina e migranti. I grandi nodi da sciogliere. Con un file rouge chiamato Matteo Salvini, il leader della Lega che da tempo chiede di allentare l'invio di armi a Kiev e sogna il ritorno al Viminale ora che è stato assolto nel processo Open Arms. È il giorno del rilancio del piano fra Italia e Albania sui riconoscimenti extra territoriali, frenato dai tribunali, avversato dalle opposizioni unanimi. Ma anche il giorno del primo confronto vis a vis fra la premier e il suo vice dopo giorni sull'ottovolante.

LE MOSSE

Lui che adocchia il grande ritorno alla guida del dicastero che presiede la lotta all'immigrazione clandestina e fece la sua fortuna anni fa. Lei che gli spiega: non si può fare. Non ora almeno. Con ordine. Meloni presiede una cabina di regia sul piano albanese con i ministri che hanno voce in capitolo: Piantedosi, Foti, Crosetto, il sottosegretario Mantovano. E in meno di mezz'ora dà la linea: non si può aspettare la "Lista dei Paesi sicuri" della Commissione europea prevista per marzo, lasciando vuoti e inattivi i centri a Gjader e Shengjin per tre mesi. «Andiamo avanti» annuncia invece la presidente del Consiglio spiegando, insieme al segretario generale di Palazzo Chigi Carlo Deodato, che la recente e discussa sentenza della Cassazione sui rimpatri «ci dà ragione» (le opposizioni però la leggono al contrario) e dunque da gennaio la nave Libra sarà di nuovo nel Mediterraneo per trasportare migranti nel Paese di Edi Rama. Del resto, spiega fra le righe la premier, il governo spera che la recente riforma dei tribunali che hanno competenza sui ricorsi dei migranti, con le Corti d'appello pronte a subentrare alle sezioni immigrazione dei tribunali ritenute "di sinistra", aiuterà a dare un'accelerata al piano. Altro fronte, la Ue. Il governo registra «il consenso di Olanda e Danimarca» per soluzioni innovative e conta su questo per ottenere dall'Europa l'anticipo del patto migratorio al 2025. A stretto giro presiede l'ultimo Consiglio dei ministri prenatalizio. Salvini arriva in ritardo e incassa l'applauso dei colleghi per l'assoluzione a Palermo. «Una sentenza che rafforza il piano in Albania» rincara lui con sorriso a trentadue denti. Con Meloni si sfiora di prima mattina all'apertura della Porta Santa del Giubileo, sorrisi e sguardi apparentemente complici. Si vedranno poco prima del Cdm, a tu per tu, per un chiarimento. Sempre in mattinata il leghista fa visita a Matteo Piantedosi al Viminale per la firma di un accordo di Ferrovie dello Stato. Rientra insomma per qualche ora nel ministero che spera di riavere un giorno, o così fa capire fra le righe, come compensazione per la vicenda giudiziaria Open Arms. Il processo che due anni fa ha contribuito a dirottare il capo della Lega sulle Infrastrutture e i Trasporti, d'intesa con Meloni e il Quirinale.

LA STRATEGIA

Da par suo la leader di Fratelli d'Italia non ha cambiato idea: agli Interni, ha calato il sipario dalla Finlandia, resterà "l'ottimo" Piantedosi. Punto. Se Salvini cerca la ribalta elettorale, sono i ragionamenti dei vertici di FdI, potrà trovarla nel super-ministero che presiede e nel progetto del Ponte di Messina che Meloni e Giorgetti stanno sostenendo non senza qualche fatica nella caccia ai finanziamenti monstre necessari all'infrastruttura che dovrà unire Calabria e Sicilia. Insomma lo schema è: a ognuno al suo e solo così si dura cinque anni. Sul tavolo del Cdm atterra intanto il decreto Ucraina che proroga per un anno la possibilità di inviare aiuti militari a Zelensky, a pochi giorni dal via libera al decimo pacchetto di armi e munizioni spedito dall'Italia. L'ombra di Donald Trump si staglia sul tavolo ellittico di Palazzo Chigi - Meloni intanto medita se andare all'inauguration day a gennaio - e forse non è un caso se Guido Crosetto sceglie di fare una premessa. Il decreto viene approvato, è il senso del discorso, perché «dobbiamo onorare gli impegni con i nostri alleati» ma di giorno in giorno cresce la speranza che «non ci sia bisogno di approvare un nuovo pacchetto», ora che qualche spiraglio di tregua si fa spazio nella trattativa sotto traccia tra Kiev e Mosca. Chissà. Meloni congeda i ministri con un omaggio natalizio: un barattolo di Nutella. Epilogo dolce incrociando le dita perché l'anno prossimo lo sia altrettanto.

CROSETTO E IL NUOVO DECRETO DI AIUTI ALL'UCRAINA: SPERIAMO CHE SIA L'ULTIMO. LA PREMIER REGALA NUTELLA

Francesco Bechis

LA MISSIONE DI TAJANI CON I SOLDATI IN KOSSOVO

Il ministro degli Esteri (e vicepremier) Antonio Tajani in visita al contingente italiano in Kossovo: «Siete i veri portatori di pace, siamo orgogliosi di voi. Servono forze armate efficienti per fare politica estera»

Pnrr, l'Italia incassa la sesta rata: 8,7 miliardi

RISORSE

ROMA L'Italia incassa dalla Commissione europea la sesta rata del Pnrr di 8,7 miliardi - 6,9 miliardi in prestiti e 1,8 miliardi in sovvenzioni - e già accelera per ricevere la settima nel 2026 da 18,3 miliardi. Nel consiglio dei ministri che si è tenuto ieri, infatti, sono state inserite due norme nel decreto Emergenze per raggiungere più facilmente due tra i 67 prossimi target: l'istituzione, sul fronte dell'istruzione, di nuovi Its (istituti tecnologici superiori) e, in campo ambientale, un sistema di garanzie per mitigare i rischi finanziari legati ai contratti di acquisto di energia rinnovabile. A Bruxelles hanno definito quella di ieri una giornata storica perché sono state erogate ai 27 Stati membri quasi la metà - 300 miliardi - delle risorse da stanziare con il Recovery. L'Italia è finora il maggior beneficiario con 122,2 miliardi (il 63% del totale) ed è anche il Paese che registra le migliori performance sul rispetto delle scadenze del Next Generation Ue. Questi fondi dovrebbero generare investimenti fino al 2032 per 120 miliardi.

IL VERTICE

Veneto, Lega pronta al voto «E i morosi fuori dalle liste»

▶Stefani: «Tutti compatti e manterremo Palazzo Balbi». Superati gli 11mila iscritti
Ammanco per mancati contributi di 300mila euro. Il direttivo vota due espulsioni

VENEZIA Guerra alle sezioni "vuote", quelle che hanno muri ma non tesserati. Ma, soprattutto, unità di intenti. Perché ancora non si conosce la data delle elezioni regionali, tutto lascia intendere che il voto potrebbe essere rinviato alla primavera del 2026, ma se per caso si votasse nel settembre del 2025, cioè tra nove mesi, la Lega non intende farsi cogliere alla sprovvista. «Serve un Veneto compatto», ha detto il segretario della Lega-Liga, Alberto Stefani, orgoglioso di guidare un partito «unito», mentre in Lombardia il recente congresso con il candidato unico Massimiliano Romeo ha consegnato un direttivo spaccato a metà, otto a otto. «Abbiamo sfide importanti da affrontare - ha detto Stefani, riferendosi principalmente alle elezioni regionali - e questo direttivo sarà centrale per le scelte». A partire da quella ritenuta fondamentale: mantenere Palazzo Balbi. «Questo direttivo ha dato prova di compattezza e proprio la compattezza ci può permettere di vincere la sfida delle prossime elezioni regionali». Ribadendo: «Possiamo anche correre da soli».

ESCLUSIONI

Un segnale interno, dal direttivo regionale riunito ieri sera nella sede di Noventa Padovana, è arrivato: chi non è in regola con il versamento delle quote al partito non sarà ricandidato. I conti li ha riassunti l'amministratore regionale Massimo Bitonci: l'ammanco si aggira sui 300mila euro. E siccome il voto potrebbe temersi anche il prossimo autunno, c'è bisogno di fare "cassa" per la campagna elettorale. I nomi dei "morosi"? Sempre gli stessi, anche se sarà impossibile chiedere i contributi a chi, come ad esempio il consigliere regionale Gabriele Michieletto, è stato espulso dal partito. Ma altre azioni potrebbero essere mosse nei confronti di chi «ammicca a Forza Italia»: nessuno ha fatto il nome di Gianpaolo Bottacin, ma il riferimemto era chiaro. «Abbiamo avuto un assessore di Belluno che ammiccava a Forza Italia», è stato detto. E subito qualcuno ha aggiunto: «Bisognerebbe togliergli le deleghe».

FOTO DI GRUPPO Il segretario Alberto Stefani (al centro) con i componenti del direttivo Lega-Liga veneta

E C'È CHI PROPONE DI TOGLIERE LE DELEGHE AGLI ASSESSORI CHE AMMICCANO A FORZA ITALIA

Discorso che non ha avuto seguito anche perché il capogruppo in consiglio regionale Alberto Villanova ha fatto presente che a Palazzo Ferro Fini i leghisti sono stati tutti compatti nelle votazioni (anche se gli assessori non votano). Appunto: come finirà con Forza Italia, che non ha votato il bilancio perché contraria all'aumento dell'Irap a carico delle imprese? Il tema è stato solo sfiorato, la Lega lo affronterà in un prossimo direttivo.

NOMI E NUMERI

Resi noti, invece, i numeri degli iscritti e i nomi dei nuovi espulsi. Il livello *nathional*, cioè il direttivo regionale, ha ratificato l'espulsione - decisa all'inizio del mese a Venezia - di Augusto Quintavalle che a San Donà di Piave ha preso il posto del vicesindaco Giuliano Fogliani. Il direttivo regionale ha poi proposto a via Bellerio l'espulsione del trevigiano Renato Zanchettin per le vicende legate alle elezioni comunali di Vittorio Veneto. Non c'è stata unanimità su una vicenda vicentina di Rossano Veneto per l'attribuzione del simbolo della Lega ad alcuni consiglieri comunali: il presidente del consiglio regionale Roberto Ciambetti ha votato contro, il segretario provinciale Denis Frison e Ivan Storti si sono astenuti.

Quanto agli iscritti, Stefani ha confermato che la Lega-Liga Veneta ha superato gli 11mila nuovi tesserati nel 2024, più dell'anno scorso: «Un risultato possibile grazie all'impegno dei militanti, che ha portato anche alla nascita di 3 nuove sezioni a Gruaro (Venezia), Villaverla (Vicenza) e Val d'Adige (Verona). Entusiasmo che riscontriamo anche nelle grandi città, come Padova e Vicenza, dove per esempio le sezioni si stanno federando in corrispondenza dei diversi quartieri». Nota dolente, invece, le sezioni di soli muri: sono il 10-15% in ogni provincia, c'è la sede, ma non ci sono iscritti. Stefani è stato tassativo: «Bisogna intervenire». Riunione chiusa con il buffet offerto dal segretario organizzativo Giuseppe Paolin e lo scambio degli auguri. Dopo le feste si comincerà a parlare di elezioni regionali e di rapporti con gli alleati.

Alda Vanzan

Per 12 mesi

Terza corsia dell'A4 prorogato lo stato di emergenza

VENEZIA Dodici mesi di proroga, a differenza dei 36 chiesti dai presidenti Zaia e Fedriga. Il Consiglio dei ministri ha approvato la proroga, fino al 31 dicembre 2025, dello stato di emergenza per la terza corsia dell'autostrada A4 nella tratta quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse – Gorizia. «Dopo un confronto, nel pieno dello spirito di cooperazione e di collaborazione che contraddistingue il nostro governo - ha spiegato il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani - abbiamo convenuto che 12 mesi di proroga fossero congrui alla situazione. Il primo stato di emergenza per la realizzazione della terza corsia è stato dichiarato nel luglio del 2008». L'intenzione del Governo è infatti quella di lavorare ad uno strumento normativo diverso per garantire la viabilità mentre si portano a termine i lavori.

L'INCHIESTA

L'ex della badante sospetta killer: «Una criminale, mi manipolava»

▶Parla il 50enne che a San Pietro in Gù (Padova) aveva diviso per alcuni mesi l'appartamento con Paola Pettinà, la falsa infermiera accusata di omicidio: «Ho il sospetto che abbia tentato di uccidermi»

VICENZA «Diciamolo pure: una criminale». A definire così Paola Pettinà, la badante killer accusata di aver ucciso almeno un'anziana e sospettata di altri omicidi e tentati omicidi, non è una persona qualunque, ma il suo ex compagno, un 50enne vicentino residente da un anno a San Pietro in Gu, nell'alta Padovana. Lui stesso e la sua anziana mamma sarebbero vittime della 46enne: lui è stato ricoverato, ma si è salvato, mentre la madre è morta a agosto dell'anno scorso. E su questo decesso c'è più di un'ombra, visto che il magistrato ha disposto la riesumazione del corpo dell'anziana madre per eseguire l'autopsia.

Qui sotto Paola Pettinà, la badante presunta assassina. A destra il padre della donna davanti alla casa di S. Pietro in Gù nel Padovano

Il 50enne non usa mezzi termini per definire l'ex compagna ai microfoni del programma Pomeriggio Cinque News.

Raggiunto telefonicamente, l'uomo ha rivelato come, nonostante la facciata di persona amorevole e premurosa che Paola gli aveva mostrato inizialmente, con il tempo ha cominciato a sospettare di lei. «Da come mi si era presentata sembrava amorevole ed estremamente estroversa, tutta un'altra persona», ha raccontato l'uomo, evidenziando come la sua partner fosse riuscita a manipolarlo. Ma i suoi sospetti sono cresciuti quando ha cominciato a notare l'abuso di farmaci da parte di Paola.

«Glielʼho anche detto: 'Guarda che secondo me ne prendi troppi', perché mi accorgevo che in casa giravano un po' troppe boccette», ha spiegato, riferendosi all'uso eccessivo di psicofarmaci da parte della donna.

LA TESTIMONIANZA

La situazione è degenerata a marzo di quest'anno, quando, dopo aver preso alcune gocce somministrategli da Paola, l'uomo ha iniziato a sentirsi molto debilitato. «A marzo di quest'anno sono arrivato a casa, mi ha fatto prendere un bicchiere di ... (l'uomo nomina la marca di qualche medicinale, *ndr*) perché mi vedeva debilitato. Effettivamente in quel periodo mi sentivo parecchio stanco e non mi spiegavo il motivo», ha raccontato.

Dopo aver preso il medicinale, l'uomo ha vissuto una sorta di "buco nero" di un giorno e mezzo, durante il quale è stato portato in codice arancione al pronto soccorso. «Lei non me l'ha mai detto. Mi sono risvegliato qui a casa con chi mi ci ha portato», ha proseguito.

Non avendo parlato direttamente con i medici, l'uomo ha scoperto che Paola aveva parlato al posto suo e gli aveva riferito ciò che voleva. Nonostante il malessere, l'uomo ha avuto immediatamente dei sospetti: «Io ho avuto subito il sospetto che lei mi avesse messo qualcosa».

L'UOMO HA IL DUBBIO CHE LA COMPAGNA ABBIA AMMAZZATO LA MADRE LEI: «HO LA COSCIENZA A POSTO, NON MI DICHIARO CERTO COLPEVOLE»

La 46enne, però, sarebbe riuscita a manipolarlo ulteriormente, convincendolo che la colpa fosse sua. «Lei era talmente abile nel manipolare le persone che era riuscita a convincermi, giurandomi addirittura di fronte alla tomba di sua nonna, che lei del male non me ne aveva fatto e che ero stato io, in stato confusionale, ad assumere queste gocce, questo mi ha fatto credere», ha dichiarato, rivelando come la donna sia riuscita a distorcere la realtà.

«Ho ho cercato di aiutarla in tutte le maniere possibili e immaginabili, anche economicamente, mi sono preso qui i genitori che non si aspettavano, neanche loro, una cosa del genere, un livello di malvagità del genere. Non avevo mai avuto sospetti a riguardo perché davanti a me era tutta un'altra persona. Diciamolo pure: una criminale»

LA BADANTE

In un audio trasmesso durante l'intervista, Paola Pettinà si difende dalle accuse di aver tentato di uccidere il suo compagno. «...Siamo tutti focalizzati su queste bellissime gocce che io, a un certo punto, sono io a non fidarmi più di nessuno. Ripeto, a scopo di che? Cosa mi viene in tasca?», afferma nella registrazione. Poi, cercando di giustificarsi, aggiunge: «Io sono senza parole, ripeto, io ho la coscienza a posto e a un certo punto mi blocco anche io e faccio un passo indietro, ma non per dire che sono la colpevole, anzi».

Le dichiarazioni del compagno di Paola Pettinà, unite alla testimonianza della donna, dipingono un quadro sempre più oscuro su una vicenda che sta scuotendo Vicenza e l'Alta Padovana, dove la coppia ha abitato per circa un anno. Le indagini sono ancora in corso, con le autorità che cercano di fare luce sulla serie di morti sospette legate all'abuso di farmaci da parte della presunta killer. Intanto il 50enne ha "sfrattato" dall'abitazione padovana i genitori della donna: ieri il padre della badante stava caricando tutto nella sua auto per il trasloco. I vicini: «Non vuole più vedere nessuno. Lo capiamo».

Marina Lucchin

Telethon vola: raccolta da 69 milioni di euro

IL BILANCIO

È stata una raccolta fondi record quella del 2024 per la Fondazione Telethon che chiude il 2024 con oltre 69 milioni di euro. Da gennaio a dicembre in tanti hanno scelto di sostenere la ricerca sulle malattie genetiche rare. Finora 170.000 donatori (ma c'è tempo fino al 31 dicembre) che hanno attivato una donazione continuativa aderendo al programma "Io adotto il futuro", tutte le persone che hanno deciso il bollettino postale, il sito internet e lo shop solidale, le tante aziende partner che hanno scelto di sostenere la ricerca e Fondazione Telethon, i numerosi volontari della Fondazione attraverso le due campagne di piazza in primavera e a Natale, con i Cuori di biscotto e i Cuori di cioccolato, tutti coloro che hanno deciso di donare il 5x1000 a Fondazione Telethon. Ma anche persone che hanno contribuito alla raccolta con lasciti testamentari. Infine, le donazioni pervenute tramite il numero solidale 45510 promosso grazie alla collaborazione con la Rai durante la Maratona televisiva.

«Anche quest'anno la generosità degli italiani si è rivelata straordinaria. Grazie a loro, all'imprescindibile sostegno della Rai e allo straordinario supporto dei nostri 4mila volontari, abbiamo raggiunto una cifra importante, che dimostra come la ricerca sulle malattie genetiche rare sia entrata nel cuore di tutti noi», ha commentato Luca di Montezemolo, presidente della Fondazione.

Dispersi due alpinisti sul Gran Sasso Troppo vento: sospese le ricerche

IL CASO

L'AQUILA Sono ore drammatiche, di angoscia e preoccupazione, per la sorte di due alpinisti del Riminese dispersi sul versante Sud-Est del Gran Sasso, in Abruzzo, a quota 2.700 metri. L'allarme è scattato alle 15.22 di domenica, con una telefonata che sono riusciti a fare al numero unico di emergenza, 112, al quale hanno comunicato di essere scivolati e di trovarsi nella zona della Valle dell'Inferno. Da quel momento è scattata la maratona dei soccorsi che, però, a causa delle tremende condizioni meteo, non sono riusciti a raggiungere neanche via terra i due amici, Cristian Gualdi, 48 anni e Luca Perazzini, 42. Ciò significa che quella appena trascorsa sarà stata la loro seconda notte al gelo, con temperature che sono arrivate anche a -15 gradi, sferzati da venti di bufera a oltre cento chilometri orari. Senza un rifugio, anche di fortuna, un'impresa rimanere in vita. In ogni caso si continua a sperare. A sperare, come si dice in questi casi, innanzitutto in una finestra di meteo più clemente in modo da riuscire a raggiungerli, a piedi. Da domenica sono mobilitati, in modo particolare, gli uomini del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (Sagf) che hanno il coordinamento delle operazioni e quelli del Corpo nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas). Impossibile far decollare gli elicotteri e allora fin da domenica le squadre si sono messe in marcia, affrontando vento e gelo. Fino a che, obiettivamente, si rischiava di mettere a rischio la loro incolumità. E allora le ricerche sono state sospese due volte: prima intorno alle 20 di domenica, poi alle 10.30 di ieri mattina, dopo che alle 6.40 del mattino c'era stato un nuovo, momentaneo tentativo, reso vano dall'arrivo di una nuova, violenta bufera. Il problema è legato agli accumuli nevosi: serve visibilità per capire dove sono e scongiurare il rischio di valanghe.

LA RICOSTRUZIONE

L'incidente è avvenuto domenica pomeriggio, intorno alle 15. Già dalle 13, come ampiamente previsto dai meteorologi, gli impianti di risalita di Campo Imperatore erano stati chiusi a causa del forte vento, con raffiche oltre i cento chilometri orari e temperature abbondantemente sotto lo zero. Nonostante questo, Gualdi e Perazzini hanno tentato di

Da sinistra, Luca Perazzini (42 anni) e Cristian Gualdi (48)

raggiungere la vetta del Corno Grande, a 2.914 metri, ma sono scivolati nella zona della Valle dell'Inferno, a circa 2.700 metri, un'area particolarmente insidiosa per la presenza di neve e ghiaccio. Uno dei due escursionisti è riuscito a contattare il numero di emergenza 112, che ha girato la segnalazione ai vigili del fuoco di Teramo. Durante la conversazione, è stato riferito che uno dei due era ferito, ma subito dopo il telefono è diventato irraggiungibile. Entrambi sono stati geolocalizzati, ma i soccorritori, ostacolati dalla scarsa visibilità e dal maltempo, non sono riusciti a raggiungerli nella serata di domenica. A quanto è stato possibile ricostruire, un secondo contatto telefonico ci sarebbe stato intorno alle 19: in questo caso uno dei due escursionisti avrebbe manifestato difficoltà a parlare, segno evidente delle difficoltà. Altri contatti sono avvenuti via WhatsApp, soprattutto per capire la posizione esatta. Da domenica sera, poi, più nulla. I soccorritori presidiano Campo Imperatore e Fonte Cerreto, dove è stato allestito il campo base, ma devono affrontare anche un problema tecnico che non permette alla funivia di muoversi, probabilmente causato dal temporale di domenica. L'impiego dell'elicottero è stato finora impedito dalle forti raffiche di vento e dalla tempesta.

I RISCHI

Nel Vallone dell'Inferno, una delle aree più pericolose del Gran Sasso per le sue pendenze ripide e la costante presenza di ghiaccio, la seconda notte all'addiaccio rappresenta un rischio drammatico per la vita. I familiari dei due escursionisti sono arrivati ieri in Abruzzo e sono stati subito assistiti da un team di psicologi. Perazzini, 42 anni, è un elettricista dipendente della Nuova Cei; Gualdi, 48 anni, è titolare di una ditta di infissi a Savignano. Abitavano anche vicino, in una frazione di Santarcangelo di Romagna, e condividevano, tra le altre cose, la passione per l'alpinismo.

L'ALLARME LANCIATO DOMENICA, IMPOSSIBILE FINO ALLA SERATA DI IERI L'UTILIZZO DELL'ELICOTTERO. SI SPERA SIANO VIVI

Stefano Dascoli
Tito Di Persio

Non si ferma all'alt, l'auto della Polstrada lo insegue Schianto con 2 agenti feriti

▶Marghera, il fuggiasco si è dileguato mentre la Pantera finiva contro un camion dei rifiuti

▶Gli airbag hanno salvato i poliziotti. Grazie ai dati della targa il balordo ha le ore contate

L'INCIDENTE

MESTRE Quando hanno visto quell'auto sfrecciare nel cuore della notte tra le vie strette del centro abitato di Marghera hanno capito subito che qualcosa non andava. E così, la pattuglia della polizia stradale ha acceso i lampeggianti e intimato l'alt a quella Renault Clio. Niente da fare, l'uomo alla guida non ha pensato neppure per un momento a rallentare e fermarsi, anzi: piede a tavoletta sull'acceleratore e via a un inseguimento a tutta velocità. L'utilitaria, uscita da una laterale, è sbucata in via del Bosco e dopo averla percorsa tutta ha svoltato nella principale via Trieste che porta alla tangenziale e all'autostrada.

La pantera della stradale, sempre alle costole. Al momento dell'ultima deviazione, però, la Clio ha tagliato l'angolo passando per il marciapiede, mentre la polizia ha seguito la strada. In quel momento stava passando il camion di Veritas, la partecipata comunale che ha la gestione dei rifiuti, per la raccolta dell'organico. La volante non è riuscita ad evitare l'impatto: l'auto della polizia si è schiantata frontalmente contro l'angolo anteriore sinistro del mezzo. Il fuggiasco, quindi, è riuscito a far perdere le sue tracce mentre i due poliziotti coinvolti nell'incidente sono rimasti feriti. Per entrambi si tratta di lesioni lievi: entrambi portati in ospedale, hanno avuto una prognosi di sette e dieci giorni. L'impatto è stato violento: l'auto è andata in pezzi, la parte anteriore completamente sfondata con parti del motore finite in mezzo alla strada. Gli airbag, regolarmente esplosi, hanno probabilmente salvato la vita ai due agenti: uno schianto a quella velocità poteva chiudersi con un epilogo ben più drammatico.

Sul posto è intervenuta un'ambulanza del Suem e una pattuglia della polizia locale di Venezia: starà ai vigili ricostruire nel dettaglio la dinamica dell'incidente.

SCONTRO FRONTALE Il camion dei rifiuti di Veritas centrato dalla Pantera della Polstrada lanciata all'inseguimento

FUGGITIVO

L'uomo alla guida della Clio è riuscito a scappare, ma ha le ore contate. La polizia, infatti, ha individuato grazie ai dati della targa il proprietario: si tratterebbe di un cittadino marocchino, noto alle forze dell'ordine per diversi precedenti. Da verificare, però, se l'altra notte (tra mezzanotte e l'una) ci fosse proprio lui alla guida. Non risulterebbero denunce di furto: l'unica altra ipotesi alternativa in ballo è che potesse esserci un amico, un parente o un conoscente al volante al suo posto. Perché viaggiare a quella velocità e perché sfuggire all'alt? Anche questo dovrà essere verificato dalla polizia stradale che a questo punto potrà fare tutti gli accertamenti del caso con calma.

L'uomo, comunque, anche solo per quanto successo l'altra notte rischia multe salate per varie infrazioni al codice della strada ma, soprattutto, una denuncia per resistenza a pubblico ufficiale. E non si esclude qualche altra imputazione come le lesioni stradali colpose: starà al pubblico ministero di turno, però, decidere se e come iscrivere nel registro degli indagati il protagonista della folle fuga.

Dieci giorni fa era successo un episodio analogo a Pordenone, quando una gazzella dei carabinieri si era schiantata sulla Pontebbana, a Fontanafredda, inseguendo un'Audi che, anche in quel caso, non si era fermata all'alt. Anche i due carabinieri erano finiti in ospedale con ferite lievi.

SICUREZZA

Marghera è tra le aree selezionate dalla prefettura e dalla questura per controlli "Alto impatto" contro spaccio e criminalità. I residenti soprattutto negli ultimi tempi lamentano un incremento delle situazioni di degrado, in particolare dopo le operazioni ripetute nell'area di via Piave a Mestre, tristemente nota per essere una delle piazze di spaccio più frequentate del Nordest. Marghera è stata infatti tra le aree che più hanno accusato la migrazione della criminalità, motivo per cui le forze dell'ordine hanno deciso di serrare i ranghi anche in questo quartiere, a maggior ragione dopo i rinforzi arrivati dal ministero dell'Interno solo pochi giorni fa e che hanno portato a una sessantina di agenti in più per il Veneziano.

Davide Tamiello

RESTA DA CHIARIRE CHI C'ERA ALLA GUIDA. NEL PORDENONESE ALCUNI GIORNI FA LO SCONTRO CHE AVEVA COINVOLTO I CARABINIERI

Il gesto

Da Geox mille scarpe ai bimbi di Valencia

MONTEBELLUNA In un gesto di solidarietà verso le famiglie devastate dalla recente alluvione che ha colpito la città, Geox ha annunciato la donazione di mille paia di scarpe per bambini. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'Università CEU Cardenal Herrera di Valencia, mira a rispondere al concreto bisogno di sostegno delle famiglie locali in un momento di emergenza. Mario Moretti Polegato, presidente di Geox, ha commentato: «Siamo stati profondamente colpiti dagli eventi tragici che hanno interessato Valencia. Con questo gesto, desideriamo portare un sorriso ai bambini e alle loro famiglie, offrendo un po' di conforto durante le festività». Le scarpe, simbolo della tradizione di Geox nel settore della calzatura per bambini, verranno distribuite nei prossimi giorni.

Crolla albero al parco, mamma uccisa davanti ai tre figli

▶Roma, travolta sulla panchina da pioppo di 20 metri. Grave l'amica

LA TRAGEDIA

ROMA Le forti raffiche di vento poi la tragedia: il dramma al parco Livio Labor, nel quartiere Colli Aniene di Roma, si è consumato in pochissimi istanti ieri mattina intorno alle 12 quando un pioppo di oltre 20 metri è crollato su una panchina. Non hanno avuto scampo le due amiche che avevano portato a giocare i bimbi e che su quella panchina si stavano intrattenendo da pochi minuti: per Francesca Ianni, 45anni romana e da due anni residente in Belgio non c'è stato nulla da fare. E' morta sul colpo, schiacciata dal tronco dell'albero, davanti agli occhi dei tre figlioletti di 12, 10 e 7 anni. Ferita anche l'amica, Alessia A. di 45 anni, anche lei con la figlioletta al parco. Sono stati alcuni passanti, testimoni del drammatico crollo, a chiamare i soccorsi. Sul posto i vigili del Fuoco hanno impiegato diversi minuti prima di riuscire a estrarre il corpo della vittima schiacciato dal tronco di quasi un metro per circa quattro quintali di peso. I sanitari del 118 non hanno potuto che costare il decesso della vittima. La salma è stata trasportata al policlinico Tor Vergata dove nelle prossime ore verrà eseguita l'autopsia. Trasportata in codice rosso al policlinico Umberto I l'amica dove è ancora ricoverata in gravi condizioni.

SCHIACCIATA L'albero caduto

L'INCHIESTA

La procura di Roma ha subito aperto un fascicolo per omicidio colposo e lesioni colpose. Il pm Mario Dovinola ha già disposto il sequestro dell'intera area e nominato un perito agronomo per le prime rilevazioni. Incaricati delle indagini anche gli agenti della polizia Locale e i carabinieri Forestali che dovranno procedere con accertamenti sulla manutenzione degli alberi e dell'intera area da gioco dove si è consumata la tragedia. Ulteriori controlli andranno eseguiti sulle radici del pioppo: dai primi accertamenti eseguiti ieri mattina, sarebbe stata riscontrata la presenza di un fungo sulle radici che potrebbe appunto, aver indebolito l'albero crollato poi sotto le violente raffiche di vento.

Mal di gola e tremori sul volo da Londra Atterraggio di emergenza a Venezia

IL CASO

VENEZIA Una volta in volo hanno iniziato ad accusare mal di gola, tremori, vertigini e formicolii. Un disturbo, quello lamentato da una passeggera e tre hostess, tutte di un'età compresa tra i trenta e i quarant'anni, a bordo del volo Londra- Sharm-El-Sheikh che, ieri verso le 12.30, ha fatto scattare l'allarme con atterraggio di emergenza al Marco Polo di Venezia. L'arrivo dell'airbus della British Airways ha modificato l'operatività dello scalo che ha subito leggeri ritardi e un volo di EasyJet da Londra Gatwick è stato dirottato su Treviso. Sulla pista ai piedi dell'aereo, chiamati da Save, la società che gestisce l'aeroporto veneziani, sono intervenuti i vigili del fuoco, con il supporto degli specialisti del nucleo Nbcr (Nucleare batteriologico, chimico e radioattivo) le forze di polizia e i sanitari del Suem. I medici hanno soccorso le quattro persone, tutti inglesi, ma hanno subito escluso quadri clinici gravi. Nessuno ha chiesto di essere accompagnato in ospedale per ulteriori verifiche: i sintomi, inoltre, con il passare delle ore si sono via via affievoliti. A quanto pare, inizialmente i malori segnalati tra i 161 passeggeri dell'airbus della British erano molti di più, circa una decina. Una volta a terra, però, sono rimaste solo le quattro donne a chiedere l'intervento del personale sanitario.

LE OPERAZIONI

I vigili del fuoco hanno attuato in pieno la procedura d'emergenza prevista per episodi di questo tipo: hanno creato una cortina di sicurezza attorno all'aereo, hanno svolto tutte le analisi e i rilievi in sicurezza come da protocollo operativo per le situazioni di emergenza ma nessun test ha dato esito positivo. Non risulterebbero, dunque, almeno al momento, situazioni di contaminazione di alcun genere, come si ipotizzava in un primo momento. Che cosa sia successo, per il momento, rimane un mistero.

RIENTRO

Tra le ipotesi in ballo la possibilità che possa esserci stato un qualche problema all'impianto di ossigeno o di pressurizzazione dell'aereo. È bene specificarlo: si tratta, in questa fase, soltanto di ipotesi. L'aereo verrà sottoposto ad analisi e a test specifici proprio per individuare il possibile problema che ha provocato i malori a bordo. I passeggeri, nel frattempo, sono rimasti a Venezia fino a quando, in serata, un secondo volo li ha riportati a Londra.

CURE MEDICHE PER TRE HOSTESS E UNA PASSEGGERA. FORSE UN PROBLEMA LEGATO ALL'IMPIANTO DI OSSIGENO DEL VELIVOLO

L'ALLARME Il problema si è verificato a bordo del volo Londra-Sharm-El-Sheikh della British Airways e ieri verso le 12.30 ha fatto scattare l'allarme con atterraggio di emergenza al Marco Polo di Venezia.

IL PRECEDENTE

Un precedente simile quello avvenuto circa un anno e mezzo fa, quando il pilota di un Boeing 738 segnalò alla torre di controllo del Marco Polo una probabile avaria chiedendo l'autorizzazione ad atterrare. Immediatamente, anche allora, era scattato il protocollo di emergenza. Il velivolo della compagnia danese Jet-Time era partito da Copenaghen con destinazione Spalato. All'improvviso mentre stava sorvolando il territorio veneto sulla console di comando si era accesa la spia del carburante in esaurimento. Fatti scendere i 6 membri di equipaggio e i 173 passeggeri a bordo, si era provveduto alle verifiche tecniche che non avevano evidenziato criticità.

D.Tam.

Auguri
di buon
Natale!
Alì & Alìper

LO SCENARIO

Biden, addio con clemenza salvi 37 condannati a morte

▶Negli ultimi 28 giorni da presidente Joe ha commutato la pena ai detenuti federali
Solo in tre sono stati esclusi: gli autori delle stragi di Boston, Pittsburgh e Charleston

NEW YORK Il presidente Joe Biden ha annunciato la commutazione della pena di morte per 37 detenuti delle prigioni federali. Con un decreto promulgato ieri, le condanne sono state modificate in ergastolo senza possibilità di libertà condizionale. La storica decisione è coerente con la moratoria sulle esecuzioni federali che Biden aveva introdotto all'inizio della sua Amministrazione nel 2021. Il presidente uscente ha però sempre affermato che i colpevoli di terrorismo e stragi motivate dall'odio non meritano la grazia. E difatti si è astenuto dall'includere nel decreto tre casi emblematici di crimini che hanno segnato profondamente l'opinione pubblica americana: Dzhokhar Tsarnaev, autore dell'attentato terroristico alla maratona di Boston, Robert Bowers, responsabile della strage antisemita alla sinagoga Tree of Life a Pittsburgh, e Dylann Roof, il suprematista bianco che ha ucciso nove fedeli afroamericani a Charleston.

GRAZIATI ALTRI 1.500 E PROVVEDIMENTI PER PREVENIRE LE AZIONI DEL SUCCESSORE, COME QUELLO PER PROTEGGERE I BAMBINI INDIGENI

CHI È STATO TAGLIATO FUORI

Robert Bowers, nel 2018 uccise 11 ebrei in sinagoga

Dylann Roof, nel 2015 uccise nove fedeli afroamericani

Dzhokhar Tsarnaev, per l'attentato a Boston nel 2013

CAMBIO DI ROTTA

Nel comunicare il suo decreto di grazia per gli altri 37, Biden ha dichiarato di non poter «in coscienza» permettere che una nuova Amministrazione riprenda le esecuzioni sospese. Durante la sua prima presidenza, Trump aveva riattivato la pena di morte dopo che per 17 anni il boia federale era stato sospeso, e aveva ordinato 13 esecuzioni federali in meno di sei mesi, tre delle quali furono eseguite nei suoi ultimi 5 giorni alla Casa Bianca, una politica senza precedenti per durezza e rapidità. Nulla però può fare il presidente per salvare i 2.400 detenuti in attesa di esecuzione nei 27 Stati che ancora usano la pena capitale: la grazia presidenziale si può applicare solo ai casi federali.

La mossa di compassione di Biden si inserisce in una serie di atti di clemenza che il presidente ha adottato nelle settimane finali del suo mandato, tra cui il controverso perdono a suo figlio Hunter Biden, che ha suscitato polemiche e dibattiti tra i suoi stessi alleati. Dopo Hunter, Biden ha anche emanato il più grande atto di clemenza in un singolo giorno nella storia moderna degli Stati Uniti, quando ha graziato 1.500 detenuti. I destinatari delle commutazioni sono persone che non si erano macchiate di crimini violenti e che avevano dimostrato pentimento e lavorato attivamente alla riabilitazione. Biden sta anche tentando di porre degli ostacoli sul cammino di Trump su alcuni settori sociali particolarmente esposti e deboli.

I PROGETTI

Per esempio il presidente eletto, sostenuto dal suo consigliere Elon Musk, che ha avuto il compito di tagliare drasticamente le spese federali, progetta di licenziare una buona parte dei dipendenti federali di carriera e assumere al loro posto personale di provata fede repubblicana. Su questo fronte Biden ha varato regolamenti che proteggeranno, almeno temporaneamente, i dipendenti federali dall'essere sostituiti. Inoltre ha accelerato l'approvazione di progetti ambientali, come la rimozione delle tubature di piombo nei sistemi idrici locali. Ha distribuito miliardi di dollari in sovvenzioni per progetti infrastrutturali, garantendo che i fondi vengano allocati prima di eventuali ripensamenti sotto Trump. Ha firmato un piano nazionale per proteggere i bambini indigeni e per la rivitalizzazione delle lingue indigene, e sta accelerando l'invio di miliardi di dollari in aiuti militari per rafforzare la difesa Ucraina prima della transizione di potere. Ma in realtà gruppi di pressione stanno insistendo perché Biden prima di uscire dalla Casa Bianca emani altri decreti, perché, anche se il prossimo presidente avrà a sua volta il diritto di cancellarli, ci vorrà sempre un po' di tempo. In particolare i gruppi dei diritti civili gli chiedono di estendere la protezione a certi immigrati che sono legalmente nel Paese nell'ambito del programma di "protezione temporanea". Alcuni di questi gruppi, come i venezuelani e i nicaraguegni, gente fuggita alle dittature dei loro Paesi, perderanno la protezione nella primavera del 2015 e saranno espulsi. Biden potrebbe estenderne la protezione per un altro anno. Ha ancora 28 giorni prima di dover salire sull'elicottero che lo porterà via da Washington, se volesse avrebbe tutto il tempo per farlo.

Anna Guaita

Il presidente eletto

Il progetto di Trump: «Usa fuori dall'Oms»

Donald Trump continua con il suo progetto America First e prima ancora di essere arrivato alla Casa Bianca si prepara a ritirare gli Stati Uniti dall'Organizzazione mondiale della sanità, come già aveva fatto nel 2020, a pochi mesi dalla sconfitta contro Joe Biden che poi aveva annullato la decisione. Secondo quanto scrive il Financial Times, il team che si sta occupando della transizione vorrebbe che Trump firmasse l'addio all'Oms il primo giorno di presidenza, il prossimo 20 gennaio, insieme a una serie «storica» di ordini presidenziali, che Trump ha già promesso saranno «molti» e come priorità avranno «la chiusura dei confini e il blocco dell'invasione del paese». L'uscita dall'Oms si collega quindi con la promessa di riprendere il canale di Panama, con le proposte di rendere il Messico e il Canada due stati americani, con l'idea di rendere la Groenlandia parte degli Stati Uniti e, infine, con i dazi, il ritiro dall'Ucraina e le minacce di abbandonare la Nato.

A. P.

Economia

Borse del 23/12/2024

		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	33.739	-0,08% ▼	Londra (Ft100)	8.102	+0,22% ▲	NewYork (Dow Jones)*	42.831	-0,02% ▼
Zurigo (Index SWX-SMI)	11.488	+0,91% ▲	Parigi (Cac 40)	7.272	-0,03% ▼	NewYork (Nasdaq)*	19.764	+0,98% ▲
Francoforte (Dax)	19.848	-0,18% ▼	Tokio (Nikkei)	39.161	+1,19% ▲	Hong Kong (Hang Seng)	19.883	+0,82% ▲

*ore 21.00 — Withub

economia@gazzettino.it

Martedì 24 Dicembre 2024
www.gazzettino.it

TASSI

Spread Btp-Bund	117

Euribor	3m	6m	12m
	2,7%	2,6%	2,4%

CAMBI (euro)

Dollaro	1,04 ▼
Sterlina	0,83 ▲
Yen	157,17 ▲
Franco Svizzero	0,93 ▲
Renminbi	7,49 ▼

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	2,781%
3 m	2,609%
6 m	2,508%
1 a	2,406%
3 a	2,389%
10 a	3,501%

METALLI

	Gr
Oro	80,74 €
Argento	0,92 €
Platino	29,29 €
Litio	9,95 €/Kg
Silicio	1.478,15 €/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	615
Marengo	487
Krugerrand	2.610
America 20$	2.510
50Pesos Mex	3.150

MATERIE PRIME

	Prezzo
Petr. Brent	72,34 € ▼
Petr. WTI	69,40 $ ▼
Energia (MW)	125,51 € ▲
Gas (MW)	45,72 € ▲

Honda-Nissan, via alla fusione Renault: «Valutiamo il piano»

▶ Si va verso il terzo gruppo automobilistico al mondo: informato il governo giapponese sull'avvio dei colloqui
Anche Mitsubishi sigla un memorandum con le due case per far parte del progetto. Le mosse del socio francese

LA FUSIONE

ROMA Honda e Nissan non scherzano. E il mondo dell'auto conferma di essere in una fase molto delicata che potrebbe cambiare il vecchio scenario. I motivi, a livello globale, sono molto chiari ed indicati esplicitamente dalle due case giapponesi annunciando un fidanzamento forte che, a meno di imprevedibili vicende, porterà alla nascita di una nuova holding in grado di essere il terzo costruttore mondiale di veicoli, subito alle spalle di Toyota e Volkswagen. Questo, è bene sottolinearlo, basandosi sulla produzione del 2023 perché gli sbalzi delle vendite ci hanno abituati a valutare i cambi di posizione. La necessità di fondersi è spinta da una manovra a tenaglia.

LO SPETTRO CINESE

Da una parte, la transizione energetica che punta sulle vetture ad emissioni zero. Sembra un'impasse tutta europea, invece è una valanga mondiale che coinvolge le altre due aree trainanti del pianeta, il Nord America e, soprattutto, l'Oriente. Dall'altra, c'è la crescita esponenziale dell'automotive di Pechino che poggia su tre gambe: crescita del mercato interno, messa in ombra dei costruttori esteri presenti in Cina e forte accelerazione delle esportazioni che scuote gli avversari a casa loro. Questa tempesta perfetta ha invitato la seconda e terza azienda del settore auto giapponese ad alzare bandiera bianca decidendo per la fusione. Ieri Honda e Nissan hanno firmato il memorandum d'intesa per valutare l'integrazione delle attività. Una mossa obbligata quando si vogliono mettere insieme due colossi del genere, ma la volontà sembra evidente e la decisione di agire già presa. Sia Honda che Nissan, infatti, in forme diverse, avevano questa esigenza e si stavano guardando intorno. È indispensabile ridurre i costi, una necessità che nel nostro continente hanno evidenziato sia Volkswagen che Stellantis, coinvolgendo anche Renault e i costruttori premium tedeschi. È vero, Honda e Nissan sono in condizioni diverse e provengono da percorsi molto differenti, ma le motivazioni sono condivisibili. Unirsi per spalmare gli ingenti costi di sviluppo delle nuove piattaforme che non sono solo elettriche, ma anche di software per gestire le grandi potenzialità dell'intelligenza artificiale e la forte componente tecnologica della guida autonoma. Per questo che il numero uno della Honda, Toshihiro Mibe, ha voluto spazzare il campo da ogni equivoco: non è assolutamente una manovra per salvare la Nissan.

Il gigante guidato da Makoto Uchida, in realtà, non naviga in acque tranquillissime e recentemente ha annunciato un taglio alla produzione del 20% e quasi 10 mila esuberi. Di conseguenza c'è il valore in borsa che ha un rapporto da 1 a 5 fra Nissan e Honda. Basta ricordare che la prima capitalizza circa 10 miliardi di euro, la Tesla oltre 1.500 miliardi. Altri due importanti protagonisti stanno alla finestra. Mitsubishi, in parte controllata da Nissan, non ha siglato il nuovo Mou, ma ne ha firmato un altro proprio con la nuova realtà per vedere se c'è l'opportunità di salire a bordo e questo si dovrebbe decidere entro il prossimo gennaio. La Renault, da parte sua, è il principale azionista di Nissan con la quale ha recentemente rilanciato l'alleanza. La fusione con Honda non può non interferire e i francesi hanno fatto sapere che «vigileranno per salvaguardare gli interessi dei propri azionisti».

Giorgio Ursicino

Un'auto Mitsubishi in mostra al Tokyo Motor Show, evento annuale con 176 esibitori

PIÙ GRANDI SARANNO SOLO LE BIG TOYOTA E VOLKSWAGEN, L'OBIETTIVO DELL'ACCORDO È SFIDARE PECHINO E AFFRONTARE LA TRANSIZIONE GREEN

IL GIGANTE GUIDATO DA MAKOTO UCHIDA AVEVA APPENA ANNUNCIATO 10MILA ESUBERI E UN TAGLIO ALLA PRODUZIONE

Statali, aumenti in vista per 165 euro

IL RINNOVO

ROMA Questa è una vigilia di Natale speciale per i dipendenti pubblici dei ministeri, delle agenzie fiscali e degli enti pubblici non economici. Ieri il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al nuovo contratto collettivo nazionale 2022-2024 delle Funzioni centrali: per quasi 200mila statali sono in arrivo a gennaio aumenti medi di 165 euro al mese. Manca solo il semaforo verde di Corte dei Conti e Ragioneria dello Stato. Oltre agli aumenti, il nuovo contratto introduce importanti novità per quanto riguarda lo svolgimento delle prestazione lavorativa, dallo smart working con buoni pasto e meno vincoli alla settimana corta. «L'approvazione del contratto delle Funzioni centrali rappresenta un importante passo avanti nel percorso di miglioramento della Pubblica amministrazione», ha commentato il ministro della Pa, Paolo Zangrillo.

SINDACATO DIVISO

Il negoziato è durato 4 mesi, ma l'accordo per il triennio 2022-2024 non è stato sottoscritto da tutti i sindacati. A novembre hanno firmato Confsal-Unsa, Cisl, Flp e Confintesa, mentre Cgil, Uil e Usb hanno detto no. Gli stipendi aumenteranno del 6%. Oltre agli aumenti salariali, il nuovo contratto prevede l'erogazione di arretrati medi di circa mille euro, una parte dei quali è già stata anticipata sempre attraverso l'indennità di vacanza contrattuale di fine dello scorso anno. A gennaio è attesa la firma sull'ipotesi di contratto 2022-2024 per gli infermieri, aumenti medi di 172 euro. Anche per i dipendenti comunali si proverà ad andare alla firma a fine gennaio.

La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**2,124**	0,28	1,621	2,223	4308555
Azimut H.	**23,740**	-0,25	20,448	27,193	412445
Banca Generali	**44,520**	-1,81	33,319	45,487	149965
Banca Mediolanum	**11,370**	0,09	8,576	11,823	1049677
Banco Bpm	**7,684**	0,00	4,676	7,963	4850960
Bper Banca	**5,994**	-0,37	3,113	6,326	7856976
Brembo	**8,984**	-0,07	8,584	12,243	241043
Buzzi	**36,240**	-0,28	27,243	41,988	251167
Campari	**5,992**	-0,33	5,601	10,055	4877148
Enel	**6,799**	-0,10	5,715	7,355	12730915
Eni	**12,702**	-0,17	12,686	15,662	9041677
Ferrari	**408,200**	-0,83	305,047	453,198	162856
FinecoBank	**16,595**	-0,18	12,799	17,041	957689
Generali	**27,060**	0,00	19,366	28,250	1412954
Intesa Sanpaolo	**3,820**	-0,37	2,688	4,086	32322714
Italgas	**5,370**	0,19	4,594	5,880	1940102
Leonardo	**25,750**	0,78	15,317	26,517	2444301
Mediobanca	**13,830**	0,51	11,112	16,072	1349695
Monte Paschi Si	**6,560**	-0,24	3,110	6,768	6053062
Piaggio	**2,104**	0,10	2,018	3,195	329557
Poste Italiane	**13,475**	-0,52	9,799	13,871	1084272
Recordati	**50,500**	0,20	47,476	54,291	209209
S. Ferragamo	**6,680**	-0,52	5,540	12,881	183086
Saipem	**2,482**	0,00	1,257	2,612	15434593
Snam	**4,250**	0,28	4,136	4,877	6125548
Stellantis	**12,342**	-0,29	11,611	27,082	7063366
Stmicroelectr.	**23,870**	0,82	22,909	44,888	2061524
Telecom Italia	**0,283**	0,53	0,214	0,313	15369096
Tenaris	**17,965**	0,08	12,528	18,621	1303421
Terna	**7,614**	0,05	7,218	8,208	2041382
Unicredit	**37,710**	0,16	24,914	42,651	4019905
Unipol	**11,800**	0,68	5,274	12,177	1181416
NORDEST					
Ascopiave	**2,740**	1,29	2,165	2,922	59974
Banca Ifis	**20,860**	-0,10	15,526	23,046	94631
Carel Industries	**18,180**	-0,11	15,736	24,121	25966
Danieli	**24,200**	0,41	23,879	38,484	57731
De' Longhi	**29,620**	-0,13	25,922	33,690	89245
Eurotech	**0,751**	-1,96	0,670	2,431	59943
Fincantieri	**6,834**	0,12	3,674	6,822	540272
Geox	**0,533**	0,19	0,491	0,773	83072
Hera	**3,374**	0,54	2,895	3,706	1711771
Italian Exhibition Gr.	**6,300**	-1,56	3,101	6,781	4206
Moncler	**49,910**	-0,97	46,226	70,189	571873
Ovs	**3,386**	-1,17	2,007	3,610	1038786
Piovan	**13,850**	0,00	9,739	13,849	2703
Safilo Group	**0,909**	0,00	0,853	1,243	409552
Sit	**0,930**	-1,48	0,852	3,318	5610
Somec	**11,550**	7,44	10,936	28,732	10824
Zignago Vetro	**9,330**	0,32	9,128	14,315	73420

Veneto, oltre quaranta crisi aperte Cgil: serve un piano dalla Regione

▶Il presidente Zaia: «Ci attendono sfide importanti ma il nostro modello funziona»
La segretaria Basso: «Abbiamo un miliardo di fondi Ue per il rilancio dell'industria»

LAVORO

VENEZIA Il Veneto è alle prese ancora con almeno una quarantina di crisi e ristrutturazioni conclamate. I dati arrivano dal presidente della Regione Luca Zaia che ha fatto il punto della situazione: «Nel 2024, con la nostra Unità di crisi aziendali, abbiamo preso in carico 70 casi, per un totale di oltre 14mila lavoratori coinvolti. Di questi, 28 si sono conclusi con risposte concrete alle istanze di 3.705 lavoratori e prospettive di speranza per le imprese. I comparti maggiormente interessati sono quello metalmeccanico, della logistica, tessile e alimentare. Nei prossimi mesi ci attendono ancora sfide importanti, ma sono sicuro che il modello veneto ci consentirà di offrire un valido supporto non solo nella gestione dei tavoli ancora aperti, ma anche nel monitorare l'evoluzione e criticità dei contesti settoriali e di filiera: in particolare automotive, moda, pesca».

Proprio ieri è arrivato l'accordo sulla vicentina Agco e c'è stato l'incontro sindacati-Coin, con l'azienda che ha ribadito la chiusura dei grandi magazzini di Vicenza e San Donà (Venezia), 22 addetti, senza licenziamenti. L'obiettivo del gruppo veneziano è quello di ricollocare in altri negozi tutti i dipendenti interessati dalle 7 chiusure totali annunciate da pochi giorni (un'altra era già prevista a inizio del 2025 da tempo). Il 24 gennaio 2025 è previsto un vertice nazionale tra azienda e sindacati, il 4 febbraio invece incontro al ministero mentre è probabile l'arrivo di un nuovo socio.

COIN Chiusure a Vicenza e San Donà ma niente licenziamenti

Ma ci sono altre crisi che la Regione Veneto sta affrontando con alterne vicende (non tutti hanno portato a una soluzione positiva) con l'Unità di crisi diretta da Giuliano Baschetta: Speedline, Superjet International, Berco, Molex Zetronic, Cantiere Navale Vittoria, Ceramica Dolomite e Fondaco dei Tedeschi i tavoli principali, a cui hanno fatto da corollario numerosi altri casi. «Negli ultimi mesi le crisi si sono purtroppo moltiplicate, l'Unità di crisi funziona ma stiamo assistendo a un calo deciso dell'export non solo verso la Germania, e questo obbliga le aziende a cambiare. Servono investimenti, gli imprenditori devono fare delle scelte - avverte Tiziana Basso, segretaria della Cgil del Veneto -. Alla Regione chiediamo un piano di sviluppo complessivo, non basta gestire le crisi singolarmente. I nuovi bandi europei devono essere indirizzati verso i settori più in crisi come tessile e automotive. Ci sono ancora risorse per circa un miliardo disponibili fino al 2027, devono essere indirizzate su innovazione, formazione, ricerca».

«Puntiamo – spiega in una nota l'assessore al lavoro del Veneto Valeria Mantovan – a garantire continuità produttiva anche attraverso riconversioni e reindustrializzazioni, e a salvaguardare l'occupazione con la gestione non traumatica degli eventuali esuberi. Il metodo è quello del coinvolgimento di tutti i soggetti rilevanti. In questa fase risulta fondamentale riuscire a governare le due transizioni, green e digitale, coniugandole con la transizione geopolitica in atto».

TRANSIZIONE

Tra le crisi ancora in sospeso c'è quella del veneziano Fondaco dei Tedeschi, oltre 200 lavoratori alle prese con la crisi di vendite, e quella di SuperJet International, 120 addetti. Qui il problema è geopolitico: una proprietà russa non sarebbe dietro all'offerta araba ma non si sa ancora come gestire i soldi della cessione della quota da congelare causa sanzioni a Mosca, una soluzione potrebbe arrivare a inizio 2025. Infine la Speedline di Santa Maria di Sala (Venezia): l'amministrazione straordinaria non è stata ancora avviata per complicazioni burocratiche e si attende a giorni l'avvio della cigs per i circa 270 addetti: obiettivo trovare un nuovo acquirente. Quello che ha già Ceramica Dolomite, circa 340 addetti, ma c'è da gestire la transizione: a metà di gennaio incontro a Roma sul suo futuro.

Maurizio Crema

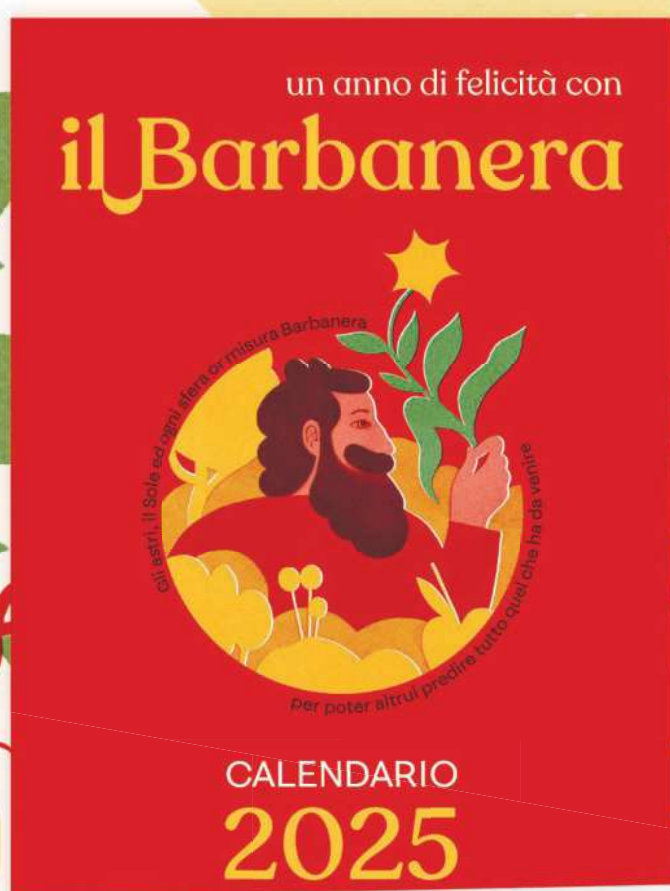
Electrolux; 200 milioni per la ricerca, focus in Friuli

FINANZA

VENEZIA Electrolux, 200 milioni dalla Banca europea per gli investimenti (Bei) per sviluppare una gamma di beni di consumo più rispettosi dell'ambiente soprattutto nello stabilimento di Pordenone. Il gruppo svedese Electrolux utilizzerà le risorse per svolgere attività di ricerca, sviluppo e innovazione incentrate sull'ambiente anche negli altri suoi stabilimenti in Italia, Svezia, Germania, Polonia e Romania. L'azienda svilupperà apparecchi avanzati per la preparazione e la conservazione degli alimenti e per la cura di tessuti e stoviglie, e potenzierà le tecnologie digitali su tutte le piattaforme di prodotti. Il sostegno della Bei favorirà la ricerca pionieristica di Electrolux volta a migliorare le prestazioni, la facilità d'uso e l'esperienza degli utenti, nonché a ridurre il consumo di energia e di risorse per una serie di elettrodomestici. Le attività di ricerca e sviluppo, concluse entro il 2026, verranno realizzate prevalentemente negli impianti del gruppo Electrolux in provincia di Pordenone. Il prestito della Bei è sostenuto da InvestEU, il programma dell'Unione europea diretto a mobilitare oltre 372 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi entro il 2027.

Acrobatica "cala" in Veneto Ha acquisito Verticaline

L'OPERAZIONE

VENEZIA EdiliziAcrobatica investendo un milione sale al controllo della veneziana Verticaline. L'azienda specializzata in lavori di ristrutturazioni di esterni, quotata a Milano e a Parigi, ha sottoscritto un contratto vincolante per l'acquisizione dell'80% del capitale sociale della società di Jesolo che svolge lavori di edilizia operativa su fune, quali manutenzioni e ristrutturazioni di palazzi ed altre strutture architettoniche in Veneto e in particolare nell'area di Venezia. Verticaline ha registrato al 31 dicembre 2023 ricavi per 1,42 milioni, con un Ebitda di 0,26 milioni e un utile netto di 0,18 milioni (12,7% sui ricavi), e un totale attivo di 1,3 milioni. «L'acquisizione di Verticaline segna un nuovo importante passo avanti nel processo di crescita di Acrobatica - afferma in una nota Amma Marras, Ad di EdilizaAcrobatica -. Attualmente di Verticaline fanno parte una ventina di risorse che entreranno a fare parte del nostro gruppo». Carlos Balestrero, fondatore di Verticaline, ha commentato: «Non dimentico il cammino che mi ha portato qui, le persone che ho incontrato e le lezioni che ho imparato. Questo è il momento di guardare avanti, con lo stesso entusiasmo e la stessa tenacia che mi hanno accompagnato fin dall'inizio». L'importo dell'operazione è di 1 milione, il passaggio dovrebbe essere perfezionato entro fine febbraio 2025.

Gorizia

Go!2025, San Silvestro si festeggia con 250 droni in cielo

Musica dal vivo, la pista di pattinaggio, le casette enogastronomiche e le varie attrazioni per le famiglie, animazione, con lo show inedito e coinvolgente dei droni a mezzanotte: sono gli eventi del Capodanno in piazza Vittoria, a Gorizia, che festeggerà, tra divertimento ed emozioni, l'ingresso nel 2025 e quindi nell'anno della Capitale europea della cultura. L'appuntamento rappresenta uno dei momenti clou del Dicembre Goriziano, messo a punto dal Comune con il sostegno della Regione, di Promoturismo e della Camera di commercio della Venezia Giulia. Già nel pomeriggio di martedì 31 nelle vie della città saranno proposti divertenti momenti di intrattenimento, oltre al truccabimbi e all'animazione in piazza Vittoria. Dalle 22.30 comincerà qui lo show di Capodanno Back to 90s. L'anno nuovo sarà accolto dallo show di 250 droni, che disegneranno nel cielo sopra al castello grafiche e immagini, alcune delle quali personalizzate e dedicate a GO!2025.

L'INTERVISTA

Dal 1. dicembre scorso il direttore regionale della Protezione civile Luca Soppelsa è andato in pensione «Ho visto momenti che non dimenticherò come Vaia e il Covid. Adesso torno a lavorare da volontario»

«L'emergenza è sempre stata il mio mestiere»

Nella foto grande Luca Soppelsa, 63 anni, residente a Feltre: il 1° dicembre il direttore regionale della Protezione civile è andato in pensione. Qui sopra gli effetti di Vaia e, in alto, i volontari in azione

Scrive l'assessore veneto Gianpaolo Bottacin, nel libro-diario "I giorni di Vaia" (Cleup): «Entra in sala conferenze Soppelsa. È pallido, mi conferma che a Feltre c'è stato un morto. Lui che normalmente è caratterizzato da una proverbiale calma, quasi anglosassone, è visibilmente scosso. D'altro canto è feltrino e a Feltre le comunicazioni non funzionano. Lì ha anche i suoi familiari e non può mettersi in contatto. Non può sapere se stanno bene o male». L'ingegnere tutto d'un pezzo, che improvvisamente sbianca in quel 29 ottobre 2018, si chiama Luca Soppelsa ed è il direttore regionale della Protezione civile. Lo è stato fino allo scorso 1° dicembre, quando l'uomo delle emergenze è andato in quiescenza, anche se ha accettato di svolgere per un anno «un incarico di collaborazione a titolo gratuito» sempre nell'area Tutela e sicurezza del territorio della Regione, «a supporto del negoziato in corso tra Stato e Regione del Veneto relativo all'attribuzione di forme e condizioni particolari di autonomia».

Perché ha deciso di continuare a lavorare gratis?

«Per due motivi. Da un lato credo che la mia esperienza possa essere utile alla delegazione trattante, nel momento in cui è stato iniziato un confronto che va portato a termine. Dall'altro la Protezione civile per me è una passione che non passa certo il giorno della pensione...».

Quand'è iniziata?

«Di fatto nel 1987-1988, quando ho cominciato i miei 19 anni prima da funzionario e poi da dirigente del Comune di Feltre, a cui ne sono seguiti altri 9 nella Provincia di Belluno. In entrambi gli enti lavoravo all'ufficio tecnico, che si occupava anche di Protezione civile. Un filo conduttore che mi ha accompagnato fino agli ultimi 8 anni e mezzo in Regione, dove mi sono occupato solo di quella».

In quasi 40 anni, ha visto cambiare il settore?

«Moltissimo. Del resto la Protezione civile cambia in continuazione, diventando sempre più professionale e organizzata. In un sistema in cui ognuno ha il ruolo che gli compete, l'attenzione per il territorio è cresciuta a tutti i livelli: nazionale, regionale, locale».

Quali sono le emergenze più gravi che ha dovuto affrontare?

«Ci sono due eventi estremi che sicuramente mi ricorderò per sempre: Vaia e Covid, perché mi hanno segnato sia nella professione che nella vita, per le attività operative svolte e per le relazioni umane intessute. Ma non posso dimenticare nemmeno altre calamità meteorologiche, incrementate in questi anni se non altro dal punto di vista dell'intensità, fra alluvioni, grandinate, incendi boschivi. Né l'emergenza Ucraina, per l'accoglienza dei profughi».

Come andò con quel pallore durante Vaia?

«Quel giorno e quella notte sono stati memorabili per quanto mi riguarda: l'attività della sala operativa, il monitoraggio dei corsi d'acqua, la prima vittima... Da dirigente purtroppo avevo dovuto registrare altre tragedie, come quelle per la frana di Cancia a Borca di Cadore e per la bomba d'acqua a Cortina d'Ampezzo, però questa volta avevo anche l'apprensione per la mia famiglia a Feltre. Quindi oltre alla tensione professionale, ho sentito pure l'angoscia umana».

Dunque batte un cuore, sotto la corazza dell'ingegnere...

«C'è poco da fare. Quando si opera in queste condizioni, si sa di avere un lavoro da portare avanti. Ma ci sono sentimenti che non possono essere abbandonati».

Cosa conserverà nell'album dei ricordi?

«Il rapporto con la gente. Insieme alla mia squadra, che ringrazio per la professionalità e la dedizione, ho potuto percepire la gratitudine delle persone, che hanno visto nei volontari e nel sistema di Protezione civile una risorsa veramente utile per le loro vite. L'abbiamo sentito in Veneto, ma anche in Emilia Romagna o nelle Marche, in tutte le occasioni in cui siamo stati allertati dal dipartimento nazionale. Ogni volta pronti a scattare, nel giro di 1 o 2 ore in ambito locale, 6 o 12 in altre regioni».

A proposito di cifre, quanto grande è la Protezione civile del Veneto oggi?

«Svuotando i cassetti per andare in quiescenza, ho trovato le carte con i dati di quando sono arrivato: nella direzione regionale eravamo in 40, mentre adesso siamo, o meglio *sono*, in 79, perché è stato aggregato il personale del post-emergenza. Il numero dei volontari è aumentato vistosamente, anche per il peso della Croce Rossa: ora sono poco più di 18.500, riuniti in 550 organizzazioni. Un esercito di persone formate, distribuite sul territorio, generose. Persone che ci mettono veramente il cuore e che rappresentano una sicurezza, ogni volta che scoppia un'emergenza».

Cosa farà adesso che è quasi del tutto in pensione?

«Frequenterò il corso-base per diventare volontario e iscrivermi al gruppo Ana di Feltre».

Ma come, dopo quattro decenni da dirigente della Protezione civile, non sa già tutto?

«Ho lavorato in ufficio, ma ci sono cose che un direttore non fa. E poi c'è sempre da imparare».

Angela Pederiva

LA SQUADRA

Terzo da destra, Luca Soppelsa insieme ad alcuni colleghi della Protezione civile regionale, ritratti a Belluno insieme all'assessore Gianpaolo Bottacin. Nella foto sopra una vaccinazione anti-Covid: durante l'emergenza sanitaria, il sistema veneto della Protezione civile ha garantito un costante supporto alle attività di contrasto al virus

«HO VISSUTO ATTIMI DI TENSIONE DOPO L'ALLUVIONE A FELTRE DOVE C'ERA UNA VITTIMA IO SONO DI QUELLA CITTÀ E TEMEVO PER I MIEI»

«IL SISTEMA VENETO FUNZIONA BENE IL PERSONALE È AUMENTATO DA 40 A 79 PIÙ UN VERO ESERCITO DI VOLONTARI»

L'errore del telegiornale nell'edizione delle 13.30 nel servizio dedicato alla presentazione del nuovo "cinepanettone" girato in città. Il rammarico della Provincia: «Dolomiti di tutti, la Regina è solo nostra»

LA POLEMICA

«Le riprese a Cortina tra i monti trentini» Lo svarione del Tg1

È uscito ieri "Cortina Express", il film di Natale di Eros Puglielli con Christian De Sica, Lillo Petrolo, Isabella Ferrari e Paolo Calabresi. Il cinepanettone è stato servito in 450 sale italiane, ma è stata anche scodellata la polemica dalla rete televisiva ammiraglia. Il servizio del Tg1 Rai, in onda alle 13.30, ha scatenato infatti una bufera nella Conca d'Ampezzo, per questo passaggio: «Tra equivoci, sorprese e colpi di scena, la trama si snoda tra le suggestive montagne del Trentino...».

I LUOGHI

Non è la prima volta che le bellezze delle Dolomiti vengono confuse. «Ma davvero non capisco cosa c'entri il Trentino: geograficamente sarebbe potuto starci semmai un errore con l'Alto Adige, in ogni caso non c'è stato nessuno sconfinamento», assicura Jacopo Chessa, direttore della Veneto Film Commission, che ha sostenuto la produzione di Be Water Film in associazione con Medusa Film, in collaborazione con Prime Video Film e con il contributo della Regione attraverso i fondi Pr Fesr 2021-2027.

Le sei settimane di riprese si sono dipanate fra Roma e Cortina d'Ampezzo, coinvolgendo per le scene (con tanto di autorizzazione del Comune ai limiti di circolazione) questi luoghi: Passo Falzarego e Col Gallina, un'abitazione privata in località Crignes, corso Italia, hotel Cortina, boutique Bredo, caffè Royal, bar Sport e negozio Ampezzan Fiori. «Si nota chiaramente che è Cortina – aggiunge il direttore Chessa – e posso testimoniarlo perché ho visto il film a Roma in anteprima. Sono molto contento di questa pellicola: è molto divertente e ha un bel ritmo, Lillo fa morire dal ridere, De Sica non ha bisogno di presentazioni. Insomma è una commedia di buon equilibrio, non è mai volgare, è così misurata da poter essere tranquillamente vista dalle famiglie, senza gli elementi grossolani tipici di un certo cinema».

IN AMPEZZO Isabella Ferrari in una scena del film (foto Azzurra Primavera tratta dal sito della Veneto film commission). In alto la locandina di "Cortina Express" il cinepanettone di quest'anno

JACOPO CHESSA DELLA VENETO FILM COMMISSION: «IN OGNI SCENA SI CAPISCE PERFETTAMENTE CHE SIAMO NELLA CONCA»

IL RISPETTO

Il riferimento del Tg1 a Cortina in Trentino ha però suscitato sui social tutt'altre risate, in una ridda di reazioni che vanno dall'ironia all'indignazione, tanto che il servizio è stato variamente definito «orrore», «scandaloso», «sacrilegio». Più di qualcuno ha ricordato anche il passato asburgico dell'area ladina e le velleità referendarie per il passaggio della Conca d'Ampezzo all'Alto Adige, al che altri hanno replicato: «Beh è già andata bene che non hanno detto Austria».

Roberto Padrin, presidente della Provincia di Belluno, è amareggiato: «Mi dispiace che avvengano certi scivoloni. È vero che le Dolomiti sono di tutti, ma il film è stato girato a Cortina, che fino a prova contraria si trova in provincia di Belluno e nella regione del Veneto. Ancora una volta non fa certo piacere vedere la superficialità con cui si trattano le nostre bellezze. Per carità, non voglio farla più grande di quella che è, ma servirebbe un minimo di rispetto per la dignità dei luoghi e dei territori, troppo spesso confusi con altri. Non che il Trentino o l'Alto Adige siano nostri nemici, intendiamoci, ma mi sento di dire a tutti: rispettiamo i confini e comunichiamo la verità».

A.Pe.

Pompei

Ritrovati affreschi di "Nature morte"

LA SCOPERTA

Continuano le attività di scavo nei cantieri di Pompei anche durante le festività natalizie. Dalla Regio IX gli ultimi rinvenimenti di nature morte in una delle aree in corso di scavo. In uno degli ambienti di ricevimento della grande casa con affreschi in secondo stile, sta emergendo un

oecus (salone) colonnato con affreschi di particolare pregio. Nel registro superiore della parete, dietro ad un colonnato in *trompe-l'oeil* un trionfo di cacciagione appesa alla parete fa da cornice ai frutti della pesca. Polli, anatre, pernici, un cinghiale accompagnano ceste di giunco ricolme di pesce azzurro, calamari e molluschi in conchiglia, dipinti su pareti rosse che invitano ad un ricco banchetto. Gli affreschi emergono dal cantiere in corso, che mira alla messa in sicurezza della zona di margine tra l'area scavata e quella interrata.

METEO

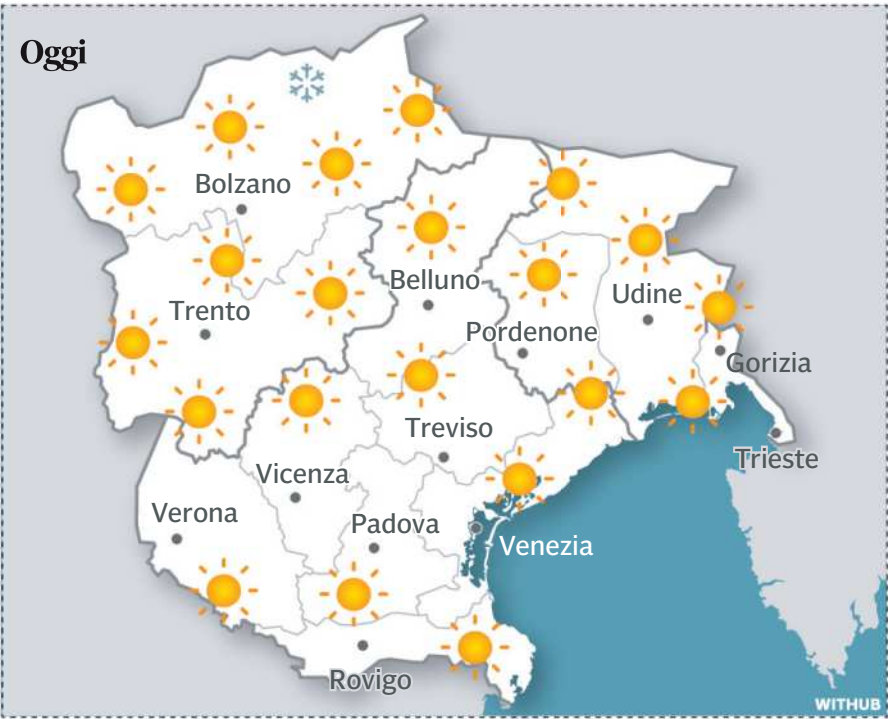
Rovesci al Sud e sull'Abruzzo. Più soleggiato altrove.

DOMANI

VENETO
Giornata all'insegna della stabilità grazie all'aumento della pressione atmosferica. Sole protagonista ovunque con clima freddo al mattino ma valori diurni in aumento in alta montagna.

TRENTINO ALTO ADIGE
Giornata all'insegna della stabilità grazie all'aumento della pressione atmosferica. Sole protagonista con clima freddo al mattino ma valori diurni in aumento.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata all'insegna della stabilità grazie all'aumento della pressione atmosferica. Sole protagonista con clima freddo al mattino ma valori diurni in aumento.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-3	9	Ancona	9	12
Bolzano	-2	8	Bari	10	14
Gorizia	2	9	Bologna	1	9
Padova	0	8	Cagliari	5	14
Pordenone	-1	9	Firenze	5	11
Rovigo	-1	7	Genova	8	14
Trento	-2	8	Milano	3	13
Treviso	0	9	Napoli	6	13
Trieste	6	8	Palermo	10	13
Udine	0	10	Perugia	3	6
Venezia	3	9	Reggio Calabria	9	13
Verona	1	7	Roma Fiumicino	5	14
Vicenza	0	9	Torino	2	12

Programmi TV

Rai 1
10.40 **Uno schiaccianoci in città - Concerto di Natale Orchestra Sinfonica della Rai** Musicale
12.00 **È sempre mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Lo Zecchino d'Oro - La magia della Vigilia** Musicale
16.15 **TG1** Informazione
16.25 **Pattini d'argento** Film Avventura
18.40 **Santa Messa di Natale celebrata da Papa Francesco e apertura della Porta Santa** Attualità
21.30 **A Sua Immagine Speciale** Attualità. Condotto da Lorena Bianchetti
21.45 **TG1** Informazione
22.00 **Le note di Natale** Musicale. Condotto da Eleonora Daniele con Padre Enzo Fortunato
23.35 **Nella memoria di Giovanni Paolo II** Teatro
0.45 **La campanella dei desideri** Film Commedia
2.20 **Sottovoce** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo

Rai 2
8.45 **Radio2 Social Club** Show
10.00 **Tg 2 Dossier** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Natale a Londra** Film Commedia
15.30 **BellaMà** Talent
17.00 **La Porta Magica** Società
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Un Natale molto scozzese** Film Commedia. Di Dustin Rikert. Con Lacey Chabert, Scott Wolf, James Robinson
23.35 **Natale a passo di danza** Film Commedia
24.00 **Una famiglia sotto l'albero** Film Commedia
1.35 **Appuntamento al cinema** Attualità

Rai 3
9.10 **Pinocchio** Film Avventura
11.00 **O anche no** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Mestieri della TV** Attualità
12.50 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.05 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.10 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
15.15 **Eccellenze Italiane** Attualità
16.05 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.25 **Via Dei Matti n. 0** Show
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Luca** Film Animazione. Di Enrico Casarosa
23.00 **RaiNews24** Attualità
23.15 **Le vele scarlatte** Film Drammatico

Rai 4
6.10 **Departure** Serie Tv
6.50 **Private Eyes** Serie Tv
8.20 **Fire Country** Serie Tv
9.40 **Castle** Serie Tv
11.10 **Streghe** Serie Tv
12.30 **Private Eyes** Serie Tv
14.00 **Departure** Serie Tv
15.30 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
17.30 **Castle** Serie Tv
18.15 **Elementary** Serie Tv
19.45 **Barely Lethal - 16 anni e spia** Film Azione
21.20 **Iron Mask - La leggenda del dragone** Film Azione. Di Oleg Stepchenko. Con Jason Flemyng, Xingtong Yao, Jackie Chan
23.20 **Speciale Wonderland - Ribelli, sognatori e... fumettisti** Attualità
0.10 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
0.15 **Power Rangers** Film Avventura
2.15 **American Animals** Film Giallo
4.00 **Departure** Serie Tv
5.00 **The dark side** Documentario

Rai 5
6.15 **Quante storie** Attualità
6.45 **La vita segreta dei cani** Doc.
7.40 **Il Caffè** Documentario
8.35 **Ghost Town** Documentario
9.30 **Quante storie** Attualità
10.00 **Gli stivaletti** Musicale
12.25 **Rai 5 Classic** Musicale
12.40 **Ghost Town** Documentario
13.30 **Quante storie** Attualità
14.00 **Evolution** Documentario
15.50 **Non te li puoi portare appresso** Teatro
17.40 **Rosario Scalero: un Maestro fra due mondi** Documentario
18.15 **Visioni** Documentario
19.00 **TGR Bellitalia** Viaggi
19.25 **Rai News - Giorno** Attualità
19.30 **Robert Doisneau** Doc.
20.20 **Under Italy** Documentario
21.15 **Lo straordinario viaggio di T.S. Spivet** Film Avventura
23.00 **Chello 'ncuollo** Film
23.20 **Natale a Graceland** Film
0.05 **Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica** Documentario
0.55 **Rock Legends** Documentario

Rete 4
6.00 **4 di Sera** Attualità
6.50 **Love is in the air** Telenovela
7.45 **La promessa** Telenovela
8.30 **Terra Amara** Serie Tv
10.45 **Tempesta d'amore** Soap
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.30 **7 spose per 7 fratelli** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **La promessa** Telenovela
20.30 **4 di Sera** Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio
21.25 **Io speriamo che me la cavo** Film Commedia. Di Lina Wertmüller. Con Paolo Villaggio, Isa Danieli, Paolo Bonacelli
23.35 **Troppo forte** Film Commedia
1.40 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Attualità

Canale 5
10.50 **Tg5 - Mattina** Attualità
10.53 **Forum** Attualità
10.55 **Grande Fratello Pillole** Reality
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Grande Fratello Pillole** Reality
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Il dono più grande** Film Commedia
16.00 **Grande Fratello Pillole** Reality
16.10 **My Home My Destiny** Serie Tv
17.00 **Pomeriggio Cinque News** Attualità
18.45 **La ruota della fortuna** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.38 **Meteo.it** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - la voce della complottenza** Varietà
21.20 **Il Volo - Natale Ad Agrigento** Musicale
0.30 **Christmas At Dollywood** Film Commedia
2.15 **Striscia La Notizia - la voce della complottenza** Varietà

Italia 1
6.20 **CHIPs** Serie Tv
8.15 **Z la formica** Film Animazione
10.05 **Il Piccolo Principe** Film Animazione
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.58 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Grande Fratello** Reality
13.15 **Sport Mediaset** Informazione
13.55 **Sport Mediaset Extra** Informazione. Condotto da Lucia Blini, Monica Vanali, Davide De Zan
14.05 **Space Jam** Film Animazione
16.00 **Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato** Film Fantasy
18.15 **Grande Fratello** Reality
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **Il grinch** Film Fantasy
21.35 **Una poltrona per due** Film Commedia. Di John Landis. Con Eddie Murphy, Dan Aykroyd, Jamie Lee Curtis
0.05 **E.T. L'Extraterrestre** Film Fantascienza
2.15 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

Iris
6.40 **Ciak News** Attualità
6.45 **Kojak** Serie Tv
7.30 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.15 **Il Tigre** Film Commedia
10.35 **Burn After Reading - A prova di spia** Film Commedia
12.40 **Amici e vicini** Film Drammatico
14.50 **Casa, Dolce Casa?** Film Commedia
16.55 **Florence** Film Commedia
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.15 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.15 **La Teoria Del Tutto** Film Drammatico
23.45 **Creation** Film Biografico
1.50 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
1.55 **Casa, Dolce Casa?** Film Commedia
3.28 **Ciak News** Attualità
3.30 **Amici e vicini** Film Drammatico
5.10 **Addio, mamma!** Film Drammatico

Cielo
7.30 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
8.30 **Love It or List It - Prendere o lasciare Québec** Case
9.30 **Tg News SkyTG24** Attualità
9.35 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
10.35 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.35 **MasterChef All Stars Italia** Talent
12.50 **Celebrity MasterChef Italia** Talent
14.05 **MasterChef Italia** Talent
16.45 **Cucine da incubo Italia** Reality
17.35 **Fratelli in affari: ricordi di famiglia** Società
18.25 **Fratelli in affari** Reality
19.25 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
20.25 **Affari di famiglia** Reality
21.25 **A spasso con Bob** Film Drammatico
23.25 **Il mistero del Ragnarok** Film Avventura
1.00 **Tra le gambe** Film Drammatico

Telenuovo
18.45 **TgNotizie Veneto**
19.25 **TgPadova Edizione sera. All'interno il TgBiancoscudato**
20.05 **Studionews Rubrica di informazione**
20.20 **L'Opinione di Mario Zwirner**
20.30 **TgVerona Edizione sera. All'interno il TgGialloblu**
21.15 **Il Cucciolo - Film: drammatico, Usa 1946 di Clarence Brown con Gregory Peck e Jane Wyman**
23.00 **TgNotizie Padova**
23.25 **Film di seconda serata**
1.00 **TgNotizie Veneto**

DMAX
6.00 **Affari in valigia** Doc.
6.25 **Real Crash TV** Società
8.10 **Vado a vivere nel bosco** Reality
11.55 **Customer Wars** Società
13.50 **Affari al buio: che colpo Barry!** Società
15.40 **Banco dei pugni** Doc.
17.30 **Predatori di gemme** Doc.
19.25 **Operazione N.A.S.** Doc.
21.20 **Nudi e crudi** Reality
23.15 **WWE Smackdown** Wrestling
1.15 **Cacciatori di fantasmi** Documentario
3.05 **Questo strano mondo con Marco Berry** Attualità

La 7
11.30 **Otto donne e un mistero** Film Giallo
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Eden - Un Pianeta da Salvare** Documentario
17.30 **Julie & Julia** Film Commedia
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Uozzap** Attualità
21.15 **Un marito per Cinzia** Film Commedia. Di Melville Shavelson. Con Cary Grant, Sophia Loren, Edoardo Ciannelli
23.15 **La baia di Napoli** Film Commedia
1.10 **Camera con vista** Attualità

TV 8
12.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
13.45 **Una principessa a Natale** Film Commedia
15.30 **La ballerina e il principe** Film Commedia
17.15 **I colori del Natale** Film Commedia
19.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
20.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
21.30 **Un principe sotto l'albero** Film Commedia
23.15 **Un Natale da Cenerentola** Film Commedia

NOVE
6.00 **Le meraviglie dell'Atlantico** Viaggi
8.00 **Il pianeta blu** Documentario
13.00 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
14.10 **Il primo cavaliere** Film Avventura
16.35 **L'uomo bicentenario** Film Fantascienza
18.45 **Little Big Italy** Cucina
20.20 **Cash or Trash - Xmas Edition** Quiz - Game show
21.30 **Maurizio Battista - Risate sotto l'albero** Comico
23.30 **Dynamo - La notte della magia** Show

7 Gold Telepadova
11.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.15 **Tg7 Nordest** Informazione
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.00 **Stadio news** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Le più belle storie del calcio** Rubrica sportiva
19.00 **Tg7 Nordest** Informazione
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.30 **Qui studio voi Web** Rubrica sportiva
22.30 **Storie di Calcio** Rubrica sportiva

Rete Veneta
9.00 **Sveglia Veneti**
12.00 **Focus Tg**
15.30 **Santo Rosario**
16.30 **Ginnastica**
18.00 **Santa Messa**
18.45 **Meteo**
18.50 **Tg Bassano**
19.15 **Tg Vicenza**
20.30 **Tg Bassano**
21.00 **Tg Vicenza**
21.20 **Focus**
23.25 **In Tempo**
23.30 **Tg Bassano**
24.00 **Tg Vicenza**
0.15 **In Tempo**

Antenna 3 Nordest
12.00 **Telegiornale del Nordest** Info
14.30 **Film: Turner**
16.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
18.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.20 **Tg Veneto** Informazione
21.00 **SS Messa da Motta di Livenza** Religione
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
17.00 **Effemotori** Rubrica
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.00 **Italpress** Rubrica
19.00 **Telegiornale FVG – diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG – diretta** Rubrica
19.45 **Screenshot – diretta** Rubrica
20.15 **Telegiornale FVG** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Lo Scrigno – diretta** Rubrica
22.30 **Effemotori** Rubrica
23.00 **Start** Rubrica
23.15 **Bekér on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale FVG** Informazione

TV 12
16.30 **A tu per tu con...** Rubrica
17.00 **Campioni nella sana Provincia** Rubrica
17.30 **Pomeriggio Udinese - R** Rubrica
18.30 **Tg Regionale** Informazione
19.00 **Tg Udine** Informazione
19.30 **A Tutto Campo Fvg** Rubrica
20.00 **Tg Regionale** Informazione
20.30 **Tg Udine - R** Informazione
21.00 **Film: Il favoloso Andersen**
23.00 **Tg Udine - R** Informazione
23.30 **Tg Regionale** Informazione
24.00 **A Tutto Campo Fvg** Rubrica
0.30 **Tg Friuli in Diretta - R** Informazione

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
La Luna nel tuo segno complementare mette al primo posto l'**amore** e la relazione con il partner. Hai la collaborazione di Marte, che alimenta il lato intraprendente e combattivo, desideroso di inserire sempre un pizzico di avventura e di sfida. Trova il canale giusto per esprimere i tuoi sentimenti, anche se per te è più facile che ciò avvenga attraverso l'azione. Mettiti in gioco in prima persona.

Toro dal 21/4 al 20/5
Oggi qualcosa viene a rasserenarti nei confronti del **lavoro** e delle preoccupazioni relative a questo settore. La configurazione particolarmente positiva ti consente di sciogliere i dubbi e metterti il cuore in pace, come se avessi stipulato un'alleanza con te stesso grazie alla quale ti senti pienamente padrone della situazione. Ne deriva un alone positivo, che attira su di te le simpatie degli altri.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Nel muoverti con agilità tra le articolate e complesse contingenze di un giorno come quello di oggi, capisci come non mai che la chiave è quella del gioco, inteso come la messinscena di un qualcosa a cui tutti proviamo a credere. Il filo d'Arianna è quello del piacere e del divertimento, che regalano a te e agli altri autentici momenti di gioia. L'**amore** ti parla all'orecchio e ti indica la strada.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Sembra che siano alcune questione di ordine **economico** ad attirare la tua attenzione in questa giornata, guidandoti nell'effettuare alcune scelte, rispetto alle quali sei più combattivo e intraprendente del solito. Il desiderio di riprendere totalmente in mano la situazione sembra trovarsi al centro dei tuoi pensieri. Poi rapidamente perde protagonismo, cedendolo alla dimensione intima e familiare.

Leone dal 23/7 al 23/8
In questo periodo la presenza di Marte nel tuo segno accresce lo spirito d'intraprendenza e ti porta a esporti in prima persona, azzardando anche decisioni improvvise e in parte improvvisate. Entri così in una dinamica più veloce e agile di quella che sei solito adottare. Costretto a reinventarti, porti alla luce una creatività che ti sorprende. L'**amore** sta guadagnando altro spazio nella tua vita.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Ora che le feste impongono il ritmo delle giornate, ti scopri bendisposto e allegro di fronte al susseguirsi di impegni che si prospettano. Anche a livello **economico** ti senti agile e disponibile alle spese, sembra che le cose in quel settore vadano per il verso giusto e questo ti rende più sicuro delle scelte che stai portando avanti in questo periodo. Il desiderio di divertirti modifica il resto.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
La Luna nel tuo segno si congiunge con la Luna Nera, grazie alla quale diventa facile per te fare un po' di ordine nella tua vita, liberandoti da un formalismo che ti manteneva legato a situazioni che non ti appartengono più. Forte di uno sguardo lucido e penetrante, adesso riesci a vedere meglio quali situazioni ti danno gioia e piacere e a privilegiarle. Adesso l'**amore** sta cambiando la tua vita.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
In queste giornate particolari, senti la necessità di muoverti con circospezione, quasi in punta di piedi, per poter rimanere in contatto con quella dimensione interiore sulla quale ti sei sintonizzato ultimamente. Questo atteggiamento introspettivo ti giova e aiuta a dare più spazio ai sentimenti, nonostante in questi giorni ci siano ancora impegni legati al **lavoro** che richiedono la tua presenza.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Il moltiplicarsi delle sollecitazioni sociali fa parte del gioco a cui ti piace giocare in questi giorni. Divertiti a condividere momenti privilegiati con gli amici, lasciando che anche la dimensione emotiva si esprima liberamente. Grazie alla configurazione ti senti più sicuro e solido a livello **economico** e questo per certi versi cambia anche il tuo umore. Incontri piacevoli con persone del passato.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Perfino oggi per te la dimensione legata al **lavoro** merita uno spazio speciale, forse più che altro per il desiderio di effettuare un taglio che ti consenta maggiore libertà. Il "no" con cui intendi rispondere a una richiesta piuttosto pressante ha qualcosa di liberatorio. Ti restituisce una lucidità che alcuni meccanismi dai quali ti sei lasciato influenzare avevano annebbiato. Festeggia anche quella!

Acquario dal 21/1 al 19/2
La Luna favorevole ti invita ad allargare il tuo orizzonte, se ti fosse possibile partendo per cambiare anche aria, altrimenti aprendo la tua mente ad altre visioni, che immettano di preferenza un elemento di rottura nella tua vita. La libertà anche a livello di pensiero per te è un tratto identitario cui è impossibile rinunciare. Oggi questa dimensione è resa più gioiosa dalla presenza dell'**amore**.

Pesci dal 20/2 al 20/3
C'è nell'aria ancora qualcosa relativo al **lavoro** di cui hai bisogno di occuparti per un momento, in modo da consacrare poi alla giornata tutta la carica emotiva che caratterizza questo momento dell'anno. La dimensione intima e familiare in questo momento è quella che ti dà più gioia, approfittane per condividerla con le persone che fanno parte del tuo mondo. Lascia briglia sciolta alla curiosità.

I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Ruota	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo
Bari	11	100	4	68	44	64	71	63
Cagliari	19	98	1	87	63	68	11	58
Firenze	89	77	4	72	12	66	46	61
Genova	31	172	85	85	64	67	68	64
Milano	68	84	9	77	48	65	57	63
Napoli	74	123	8	84	58	73	81	64
Palermo	78	95	28	78	77	56	17	53
Roma	51	98	35	80	56	49	83	47
Torino	40	79	71	71	32	62	66	55
Venezia	15	89	84	88	80	86	37	81
Nazionale	66	112	13	91	40	79	48	77

WITHUB

Programmi TV Natale

Rai 1
8.00 TG1 Informazione
8.35 UnoMattina Attualità
9.45 Lo Zecchino d'Oro - La festa del Natale Musicale
10.30 A Sua Immagine Attualità
10.55 Santa Messa Attualità
11.50 Messaggio Natalizio e Benedizione Urbi et Orbi di Papa Francesco Attualità
12.25 Concerto di Natale
13.30 Telegiornale Informazione
14.05 Note d'amore Film Commedia
15.30 Colpo di fulmine a Natale Film Commedia
16.55 TG1 Informazione
17.05 La volpe e la bambina Film Avventura
18.45 L'Eredità Quiz - Game show
20.00 Telegiornale Informazione
20.30 Affari Tuoi Quiz - Game show
21.30 Stanotte a Roma Attualità. Condotto da Alberto Angela
0.05 Tg 1 Sera Informazione
0.10 L'Osservatore Romano, singolarissimo giornale Att.

Rai 2
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Att.
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Un Natale non proprio regale Film Commedia
15.30 Un Natale in bianco e nero Film Commedia
17.00 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
17.50 I mestieri di Mirko Società
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Informazione
18.35 TG Sport Sera Informazione
19.00 Semplicemente una favola Film Commedia
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 I Classici Disney Cartoni
21.35 Natale a Biltmore Film Commedia. Di John Putch. Con Bethany Joy Lenz, Kristoffer Polaha, Robert Picardo
23.10 Radio2 Social Club - Speciale Natale Musicale
0.40 I Lunatici Attualità
2.15 La dottoressa dell'isola - Uno strano incidente Film Drammatico

Rai 3
9.45 Geo Doc. Doc.
9.55 Speciale Protestantesimo Attualità
11.05 Sacritalia Documentario
12.00 TG3 Informazione
12.25 Mestieri della TV Attualità
12.35 Geo Doc. Doc.
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Informazione
14.15 TG3 Informazione
14.45 Leonardo Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Eccellenze Italiane
15.55 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo Documentario
19.00 TG3 Informazione
19.30 TG Regione Informazione
20.00 Blob Attualità
20.25 Via Dei Matti n. 0 Show
20.55 Un posto al sole Soap
21.20 Il paradiso può attendere Film Commedia. Di Henry Buck. Con Warren Beatty, Vincent Gardenia, Dyan Cannon
23.05 TG 3 Sera Informazione
23.15 Meteo 3 Attualità

Rai 4
7.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
7.20 Tre giorni e una vita Film Drammatico
9.20 I miserabili Film Drammatico
11.05 Primal Film Azione
12.40 L'implacabile Film Fantascienza
14.20 Escape Plan - Fuga dall'inferno Film Azione
16.00 LOL :-) Serie Tv
16.05 Power Rangers Film Avventura
18.05 Prospect Film Avventura
19.40 Walter Film Azione
21.20 The Princess Film Biografico. Di Ed Perkins. Con Joey King, Olga Kurylenko, Antoni Davidov
22.55 Alpha - Un'amicizia forte come la vita Film Avventura
0.30 Barely Lethal - 16 anni e spia Film Azione
2.05 I miserabili Film Drammatico
3.45 Departure Serie Tv
4.25 The dark side Documentario
5.25 Fukushima Film Drammatico

Rai 5
6.45 Gli animali più grandi del pianeta Documentario
7.40 Robert Doisneau Doc.
8.35 Under Italy Documentario
9.30 Quante storie Attualità
10.00 Lo Schiaccianoci Danza
12.00 Favola musicale - C'era una volta lo schiaccianoci Musicale
13.00 Visioni Documentario
13.30 Quante storie Attualità
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario
15.50 Teatro - Ross (Lawrence d'Arabia)
18.05 Berlioz: L'Enfance Du Christ
19.15 Rai News - Giorno Attualità
19.20 Art Night Documentario
20.20 Under Italy Documentario
21.15 Concerto Di Natale Da Assisi 2024 Musicale
22.05 Italian Rock Keys Live in Los Angeles Prima Visione RAI
23.05 Rock Legends Documentario
23.30 Nile Rodgers - Come far ballare il mondo della musica Documentario
0.20 A Night With Lou Reed Film
1.20 Rai News - Notte Attualità

Rete 4
6.00 4 di Sera Attualità
6.50 Love is in the air Telenovela
7.45 La promessa Telenovela
8.30 Terra Amara Serie Tv
10.45 Tempesta d'amore Soap
11.55 Tg4 Telegiornale Informazione
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 Un bambino di nome Gesù Film Biografico
19.00 Tg4 Telegiornale Informazione
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa Telenovela
21.15 Notting Hill Film Commedia. Di Roger Michell. Con Julia Roberts, Hugh Grant, Rhys Ifans
23.50 Love Actually - L'amore davvero Film Commedia
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
2.45 Putiferio va alla guerra Film Animazione
4.20 Le evasioni celebri Fiction

Canale 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I viaggi del cuore Doc.
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Cristallo di Rocca Una storia di Natale Film Drammatico
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Un Natale da Corgi Film Commedia
16.50 Ritorno ad Aurora: Un Natale speciale Film Commedia
18.45 La ruota della fortuna Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 Tg5 Prima Pagina Info
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Varietà
21.20 Concerto Di Natale Attualità
1.20 Tg5 Notte Attualità
1.53 Meteo.it Attualità

Italia 1
6.45 All I Want For Christmas - Il Regalo Più Bello Film Avventura
8.45 Balto 2 - Il mistero del lupo Film Animazione
10.35 Balto 3 - Sulle ali dell'avventura Film Animazione
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Reality
13.15 Sport Mediaset Info
13.55 Sport Mediaset Extra Info
14.05 Polar Express Film Animazione
16.10 Jack Frost Film Commedia
18.15 Grande Fratello Reality
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 La piccola principessa Film Drammatico
21.30 Miracolo nella 34ª strada Film Commedia. Di Les Mayfield. Con Richard Attenborough, Elizabeth Perkins, Dylan McDermott
23.55 Il Giardino Segreto Film Fantasy
1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità

Iris
6.40 Orazio Situation Comedy
7.18 Ciak News Attualità
7.20 Kojak Serie Tv
8.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
8.50 La Teoria Del Tutto Film Drammatico
11.50 I soldi degli altri Film Commedia
14.00 Quella sporca dozzina Film Guerra
17.00 Questo pazzo sentimento Film Commedia
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 L'uomo che vide l'infinito Film Drammatico
23.30 Genius Film Drammatico
1.40 Note di cinema Attualità. Condotto da Anna Praderio
1.45 I soldi degli altri Film Commedia
3.25 Ciak News Attualità
3.30 Questo pazzo sentimento Film Commedia
5.10 Il Conte Dracula Film Horror

Cielo
7.00 Piccole case per vivere in grande Reality
7.30 Love It or List It - Prendere o lasciare Quebec Show
9.30 Tg News SkyTG24 Attualità
9.35 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Case
10.35 La seconda casa non si scorda mai Documentario
11.35 Celebrity MasterChef Italia Talent
14.05 MasterChef Italia Talent
16.45 Cucine da incubo Italia Reality
17.35 Fratelli in affari: ricordi di famiglia Società
18.25 Fratelli in affari Reality
19.25 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà
20.25 Affari di famiglia Reality
21.25 Basket Nba 2024/2025 Dallas/ Minnesota 25/12/2024. Basket Nba Basket
23.15 Bruce Lee - La grande sfida Film Azione
0.55 Scacco alla regina Film Drammatico
2.35 Clitoride - Una perfetta sconosciuta Documentario

Telenuovo
13.30 Film
15.00 Il Cucciolo - Film: drammatico, Usa 1946 di Clarence Brown con Gregory Peck e Jane Wyman
17.30 Film
18.30 Studionews Rubrica di informazione
19.25 TgPadova - Speciale Presepi
20.30 TgVerona - Speciale Presepi
21.00 Una Roll-Royce Gialla - Film: a episodi, Gb 1964 di Anthony Asquith con Alain Delon e Ingrid Bergman
23.30 Film di seconda serata
1.30 Film della notte

7 Gold Telepadova
12.15 2 Chiacchiere in cucina Rubrica
13.15 Tg7 Nordest Informazione
13.30 Casalotto Rubrica
15.00 Esami di calcio Rubrica sportiva
15.30 Tg7 Nordest Informazione
16.00 Pomeriggio con... Rubrica
18.00 Le più belle storie del calcio Rubrica sportiva
19.30 Tg7 Nordest Informazione
20.00 Casalotto Rubrica
20.30 Qui studio voi Web Rubrica sportiva
22.30 Storie di Calcio Rubrica sportiva
1.00 Programmazione notturna

DMAX
6.00 Affari in valigia Doc.
6.25 Real Crash TV Società
8.05 Quella pazza fattoria Doc.
11.55 Customer Wars Società
13.35 Affari al buio: che colpo Barry! Società
14.25 Affari al buio Miami Reality
15.40 Banco dei pugni Doc.
17.30 Predatori di gemme Doc.
19.25 Operazione N.A.S. Documentario
21.20 Videogame Hunters Real Tv
22.20 Affari d'occasione Rubrica
23.00 WWE NXT Wrestling

Rete Veneta
9.00 Sveglia Veneti
12.00 Focus Tg
15.30 Santo Rosario
16.30 Ginnastica
18.00 Santa Messa
18.45 Meteo
18.50 Tg Bassano
19.15 Tg Vicenza
20.30 Tg Bassano
21.00 Tg Vicenza
21.20 Focus
23.25 In Tempo
23.30 Tg Bassano

La 7
11.30 I due colonnelli Film Commedia
13.30 Tg La7 Informazione
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Doc.
16.15 Baby Birba - Un giorno di libertà Film Commedia
18.10 Fuga dal Natale Film Commedia
20.00 Tg La7 Informazione
20.35 Uozzap Attualità
21.15 Parenti serpenti Film Commedia. Di Mario Monicelli. Con Marina Confalone, Paolo Panelli, Alessandro Haber
23.15 Mine vaganti Film Commedia

Antenna 3 Nordest
14.30 Film: La ragazza a Las Vegas
16.30 Consigli per gli acquisti Televendita
18.00 Stai in forma con noi - ginnastica Rubrica
18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica
18.30 TG Regione Informazione
19.00 TG Venezia Informazione
19.30 TG Treviso Informazione
20.20 Tg Veneto Informazione
21.00 Film: Il favoloso Andersen Film
23.00 TG Regione - TG Treviso - TG Venezia Informazione

TV 8
12.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cucina
13.45 Un altro segnale divino Film Commedia
15.30 Un desiderio sotto l'albero Film Commedia
17.15 Il nuovo spirito del Natale Film Drammatico
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Reality
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cucina
21.30 Ladyhawke Film Fantasy
24.00 Nonno questa volta è guerra Film Commedia

Tele Friuli
16.45 Rugby Magazine Rubrica
17.00 Partita dilettanti – Ravenna Vs Cjarlins Muzzane - diretta Rubrica
19.00 Telegiornale FVG – diretta Informazione
19.30 Sport FVG – diretta Rubrica
19.45 Screenshot - diretta Rubrica
20.15 Gnovis Rubrica
20.30 Partita dilettanti – Ravenna Vs Cjarlins Muzzane Informazione
22.00 Che Impresa! Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG Informazione

NOVE
6.00 La magia delle stagioni Doc.
9.10 Alaska - Terra incontaminata Doc
12.10 Cash or Trash - Xmas Edition Quiz - Game show
14.15 The karate Kid - Per vincere domani Film Avventura
16.40 Karate Kid II - La storia continua Film Azione
18.45 Little Big Italy Cucina
20.30 Cash or Trash - Xmas Edition Quiz - Game show
21.30 La Corrida Talent
0.40 Cash or Trash - Xmas Edition Quiz - Game show

TV 12
16.30 A tu per tu con... Rubrica
17.00 Campioni nella sana Provincia Rubrica
17.30 Tag in Comune Rubrica
18.30 Tg Regionale Informazione
19.00 Tg Udine Informazione
19.30 Carnia - Eccellenze in baita Rubrica
20.00 Tg Regionale Informazione
20.30 Tg Udine - R Informazione
21.00 Film: L'Ultimo Gigolò Film
23.00 Tg Udine - R Informazione
23.30 Tg Regionale Informazione
23.55 Carnia - Eccellenze in baita Rubrica

Programmi TV Santo Stefano

Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Informazione
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Informazione
8.45 Santa Messa celebrata da Papa Francesco e apertura della Porta Santa Attualità
10.20 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Cucina
13.30 Telegiornale Informazione
14.05 La volta buona special Att.
16.55 TG1 Informazione
17.05 Paddington Film Commedia
18.45 L'Eredità Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 TG1 Informazione
20.30 Affari Tuoi Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino
21.30 Natale in casa Cupiello Teatro. Con Vincenzo Salemme, Antonella Cioli, Antonio Guerriero
23.50 Tg 1 Sera Informazione
23.55 Bibi Ballandi - Il papà delle stelle Documentario
1.05 Sottovoce Attualità. Condotto da Gigi Marzullo

Rai 2
8.45 Radio2 Social Club Show
10.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
10.55 Tg2 - Flash Informazione
11.00 Tg Sport Informazione
11.10 Immenhof - La grande promessa Film Avventura
13.00 Tg2 - Giorno Informazione
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Natale a Notting Hill Film Commedia
15.30 Natale a Christmas Island Film Commedia
17.00 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
17.50 I mestieri di Mirko Società
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Informazione
18.35 TG Sport Sera Informazione
19.00 Un amore scolpito nel ghiaccio Film Commedia
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Bella festa Show
24.00 Generazione Z Attualità
1.15 I Lunatici Attualità. Condotto da Roberto Arduini, Andrea Di Ciancio

Rai 3
6.00 RaiNews24 Attualità
7.45 C'era una volta un piccolo Naviglio Film Comico
8.45 Ghandi Film Biografico
12.00 TG3 Informazione
12.25 Mestieri della TV Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Informazione
14.20 TG3 Informazione
14.50 Leonardo Attualità
15.05 TG3 - L.I.S. Attualità
15.10 Mano a mano Attualità
16.00 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo Documentario
19.00 TG3 Informazione
19.30 TG Regione Informazione
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Show
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 DallAmeriCaruso - Il concerto perduto Musicale
23.30 TG 3 Sera Informazione
23.40 Meteo 3 Attualità
23.45 Roma tra Arte e Fede Documentario

Rai 4
7.15 American Animals Film Giallo
9.10 Walter Film Azione
10.45 Barely Lethal - 16 anni e spia Film Azione
12.20 The Debt Collector - Il ritorno Film Azione
14.00 Stuber - Autista d'assalto Film Azione
15.35 Alpha - Un'amicizia forte come la vita Film Avventura
17.10 Iron Mask - La leggenda del dragone Film Azione
19.10 Conan il Barbaro Film Avventura
21.20 The Northman Film Azione. Di Robert Eggers. Con Alexander Skarsgard, Nicole Kidman
23.50 Robert the Bruce - Guerriero e re Film Storico
1.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
2.00 Intemperie Film Avventura
3.35 Departure Serie Tv
4.15 Stranger Europe Documentario
5.00 Resident Alien Serie Tv

Rai 5
6.45 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario
7.40 Art Night Documentario
8.35 Under Italy Documentario
9.30 Quante storie Attualità
10.00 Balletto - Le Corsaire
11.50 Opera - Amahl e i visitatori notturni
12.35 Ghost Town Documentario
13.30 Quante storie Attualità
14.00 Evolution Documentario
15.50 Teatro Mancia competente
17.40 Concerto Pappano-Verdi-Bostridge Musicale
18.35 Rai 5 Classic Musicale
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Tiziano senza fine Doc.
20.20 Under Italy Documentario
21.15 Concerto di Natale dal Senato Musicale
22.25 Sting Live At Chambord Musicale
23.50 Nile Rodgers - Come far ballare il mondo della musica Documentario
0.45 Christmas at Graceland - Natale a Graceland
1.25 Rai News - Notte Attualità

Rete 4
6.10 Love is in the air Telenovela
7.00 La promessa Telenovela
8.30 Terra Amara Serie Tv
10.45 Tempesta d'amore Soap
11.55 Tg4 Telegiornale Info
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 La conquista del West Film Western
19.00 Tg4 Telegiornale Informazione
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa Telenovela
21.15 Cast Away Film Drammatico. Di Robert Zemeckis. Con Tom Hanks, Jenifer Lewis, Helen Hunt
0.05 Out of Sight - Gli opposti si attraggono Film Poliziesco
2.20 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
2.40 Alta società Film Commedia
4.10 I vitelloni Film Commedia
5.45 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità

Canale 5
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.53 Forum Attualità
10.55 Grande Fratello Pillole Reality
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole Reality
13.45 Concerto Di Natale Attualità
16.40 Grande Fratello Pillole Reality
16.50 Tornando a casa per Natale Film Commedia
18.45 La ruota della fortuna Quiz - Game show
19.55 Tg5 Prima Pagina Info
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Varietà
21.20 Il Conte di Montecristo Film Avventura. Di Alexandre de La Patellière, Matthieu Delaporte. Con Pierre Niney, Pierfrancesco Favino, Vassili Schneider
23.15 Chi ha incastrato Babbo Natale? Film Commedia
1.25 Tg5 Notte Attualità

Italia 1
6.50 Dennis colpisce ancora Film Commedia
8.25 Richard - Missione Africa Film Animazione
10.20 Tarzan Film Animazione
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Reality
13.15 Sport Mediaset Info
13.55 Sport Mediaset Extra Info
14.05 Elf Film Commedia
16.15 Un semplice desiderio Film Fantasy
18.15 Grande Fratello Reality
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo Informazione
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Fred Claus - Un fratello sotto l'albero Film Commedia
21.30 Una tata magica Film Commedia. Di Michael Scott. Con Doris Roberts, James Van Der Beek, Erin Karpluk
23.25 La bussola d'oro Film Fantasy
1.40 Studio Aperto - La giornata Attualità

Iris
6.20 Ciak News Attualità
6.25 Kojak Serie Tv
6.40 Orazio Rubrica
7.10 Walker Texas Ranger Serie Tv
7.55 Volere volare Film Commedia
10.00 L'uomo che vide l'infinito Film Drammatico
12.15 Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione
14.25 Scandalo al sole Film Drammatico
16.45 Dad - Papà Film Drammatico
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 Radioactive Film Biografico
23.30 Steve Jobs Film Biografico
1.55 Note di cinema Attualità. Condotto da Anna Praderio
2.00 Scandalo al sole Film Drammatico
3.55 Ciak News Attualità
4.00 Dad - Papà Film Drammatico
5.55 Lo scandalo Film Drammatico

Cielo
6.00 TG24 mezz'ora Attualità
7.00 Piccole case per vivere in grande Reality
7.30 Love It or List It - Prendere o lasciare Quebec Show
9.30 Tg News SkyTG24 Attualità
9.35 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Case
10.35 La seconda casa non si scorda mai Documentario
11.35 Celebrity MasterChef Italia Talent
14.05 MasterChef Italia Talent
16.45 Cucine da incubo Italia Reality
17.35 Fratelli in affari: ricordi di famiglia Società
18.25 Fratelli in affari Reality
19.25 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà
20.25 Affari di famiglia Reality
21.25 Trappola sulle Montagne Rocciose Film Azione. Di Geoff Murphy. Con Steven Seagal, Eric Bogosian, Everett McGill
23.15 Absolution - Le regole della vendetta Film Azione
1.10 Thank you for supporting the arts Documentario

Telenuovo
16.00 The Boondoks Saints - Film: politico, Usa 1999 di Troy Duffy con Willem Dafoe e Sean Patrick Flanery
17.30 Studionews Rubrica di informazione
18.00 Film
20.15 Studionews Rubrica di informazione
20.30 Lo Sperone Nudo - Film: avventura, Usa 1953 di Anthony Mann con Janet Leigh e Robert Ryan
22.00 Film di seconda serata
24.00 Film della notte

7 Gold Telepadova
11.30 Mattinata con... Rubrica
12.15 2 Chiacchiere in cucina Rubrica
13.15 Tg7 Nordest Informazione
13.30 Casalotto Rubrica
15.00 Stadio news Rubrica sportiva
15.30 Tg7 Nordest Informazione
16.00 Pomeriggio con... Rubrica
18.00 Le più belle storie del calcio Rubrica sportiva
19.30 Tg7 Nordest Informazione
20.00 Casalotto Rubrica
20.30 Diretta Stadio Rubrica sportiva
22.30 Speciale Calcio Rubrica sportiva

DMAX
6.00 Affari in valigia Doc.
6.25 Real Crash TV Società
8.05 Quella pazza fattoria Doc.
11.55 Customer Wars Società
13.50 Affari al buio: che colpo Barry! Società
14.45 Affari al buio Miami Reality
15.40 Affari d'occasione Rubrica
16.25 Videogame Hunters Real Tv
17.30 Predatori di gemme Documentario
19.25 Operazione N.A.S. Documentario
21.20 Predatori di gemme Documentario
1.00 Cacciatori di fantasmi Documentario

Rete Veneta
9.00 Sveglia Veneti
12.00 Focus Tg
15.30 Santo Rosario
16.30 Ginnastica
18.00 Santa Messa
18.45 Meteo
18.50 Tg Bassano
19.15 Tg Vicenza
20.30 Tg Bassano
21.00 Tg Vicenza
21.20 Focus
23.25 In Tempo
23.30 Tg Bassano

La 7
13.30 Tg La7 Informazione
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Doc.
17.00 Un povero ricco Film Commedia
18.30 Famiglie d'Italia Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 Tg La7 Informazione
20.35 In Onda Attualità
21.15 Cose nostre - Malavita Film Poliziesco. Di Luc Besson. Con Robert De Niro, Michelle Pfeiffer, Tommy Lee Jones
23.15 Christmas Gym - La Festa delle Medaglie Show

Antenna 3 Nordest
14.30 Film: L'ultimo gigolò
16.30 Consigli per gli acquisti Televendita
18.00 Stai in forma con noi - ginnastica Rubrica
18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica
18.30 TG Regione Informazione
19.00 TG Venezia Informazione
19.30 TG Treviso Informazione
20.20 Tg Veneto Informazione
21.00 Film: Il miracolo della 34 strada
23.00 TG Regione - TG Treviso - TG Venezia Informazione

TV 8
13.45 Un imprevisto per Natale Film Commedia
15.30 Un fidanzato per mamma Film Commedia
17.15 Babbo Natale segreto Film Commedia
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Reality
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cucina
21.30 L'amore non va in vacanza Film Commedia
24.00 Un Natale regale Film Commedia
1.50 Un Natale da Cenerentola Film Commedia

Tele Friuli
17.45 Telefruts – cartoni animati Cartoni
18.30 Bianconeri a confronto Rubrica
19.00 Telegiornale FVG – diretta Informazione
19.30 Sport FVG – diretta Rubrica
19.45 Screenshot – diretta Rubrica
20.15 Telegiornale FVG Informazione
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 EconoMy FVG Rubrica
22.00 Pianeta dilettanti Rubrica
22.30 Palla A2 Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG Info

NOVE
7.00 Alaska - Terra incontaminata Doc.
10.00 Giappone - L'isola dei tesori Documentario
12.55 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show
14.05 La Corrida Talent
17.05 Superfantagenio Film Fantasy
18.55 Little Big Italy Cucina
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show
21.30 Cash or Trash - Xmas Edition Quiz - Game show
23.35 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità

TV 12
17.10 Campioni nella sana Provincia Rubrica
17.40 Tag in Comune Rubrica
18.30 Tg Regionale Informazione
19.00 Tg Udine Informazione
19.30 Carnia - Eccellenze in baita Rubrica
20.00 Tg Regionale Informazione
20.30 Tg Udine - R Informazione
21.00 Film: Segreti dal passato Film
23.00 Tg Udine - R Informazione
23.30 Tg Regionale Informazione
24.00 Carnia - Eccellenze in baita Rubrica
0.30 Film: Una ragazza a Las Vegas

Sport

LE PARTITE	17ª GIORNATA	LA CLASSIFICA			
VERONA-MILAN	0-1	ATALANTA	40 (17)	EMPOLI	19 (17)
TORINO-BOLOGNA	0-2	NAPOLI	38 (17)	TORINO	19 (17)
GENOA-NAPOLI	1-2	INTER	37 (16)	GENOA	16 (17)
LECCE-LAZIO	1-2	LAZIO	34 (17)	LECCE	16 (17)
ROMA-PARMA	5-0	FIORENTINA	31 (16)	PARMA	15 (17)
VENEZIA-CAGLIARI	2-1	JUVENTUS	31 (17)	COMO	15 (17)
ATALANTA-EMPOLI	3-2	BOLOGNA	28 (16)	VERONA	15 (17)
MONZA-JUVENTUS	1-2	MILAN	26 (16)	CAGLIARI	14 (17)
FIORENTINA-UDINESE	1-2	UDINESE	23 (17)	VENEZIA	13 (17)
INTER-COMO	2-0	ROMA	19 (17)	MONZA	10 (17)

SERIE A

Martedì 24 Dicembre 2024
www.gazzettino.it

INTER, UN NATALE A -3 DALLA VETTA

▶Al Meazza i nerazzurri faticano a imporsi sul Como. Sblocca la partita Carlos Augusto di testa, che poi evita il pari. Thuram raddoppia nel recupero

INTER	2
COMO	0

INTER (3-5-2): Sommer 6,5; Bisseck 6,5 (29' st de Vrij 6), Bastoni 6, Carlos Augusto 7,5; Dumfries 5,5, Barella 6 (29' st Zielinski 6), Calhanoglu 6,5, Mkhitaryan 6,5 (44' st Frattesi ng), Dimarco 6 (35' st Buchanan ng); Thuram 7, Lautaro Martinez 5,5 (44' st Taremi ng). In panchina: J. Martinez, Calligaris, Palacios, Aidoo, Motta, Arnautovic, Correa. All.: Inzaghi 6,5

COMO (3-4-2-1): Reina 6,5; Goldaniga 6, Dossena 5, Kempf 5,5 (30' st Barba ng); Van der Brempt 6, Sergi Roberto 6 (21' st Kone 5,5), da Cunha 6, Fadera 5,5; Strefezza 6 (21' st Cutrone 5,5), Nico Paz 6; Belotti 5 (30' st Mazzitelli ng). All.: Fabregas 6

Arbitro: Giua 5,5

Reti: 3' st Carlos Augusto, 47' Thuram.

Note: ammoniti Bisseck, Fabregas, da Cunha. Angoli 7-1. Spettatori 73.204

MILANO È inarrestabile la marcia dell'Inter. Battuto il Como con un colpo di testa di Carlos Augusto e un gran gol di Thuram, i nerazzurri restano protagonisti di questa lotta scudetto e trascorrono il Natale a -3 dalla vetta. Continua così il duello a distanza, e la squadra di Simone Inzaghi ha una gara in meno, con Atalanta e Napoli.

L'Inter cambia i suoi uomini, ma non smarrisce mai l'obiettivo. Senza Acerbi e Pavard e con de Vrij in panchina, la difesa è inedita: Bastoni è il centrale e ai suoi fianchi ci sono Bisseck e Carlos Augusto. Il resto è la formazione tipo. Invece, Cesc Fabregas prova a contenere i campioni in carica con un 3-4-2-1 che in fase di non possesso si trasforma in un 5-4-1. Ma a parte la conclusione da fuori di Nico Paz (in due tempi Sommer), sono i nerazzurri a giocare con un tentativo di Thuram (murato da Dossena) e di Mkhitaryan (sul fondo). Però, soffrono i pochi spazi concessi dal Como, anche se prima dell'intervallo hanno due grandi occasioni. Una se la divora Dumfries calciato alto, nell'altra è bravissimo Reina a opporsi a un tiro di Dimarco.

IL VANTAGGIO

Nella ripresa l'Inter è più aggguerrita. Gioca meglio e sblocca subito il risultato con Carlos Augusto, bravo a svettare più in alto di Dossena insaccando alle spalle di Reina un corner battuto da Calhanoglu. Il brasiliano è ancora protagonista quando con un anticipo provvidenziale su Goldaniga salva Sommer su un cross basso di Strefezza. Il Como ci riprova ancora con Nico Paz, ma il portiere svizzero para. È un momento delicato per la squadra di Inzaghi, ma ci pensa Lautaro Martinez a raddoppiare. Interviene l'arbitro Giua che annulla per fuorigioco. Entrambi gli allenatori si giocano le ultime carte, ma il Como si deve arrendere anche alla botta di Thuram.

DECISIVO Il brasiliano Carlos Augusto è stato autore di una prova importante al Meazza: il difensore ha sbloccato il risultato nella ripresa con un imperioso colpo di testa su angolo di Calhanoglu. Poco dopo ha salvato la sua porta anticipando Goldaniga

MAROTTA REPLICA AL PATRON DEL MILAN CARDINALE: «PAROLE POCO RISPETTOSE DELLA NOSTRA STORIA GESTIONE ECCELLENTE»

RISPOSTA NERAZZURRA

Intanto, Beppe Marotta ha risposto a Gerry Cardinale. Il patron di RedBird aveva detto: «L'Inter ha vinto lo scudetto l'anno scorso e poi è andata in bancarotta (il riferimento è a Zhang, non al club in sé, ndr): è questo davvero quello che vogliamo?». Ieri sera ecco la replica del presidente nerazzurro: «Ha fatto confusione: è vero che negli anni passati il nostro azionista di maggioranza ha attraversato momenti di difficoltà finanziaria ed è stato affiancato da Oaktree due anni fa. Noi abbiamo tracciato le linee guida e ricordo che la gestione dell'Inter è cosa completamente diversa: noi rispondiamo alle licenze nazionali, molto rigide nel rispetto dei criteri economico-finanziari, e del fair play finanziario. Siamo passati da -246 milioni a -46, vincendo lo scudetto, la Supercoppa e abbiamo conquistato la seconda stella e siamo l'unica squadra di Milano che ce l'ha».

Salvatore Riggio

Contro la Viola Koop ci sarà, Nico Gonzalez sta ingranando

QUI JUVE

TORINO Non è stata una vittoria esaltante, ma alla Juve e a Thiago Motta interessava soltanto vincere in Brianza. E così è stato, con la squadra che ha ha ritrovato una vittoria che mancava dal derby di inizio novembre. Era fondamentale rispondere ai successi di Atalanta, Napoli e Lazio, anche perché la zona Champions si stava allontanando pericolosamente, e ora i bianconeri possono dedicarsi con maggiore fiducia allo scontro diretto contro la Fiorentina domenica prossima allo Stadium. Intanto, da Monza è tornata una Juve con qualche certezza in più, una di queste è Nico Gonzalez. E si potrebbe dire che la sua avventura sotto la Mole sia iniziata nell'ultima settimana, con le sfide di Coppa Italia contro il Cagliari e di campionato con i brianzoli. Prima di questo doppio impegno l'argentino in serie A non era riuscito ad incidere e si era messo di mezzo pure un fastidioso infortunio. I guai muscolari accusati a Lipsia a inizio ottobre non sembravano nulla di grave, in realtà lo hanno costretto a uno stop di oltre due mesi.

RISPOSTA ALLE CRITICHE

Così erano iniziate le critiche, ma adesso anche i più scettici si stanno ricredendo. Un pallonetto da applausi contro il Cagliari, una zampata da attaccante vero contro il Monza, così il classe 1998 può proiettarsi verso il primo confronto da ex con i viola. Nella sua stessa situazione c'è Koopmeiners. L'olandese era stato sostituito all'intervallo per qualche noia muscolare all'adduttore che aveva già fatto scattare il campanello d'allarme: «Non abbiamo voluto rischiare», aveva spiegato a caldo Thiago Motta. E gli esami svolti ieri al J Medical hanno scongiurato guai seri, con il centrocampista che si è fermato in tempo e adesso si candida già per un posto contro la Fiorentina. L'allenatore gli sta cercando il vestito migliore, Koopmeiners ha iniziato da trequartista e nelle ultime due gare si è abbassato in mediana al fianco di Locatelli (a Monza) e di Thuram (con il Cagliari): sono arrivati segnali di ripresa, la punizione realizzata contro i sardi è ancora negli occhi dei tifosi bianconeri. E adesso vuole ripetersi il più in fretta possibile.

CENTROCAMPISTA Koopmeiners

Scossone al Monza: esonerato Nesta Per la missione salvezza c'è Bocchetti

LA SVOLTA

MONZA Salta la panchina del Monza: Alessandro Nesta non è più l'allenatore dei brianzoli, al suo posto subentra Salvatore Bocchetti. Dopo che la società biancorossa aveva confermato la fiducia a Nesta nell'immediato post partita di Lecce nonostante la sconfitta nello scontro dirett, per il tecnico romano è stato decisivo il ko in casa contro la Juventus. In 17 giornate di Serie A, il Monza ha offerto delle buone prestazioni, ma a mancare sono stati i punti: una sola vittoria in campionato, condita da 7 pareggi e nove sconfitte che valgono l'ultimo posto in solitaria in classifica a 10 punti. Toccherà ora a Bocchetti dare la scossa all'ambiente biancorosso, chiamato già nelle prossime due sfide a fornire dei segnali importanti. Il Monza sabato alle 15 scenderà in campo a Parma, contro un'altra squadra in difficoltà di risultati. I ducali, reduci dal 5-0 in casa della Roma, arrivano da tre sconfitte consecutive e sono distanti solo cinque lunghezze dai biancorossi. Il primo match del 2025 all'U-Power Stadium sarà invece contro il Cagliari terzultimo.

DOPO 17 GIORNATE BRIANZOLI ULTIMI IN CLASSIFICA: IL CLUB SI AFFIDA AL TECNICO CHE NEL 2022-23 FECE IL MIRACOLO COL VERONA

AL CAPOLINEA Alessandro Nesta

L'ACCORDO

L'ex difensore di Milan e Genoa, che ha trovato un accordo con il Monza fino al 30 giugno 2027, torna su una panchina di Serie A dopo l'esperienza a Verona. Anche in quel caso subentrò a stagione in corso, promosso dalla Primavera alla prima squadra alla decima giornata del campionato 2022-2023: il Verona era terzultimo in classifica con 5 punti conquistati in 9 partite. L'augurio dei tifosi del Monza è che l'epilogo possa essere lo stesso della squadra veneta che, allenata da Bocchetti in tandem con Marco Zaffaroni, trovò la salvezza vincendo 3-1 lo spareggio di fine campionato contro lo Spezia. Quella di Nesta è la quinta panchina che salta dall'inizio del campionato. Il primo a perdere il posto è stato Daniele De Rossi esonerato dalla Roma dopo la quarta giornata, per sostituirlo con Ivan Juric, a sua volta licenziato dopo due mesi per affidare la squadra a Claudio Ranieri. Sempre il 12° turno è stato l'ultimo di Luca Gotti al Lecce e in Salento é arrivato Marco Giampaolo. Poi é stata la volta di Alberto Gilardino, che a metà novembre, ha lasciato il Genoa al francese Patrick Vieira.

UDINESE SHOW LA FIORENTINA È RIBALTATA

▸Perentoria rimonta della squadra friulana al "Franchi"
Lucca risponde al rigore di Kean, decide il gol di Thauvin

FIORENTINA	1
UDINESE	2

FIORENTINA (4-2-3-1): De Gea 5,5; Kayode 5,5, Comuzzo 6, Ranieri 4,5, Gosens 5,5 (41' sta Parisi sv); Adli 6 (17' st Mandragola 5), Cataldi 6; Colpani 5,5 (25' st Ikonè 6), Beltran 6 (17' st Gudmundsson 5,5), Sottil 6 (25' st Kouame 5,5); Kean 6. Allenatore: Palladino 5.

UDINESE (3-5-2): Sava 5; Kristensen 5, Kabasele 6,5, Tourè 6 (1 st Abankwah 6,5); Ehizibue 6,5 (42 st Modesto sv), Lovric 6,5, Karlstrom 6,5, Ekkelenkamp 6,5 (22' st Atta 5,5); Thauvin 7,5 (42 st Bravo sv), Lucca 7,5. Allenatore: Runjaic 7

Arbitro: Marcenaro di Genova 6.

Reti: pt. 8' Kean(F) su rigore;: st. 4 Lucca (U), 12 Thauvin (U).

Note: ammoniti Sottil, Zemura, Kristensen, Ehizibue, Sava, Kouame, Lovric. Angoli 12-2 per la Fiorentina. Spettatori 20 mila. Recupero 4' e 5'. Seduto in panchina con i viola Edoardo Bove accolto al suo ingresso in campo con un boato dal pubblico.

FIRENZE L'Udinese che non ti aspetti. Batte la Fiorentina con pieno merito pur costretta a rinunciare al suo regista difensivo, Bijol fermato all'ultimo istante da un problemino muscolare, recuperando il solo Lovric dei numerosi elementi in infermeria. Conquista il secondo successo di seguito in trasferta dopo quello del 9 dicembre a Monza, ma al "Franchi" si è superata, il successo è più che meritato anche se pure ieri non sono mancati alcuni marchiani errori vedi quello dopo appena 5' di Kristensen che ha commesso il più inutile dei falli su Sottil regalando il rigore ai viola trasformato da Kean. Senza contare che anche il portiere Sava ci ha messo del suo per aiutare la Fiorentina: al 36' del primo tempo sbagliando un retropassaggio sul quale si è avventato Cataldi che poi ha passato a Kean, ma Karlstrom è stato decisivo a deviare in angolo; poi al 30' della ripresa quando ha sbagliato il tempo di uscita aerea su un lancio lungo per Ikoné che di testa ha indirizzato a rete con il pallone uscito di poco. Aggiungiamoci, nella ripresa, quello di Atta che ha sbagliato in retropassaggio dando via libera a Cataldi per il possibile pareggio.

PIÙ SQUADRA

Per il resto l'Udinese è parsa "tanta roba". Squadra vera, guidata da Thauvin tornato ai massimi livelli, con Lucca implacabile che sistematicamente ha fatto ballare la retroguardia viola, ma bene si sono comportati tutti gli altri, anche Abankwah entrato nella ripresa per Touré che ha accusato un fastidio muscolare. Non c'è stata storia nella seconda parte, in campo si è vista una squadra in fiducia, quella di Runjaic, e una in difficoltà che ha patito l'organizzazione dei friulani. La Fiorentina come detto va subito in vantaggio. Al 5' Sottil va via sulla sinistra, entra in area e Kristensen lo atterra invece che accompagnare l'azione dell'attaccante. L'arbitro lascia correre, poi interviene il Var, Marcenaro rivede l'azione e assegna il rigore, trasformato da Kean. L'Udinese ha il merito di non perdere la testa, nel mezzo Lovric, Karlstrom e Ekkelenkamp fanno la parte dei leoni, al resto ci pensano Thaujvin e Lucca. Ma non succede più nulla sino al duplice fischio. Nella ripresa, è un'altra storia. L'Udinese ha una marcia in più, aggredisce alto e al 4' Ranieri cerca un inutile passaggio a Gosens, ma il pallone è intercettato in area da Ekkelenkamp che serve subito Lucca il quale non perdona: 1-1. Poco dopo con una splendida rovesciata Lucca coglie il palo con De Gea fuori causa. La Fiorentina, va in tilt, l'Udinese sale col trascorrere dei minuti e al 12' Thauvin sulla destra, dopo una duplice finta con cui si "beve" Gosens, accentra la sua azione e con un sinistro chirurgico infila l'angolino più lontano. La Fiorentina reagisce, ma lo fa con confusione.

PARTITA IN SALITA DOPO 8 MINUTI PER IL FALLO IN AREA DI KRISTENSEN NELLA RIPRESA IL CAMBIO DI MARCIA

DETERMINATI L'esultanza dell'Udinese dopo il gol di Lucca

Guido Gomirato

Ciclismo

Il Giro d'Italia 2025 partirà dall'Albania

L'edizione numero 108 del Giro d'Italia prenderà il via dall'Albania. Primo atto venerdì 9 maggio con una frazione di media montagna con partenza da Durazzo e arrivo a Tirana, 1800 metri di dislivello disseminati in 164 km. Sabato 10 maggio le vie della capitale albanese ospiteranno una cronometro individuale di 13.7 km. Il trittico in terra albanese si concluderà con una nuova tappa di media montagna con partenza e arrivo a Vlöre (Valona) di 160 km con oltre 2700 metri di dislivello. Il percorso definitivo del Giro, che dopo il prologo albanese ripartirà dalla Puglia il 13 maggio, verrà svelato il 13 gennaio a Roma.

Alta Badia

Slalom, vince Haugan Gli azzurri sono lontani

ALTA BADIA Il norvegese Timon Haugan - 27 anni e secondo successo in coppa - ha vinto in scioltezza lo slalom speciale di coppa del mondo di Alta Badia, con il tempo di in 1'45"40. Sul podio anche lo svizzero Loic Meillard (1'46"53) e l'altro norvegese Atle Mcgrath (1'46"66). Per l'Italia gara deludente sulla ghiacciatissima pista di casa: Simon Maurberger 21° e Tobias Kastlunger 24°. Finita la tappa dolomitica per la coppa del mondo uomini il prossimo appuntamento è con i velocisti, a Bormio: sabato 28 dicembre discesa, domenica 29 superG.

Lettere&Opinioni

«L'UNIONE EUROPEA HA PERSO QUESTA GUERRA. ASSISTEREMO A INUTILI TENTATIVI DI COMUNICAZIONE PER SPIEGARCI PERCHÉ LA SCONFITTA È UNA VITTORIA, PERCHÉ LA VITTORIA È UNA SCONFITTA. MA C'È UNA REALTÀ SUL CAMPO DI BATTAGLIA CHE ABBIAMO SEMPRE CONOSCIUTO»

Viktor Orban *premier Ungheria*

La frase del giorno

G | Martedì 24 Dicembre 2024
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Magistratura e politica

Diverse ragioni per ritenere la sentenza su Salvini molto più importante di quella pur significativa su Renzi

Roberto Papetti

Egregio direttore,
l'ex ministro degli Interni e oggi dei Trasporti è stato assolto. Un peana di pareri positivi ha occupato pagine e pagine del giornale da Lei diretto. Praticamente nulla invece sull'assoluzione di Renzi.Io non simpatizzo per nessuno dei due anche se il più pericoloso è il medievalista Salvini a cui danno man forte Fedriga e la Meloni.

G.B.
Padova

Caro lettore,
capisco, dai toni delle sue considerazioni, che lei avrebbe preferito che Matteo Salvini fosse condannato o che almeno fosse assolto con una motivazione meno definitiva de "il fatto non sussiste". Non è il solo. Ma anche nel valutare lo spazio che si dà alle notizie bisognerebbe non farsi condizionare dai propri giudizi e pregiudizi politici. O dalla propria delusione. Anche la sentenza che ha prosciolto Matteo Renzi, e a cui il nostro giornale ha comunque dedicato diversi articoli, è stata importante e indicativa di un certo modo di condurre inchieste da parte di alcuni pm. Anche nel caso della sentenza Open, la Fondazione vicina all'ex premier che secondo l'accusa avrebbe violato le leggi sul finanziamento dei partiti, un leader politico è stato tenuto sulla graticola giudiziaria per anni, salvo poi essere riconosciuto senza colpe. Anche in quel caso il sospetto di una deriva politica dell'azione giudiziaria ha animato il dibattito. Ma l'importanza della sentenza su Salvini non ha paragoni sul piano politico e giudiziario con quella che ha riguardato Renzi. Perché Salvini è uno dei due vice premier del governo in carica e una sua eventuale condanna, non solo l'avrebbe fortemente indebolito, ma sarebbe stata usata ovviamente dall'opposizione per chiederne le dimissioni immediate e per cercare di mettere in crisi il governo Meloni. Perché la sentenza tocca un tema cruciale non solo per il nostro Paese, quella della gestione dei flussi migratori e degli sbarchi nel Mediterraneo. Perché la vicenda, come poche altre, aveva suscitato un clamore internazionale. Perché quell'indagine era diventato il simbolo di un controverso rapporto tra magistratura e politico. E' quindi del tutto evidente che una vicenda come questa, comunque si fosse risolta, avrebbe occupato per giorni le pagine dei giornali e i notiziari televisivi. Non poteva essere diversamente. Ed è abbastanza naturale che a parlare oggi siano soprattutto coloro che danno un giudizio positivo della conclusione del processo. Gli altri hanno poco da dire. Se non prendere atto della sentenza e della sconfitta. O dell'occasione mancata. Ma questo, ancora una volta, dimostra quanto sia sbagliato delegare battaglie politiche alla magistratura.

L'analisi

Difesa comune: i passi che l'Europa deve fare

Angelo De Mattia

Bisogna, a volte, sperimentare "in corpore vili", per di più in condizioni di difficoltà, quel che significa eventualmente rinunciare a un'innovazione per comprenderne veramente l'importanza se non l'essenzialità: è il caso di alcuni dei Paesi cosiddetti frugali che ora, di fronte all'esigenza di una difesa europea comune, benché non ne siano ancora chiari modalità, tempi e rapporti con le strutture nazionali, cominciano a non contestare l'ipotesi del ricorso a forme di debito comune. Si avvertono i potenziali rischi per la sicurezza, al tempo stesso più complessa e onerosa diventa la pur non contestata partecipazione alla Nato. Un nodo che sarà fondamentale sciogliere, con l'accantonamento delle distinzioni in nome di una presunta frugalità nei confronti di quei Paesi che furono stupidamente etichettati, agendo sul doppio senso, come "Pigs".

Ritorna ora alla mente, dopo che sono trascorsi circa 75 anni, il Ced, la Comunità europea di Difesa che si voleva istituire agli inizi degli anni Cinquanta del secolo scorso. Questo progetto, al quale avevano lavorato uomini come Jean Monnet e Altiero Spinelli con l'iniziale partecipazione di Alcide De Gasperi, visto come un passo importante per una più ampia integrazione europea, non decollò soprattutto per l'opposizione della Francia. Ci si deve domandare, allora, se oggi un organico progetto per la sicurezza e per la difesa non possa costituire un passaggio come quello auspicato dai Padri dell'Unione - che ritenevano necessaria la costituzione di un'assemblea rappresentativa dei partner comunitari per la Difesa - al fine di imprimere una spinta concreta al processo di integrazione. E in tal modo attuare una forma di corresponsabilità nel debito che oggi non significa di certo trasferire esposizioni nazionali, bensì gestire in comune l'attivo, gli investimenti per la sicurezza, e il passivo, la raccolta delle risorse con un progetto all'altezza dell'importanza dell'innovazione e che finisce con l'imporre passi avanti nell'integrazione comunitaria.

Torna l'interesse per lo strumento finanziario dell'eurobond che in Italia è stato proposto da diversi studiosi da almeno quindici anni. Ma tutto ciò consegue all'inadeguatezza della normativa sulla governance economica, incentrata sul Patto di stabilità che, pur rivisto recentemente ma con limitate modifiche, continua a dimostrare la sua permanente riconduzione a una logica di austerità, solo attenuata, ma che resta non più sostenibile. Introdurre la "golden rule" per escludere gli investimenti pubblici dai vincoli del Patto, richiesta da lungo tempo e rigettata dai "rigoristi", che ora però sono in corso di conversione sulla via di Damasco, appare necessario. In particolare, le condizioni di Germania e Francia - senza che si faccia opera di "Schadenfreude", gioiendo per le disavventure altrui - dovrebbero aiutare in questa direzione.

Estendere l'impiego degli eurobond e dei programmi comuni sullo stile del Next Generation Eu richiede una vera riforma delle regole del "governo" europeo, un obiettivo al quale dovrebbe mirare con decisione il nuovo quinquennio della Commissione Ue. Costituirebbe la via anche per un efficace coordinamento della politica economica con la politica monetaria. Sicurezza e difesa sarebbero i fattori catalizzatori di un più generale avanzamento, senza con ciò trascurare il principio di sussidiarietà che vuole che ciò che può farsi a livello inferiore non va accentrato. È utopistico pensarlo per la permanenza del potere di veto di un singolo Paese? Forse no. Occorrono determinazione e pervicacia da parte dei sostenitori della riforma.

La vignetta

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti
IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.

STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € 180 - **6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9305 del 06/03/2024

La tiratura del 23/12/2024 è stata di **37.336**

Friuli

IL GAZZETTINO | Martedì 24, Dicembre 2024

Santi antenati di Gesù Cristo. Figli di quei padri che piacquero a Dio e che, trovati giusti, pur senza avere ricevuto le promesse, ma avendole soltanto guardate e salutate da lontano, morirono nella fede.

1°C 7°C

Il Sole Sorge 7:45 Tramonta 16:23
La Luna Sorge 1:15 Cala 12:24

GLI SCOUT E I VOLONTARI FANNO BRILLARE IL PREMIO STELLA DI NATALE

A pagina XIV

Libri
"Namaste", un viaggio oltre il Triangolo d'oro

A pagina XV

Il concerto
Joe Bonamassa atterra sul palco del Blues Festival

C'è la prima data per il festival pordenonese: venerdì 18 luglio 2025 al Parco San Valentino l'appuntamento con il bluesman

A pagina XIV

«Investitori in fuga dalla burocrazia»

▶Nell'incontro di fine anno il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Agrusti, lancia il piano decennale della manifattura

▶La volontà è di attirare sul territorio aziende estere, ma esiste un problema da risolvere: servono subito procedure più snelle

INDUSTRIA Michelangelo Agrusti

Il futuro dell'economia del Friuli Venezia Giulia? È legato ad alcuni punti fermi che devono essere messi insieme e soprattutto, per guardare avanti, serve meno burocrazia, perchè lo stato attuale, non aiuta certo ad attrarre imprese dall'estero. Un esempio? «Una impresa che nella zona industriale di San Vito voleva allargare il capannone, ha dovuto affrontare tredici autorizzazioni e un anno e mezzo di attesa. Questi presupposti non avvicinano certo alla nostra terra le aziende straniere». A dirlo il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti.

A pagina III

Finti incidenti e truffe agli anziani Coppia arrestata

▶La polizia ha recuperato la refurtiva Si erano presentati come falsi carabinieri

Stavolta la truffa del finto incidente non ha avuto successo e grazie alla Polizia di Stato di Udine due persone sono state arrestate. Si tratta di un uomo di 36 anni ed una donna di 28, cittadini italiani residenti fuori regione. Nella serata di giovedì 19 dicembre gli agenti della Squadra Mobile della Questura friulana li hanno fermati dopo il tentativo fraudolento messo in atto ai danni di una coppia di anziani coniugi udinesi. I poliziotti li stavano seguendo mentre a bordo di un'auto si stavano spostando in modo sospetto in città, tra le vie del centro. Verso le 17 i due si sono introdotti in un'abitazione di via Montello abitata dalla coppia, per poi uscirne e venire bloccati con alcuni gioielli, appena sottratti, ancora nelle tasche. L'attività di polizia giudiziaria ha consentito di appurare che un'ora prima i due residenti erano stati contattati sul telefono di rete fissa da un sedicente avvocato. Poi i due hanno bussato a casa fingendosi carabinieri.

A pagina VII

Calcio Nel posticipo pomeridiano al "Franchi"

L'Udinese sorpassa i viola con i gol di Lucca e Thauvin

Impresa toscana per l'Udinese di Kosta Runjaic, che nel posticipo al "Franchi" di Firenze va sotto nel primo tempo per un rigore di Kean (decisivo il Var), ma assesta ai viola un micidiale uno-due a inizio ripresa con i gol di Lucca e Thauvin.

Gomirato e **Giovampietro** alle pagine VIII, IX e 21

Sanità
Piano oncologico Nessuno molla le posizioni

I panni sporchi si lavano in casa. Possibilmente in silenzio. E così il confronto di ieri nel corso della riunione di maggioranza voluto da Fratelli d'Italia, soprattutto l'ala pordenonese, si è chiuso con una nota stringata che dice poco o nulla su come sono andate le cose. Ma non mancano alcuni retroscena e la Lega nel corso dell'incontro apre la strada al terzo mandato per il presidente.

A pagina II

L'aiuto
Caritas e Banco per un Natale di solidarietà

Una tavola lunga 120 posti, con un pranzo pensato per una grande festa e attorno al quale, poi, si starà seduti fino a pomeriggio inoltrato, per giochi di comunità e l'immancabile tombola. È il «Nataleinsieme» che si celebrerà il giorno di Natale alla Casa del Pellegrino. E il Banco alimentare non si ferma, tenendo aperti i suoi servizi - anche per le associazioni, in quasi tutti i giorni di questo periodo che per molti rappresenta solo una festa.

Lanfrit a pagina V

Vertemati (Oww): «Niente illusioni»

L'Oww espugna Desio e sale. «Siamo estremamente soddisfatti della partita che abbiamo vinto in Lombardia - dice il tecnico Adriano Vertemati -. Difensivamente siamo stati molto bravi a limitare Cantù nelle situazioni che finora in stagione avevano dato loro tantissimo. Ma siamo stati bravi pure a vincere a rimbalzo e poi a resistere all'inizio della gara, quando eravamo partiti molto male, e all'avvio del terzo quarto. Siamo stati avanti dall'inizio alla fine ed è una vittoria meritata, ma è una sola partita e non ci illudiamo di niente. Evitiamo i voli pindarici. Tra noi, Cantù, Rimini e le altre sarà ancora molto lunga».

Sindici a pagina VIII

ALLENATORE Adriano Vertemati guida l'Oww (Foto Lodolo)

Micalich e il "miracolo" dei ducali

La Ueb Gesteco ha rallentato negli ultimi 15 giorni, subendo una serie di sconfitte che però non inficia - almeno per il momento - il grande campionato della squadra rivelazione della serie A2 di pallacanestro. Dietro il "progetto ducale" c'è il presidente Davide Micalich. «A Cividale sono riuscito a vedere realizzato il progetto del basket dei miei sogni - ha dichiarato -. Tifo sempre a favore, giocatori applauditi, famiglie protagoniste, clima costante di festa. Capita che mi chiamino da altre parti d'Italia per "copiarci". Sono orgoglioso di aver fatto tutto questo per lo sport che amo».

Cautero a pagina IX

PRESIDENTE Davide Micalich della Gesteco

Calcio femminile
La Selezione regionale Under 15 sfida i maschi della Sangiorgina

Il campo in materiale sintetico del Centro sportivo Cornelio Collavin di San Giorgio di Nogaro ha ospitato il primo test match della selezione territoriale Under 15 femminile "Terre di Nordest". Le giovani calciatrici, provenienti dal Friuli Venezia Giulia e dalla provincia di Treviso, hanno affrontato i ragazzi della squadra U13 di casa: la Sangiorgina.

Tavosanis a pagina IX

Confronto in maggioranza

Sanità, nessuno molla le posizioni

▶Il Consiglio per le autonomie non vota il documento oncologico che viene rinviato a metà gennaio. «No a rivendicazioni territoriali»

▶FdI chiede a primari e medici di Cro e Santa Maria degli Angeli di migliorare il piano. Intanto la Lega apre la strada al terzo mandato

IL CONFRONTO

PORDENONE/UDINE I panni sporchi si lavano in casa. Possibilmente in silenzio. E così il confronto di ieri nel corso della riunione di maggioranza voluto da Fratelli d'Italia, soprattutto l'ala pordenonese, si è chiuso con una nota stringata che dice poco o nulla su come sono andate le cose. Almeno su quel fronte. Mentre, invece, nel corso della riunione, un po' per sviare l'attenzione, un po' perchè è effettivamente un argomento da affrontare prima o poi, la Lega ha dato il via alla richiesta ufficiale (o quasi) del terzo mandato per il presidente Massimiliano Fedriga.

LA NOTA

Ma andiamo con ordine. Intanto Fratelli d'Italia incassa in mattinata la prima vittoria. Ma sembra essere poca cosa visto che non crea mal di pancia eccessivi al resto della maggioranza. Il Cal, il consiglio delle autonomie, approva le Linee di gestione della sanità regionale, ma non va oltre sul piano oncologico. Insomma, viene rimesso nel cassetto almeno sino alla metà di gennaio. Tanto per iniziare. Nel frattempo FdI ha chiesto aiuto ai medici (Cro, Ospedale e altre strutture) per capire come migliorarlo. Serviva, insomma, prendere tempo e così è stato. Poi è stata la volta dell'incontro di maggioranza al quale per FdI era presente il segretario regionale, Walter Rizzetto, insieme a tutti gli altri coordinatori dei gruppi di maggioranza. «In un clima di costruttivo confronto - si legge nella nota imperiale - si sono condivisi i prossimi passaggi dell'agenda politica. In primis ratificando un modus operandi più sinergico possibile che consenta di continuare il percorso virtuoso che ha portato al raggiungimento di risultati e gradimento». Insomma, del vulnus che aveva portato alla richiesta di chiarimenti, nella nota c'è ben poco. In realtà qualche cosa in più è emersa. Dati alla mano è stato ribadito che le scelte del piano oncologico sono esclusivamente tecniche, legate ai numeri. Non ci sarebbe, insomma, strada differente da prendere. Pietra tombale sopra? Neppure per sogno, perchè FdI avrebbe chiesto ulteriore tempo per un confronto con i tecnici che sono sul territorio in modo da capire come dare maggior peso chirurgico a Cro e Santa Maria degli Angeli. Insomma, se ne riparlerà ancora. Resta il fatto che il percorso per FdI, soprattutto quella pordenonese che ha dato la spallata, si fa in salita. Sembra difficile, insomma, riuscire a portare a casa molto di più. Resta però il fatto che la Destra pordenonese, alle prese anche con il voto nel capoluogo e dopo essersi esposta parecchio, fare ora un passo indietro o accettare tutto, senza portare a casa nulla, potrebbe essere una sorta di autogol poco edificante sul fronte dell'immagine che in ogni caso indebolirebbe il partito dei fratelli Ciriani. In ogni caso, alla fine del dibattito all'interno del Cal, l'assessore Riccardi aveva espresso la sua opinione. «Il rinvio a gennaio della discussione sul piano oncologico consentirà di approfondire l'esame di una tematica complessa, alla quale è diventata improcrastinabile mettere mano dopo un vuoto decisionale di quasi trent'anni. Condizione fondamentale - ha concluso - stabilire una netta distinzione tra ospedali spoke e hub che mal si concilia con le singole rivendicazioni territoriali, a volte professionali che continuano ad essere l'ostacolo per arrivare a una riorganizzazione del sistema sanitario».

TERZO MANDATO

A sollevare, invece, la questione del terzo mandato nel corso dell'incontro è stato nello specifico il segretario leghista, Marco Dreosto che ha spinto per dare corpo a quella che è decisamente più una sola idea, ma è una richiesta che potrebbe concretizzarsi. Da capire se sarà scelto il percorso regionale, magari contro alcuni pareri nazionali, visto che su questo argomento ci sono fuochi incrociati e posizioni differenziate in tutti i gruppi di maggioranza. Ultimo argomento affrontato le candidature per i comuni di Monfalcone e Pordenone. Nell'incontro non si sono sdoganati nomi, perchè ci sono ancora alcuni incroci territoriali. Settimana prossima nuovo incontro (si discuterà anche di sanità) e quasi certamente arriveranno i due candidati: Alessandro Basso per il capoluogo del Friuli Occidentale e Luca Fasan per Monfalcone.

Loris Del Frate

INCONTRO DI MAGGIORANZA Il piano oncologico viene bloccato almeno sino a metà gennaio, ma non c'è ancora accordo sul resto

Punti nascita e finanziamenti la linea scelta non si tocca Riccardi: «Deroga per Latisana»

PUNTI NASCITA

PORDENONE Sul fronte della sanità all'incontro di maggioranza non 'cerano solo le nomine dei direttori e la difesa del Cro, soprattutto per quanto riguarda l'attività chirurgica, ma nelle mire di FdI erano finiti pure altri due argomenti decisamente importanti, legati alla Linee annuali di gestione del Servizio Sanitario regionali. In questo senso Fratelli d'Italia del Friuli Occidentale aveva scoperchiato altri due problemi, la famosa perequazione degli stipendi tra il personale medico delle Aziende: Udine e Trieste percepiscono - a parità di mansioni - più soldi dei pordenonesi. Secondo aspetto che ancora fa male al Friuli Occidentale, la chiusura del punto nascita di San Vito, mentre per Latisana è stata confermata la richiesta di proroga per l'intero 2025. Su entrambi i fronti, però, le cose sembrano oramai decise. «Una volta approvate definitivamente dalla giunta le Linee annuali per la gestione del Servizio sanitario regionale per il 2025 - ha spiegato l'assessore Riccardo Riccardi che almeno su questi punti tira diritto- provvederemo a chiedere al Ministero della Salute la deroga per il mantenimento dei punti nascita degli ospedali di Latisana e Tolmezzo, nei quali nel 2024 non verrà raggiunta la soglia dei 500 parti annui. Si tratterebbe, pertanto, di una "deroga alla deroga", dal momento che il decreto Balduzzi già stabilisce una soglia minima di mille parti all'anno, con deroga a 500. Motiveremo la richiesta in ragione della collocazione territoriale dei punti nascita, a servizio di aree che presentano condizioni di particolare peculiarità». Non a caso ieri il Cal, il consiglio delle autonomie, se da un lato ha fermato il Piano Oncologico, ha dato parere positivo, invece, alle Linee di gestione.

Ad attaccare duramente l'operato dell'assessore e della giunta, il consigliere Nicola Conficoni. «Lasciando credere di voler tutelare il Friuli occidentale, la Destra cavalca il ritorno della Provincia. Peccato che dalla sanità all'acqua pubblica stia sacrificando l'interesse del nostro territorio». Conficoni va avanti. «L'ex sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani – prosegue - aveva promesso di fare la sentinella del territorio, ma la Destra che guida Comune capoluogo e Regione sta penalizzando il Friuli occidentale. Grazie alle deroghe richieste per Latisana e Tolmezzo, la provincia di Udine con 500mila abitanti avrà quattro punti nascita mente quella di Pordenone con 300mila residenti solo uno, in virtù delle chiusure nel Policlinico e San Vito. L'ultimo riparto dei fondi alle diverse aziende sanitarie territoriali del Friuli Venezia Giulia deliberato dalla Giunta Fedriga, inoltre, aumenta ulteriormente il sottofinanziamento dell'Asfo che condividerà un unico direttore generale a scavalco con il Cro, il cui ruolo non viene valorizzato dal piano oncologico regionale. Ora, dopo essere rimasto colpevolmente in silenzio, Fratelli d'Italia ci insegue nella protesta cercando di rifarsi una verginità in vista delle elezioni. Il tradimento, tuttavia, si è già consumato come dimostra anche l'incorporazione di Hydrogea nel Cafc di Udine che si mangerà la nostra società partecipata facendo perdere al Comune di Pordenone il controllo sull'acqua pubblica».

ldf

Un anno di economia

INDUSTRIALI Michelangelo Agrusti presidente di Confindustria Alto Adriatico ha tracciato il bilancio della categoria alla vigilia del 2025

«Investimenti stranieri uccisi dalla burocrazia»

▶Il presidente di Confindustria Michelangelo Agrusti spiega le sfide per il prossimo anno. «Piano decennale della manifattura, ma serve subito un sistema più snello»

IL COLLOQUIO

PORDENONE/UDINE Il futuro dell'economia del Friuli Venezia Giulia? È legato ad alcuni punti fermi che devono essere messi insieme e soprattutto, per guardare avanti, serve meno burocrazia, perchè lo stato attuale, non aiuta certo ad attrarre inprese dall'estero. Un esempio? «Una impresa che nella zona industriale di San Vito voleva allargare il capannone, ha dovuto affrontare tredici autorizzazioni e un anno e mezzo di attesa. Questi presupposti non avvicinano certo alla nostra terra le imprese straniere». A dirlo il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, nel corso dell'incontro di fine anno per delineare gli scenari futuri economici. Il Friuli Venezia Giulia su questo fronte balla decisamente meno di altre regioni e nonostante un aumento considerevole della cassa integrazione, lo sfondo geopolitico con due guerre in atto, la crisi in Germania che mette in difficoltà anche le fabbriche del territorio, i dazi imposti dalla Cina e l'obbligo per sopravvivere delle nostre aziende di cercare altri mercati, l'anno si chiude senza grandi scossoni.

LA SITUAZIONE

«Tre grandi crisi di cui una chiusa (Warzila), una in fase di discussione (Tirso) e un'altra da affrontare FlexTronic e solo alcune aziende in fase di assestamento, sono il segnale di una forte capacità di resilienza delle nostre imprese nella speranza che con il nuovo anno non si incrocino ancora altre nuove difficoltà» È questo che si augura il presidente. Che poi è andato avanti nella sua analisi. «Se il comparto della subfornitura automotive e, in parte, quello dell'elettrodomestico mostrano alcune criticità, con un fisiologico aumento del ricorso alla cassa integrazione, la tenuta del settore legno - arredo contribuisce a delineare un quadro complessivamente rassicurante. Guardando al 2025 - ha spiegato Agrusti - c'è qualche speranza in più, legata in particolare a una possibile conclusione del conflitto in Europa e alla prospettiva di ricostruire più ampie relazioni industriali e commerciali». Confindustria Alto Adriatico, con la Regione e Camera di Commercio Pordenone - Udine lavorerà presto al piano decennale per la manifattura, strumento estremamente importante di cui Agrusti ha illustrato ieri i pilastri fondamentali su cui si baserà.

AZIENDE PIÚ GRANDI

«Anzitutto la crescita dimensionale delle piccole imprese con meno di 15 dipendenti - che costituiscono oltre l'80% del sistema manifatturiero - promuovendo tra di esse aggregazione ed evoluzione tecnologica. Inoltre, la creazione di un modello di partnership tra grandi imprese e subfornitori con l'obiettivo di favorire l'evoluzione tecnologica delle piccole con quelle di maggiori dimensioni». Il presidente ha specificato anche che «il piano decennale non sarà un ghost plan, ma verrà al contrario verificato anno per anno nella sua attuazione. Ed è chiaro – ha chiosato – che le risorse pubbliche per il mondo produttivo dovranno essere orientate seguendo questo piano».

LE TAPPE PRINCIPALI

Confindustria Alto Adriatico archivia un anno davvero importante contraddistinto dall'impegno per la formazione e lo sviluppo del capitale umano tracui l'inaugurazione dell'Academy in Ghana alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, i nuovi locali dell'Its Alto Adriatico Academy al Valle Center di Pordenone e, in sottofondo, l'incessante attività sulla sicurezza (con l'Alta Scuola) che resta un tema centrale con iniziative rivolte a imprese, istituzioni e giovani. Sempre in tema di sicurezza, il progetto Zero morti sul lavoro ha dato impulso a seminari e confronti sulla prevenzione agli infortuni, ponendo particolare attenzione alle tecnologie di sicurezza e all'ergonomia. Esiste poi una piattaforma formativa – ha detto Agrusti – che porta dentro anche pezzi dell'Area Science Park di Trieste che ci consentirà di immaginare il piano decennale della manifattura».

Loris Del Frate

Territorio sminato

Tra Udine e Pordenone sono cadute tutte le barriere

Non solo pace fatta, ma il presidente Michelangelo Agrusti mette pure la mano sul fuoco che in pochissimo tempo ci saranno progetti comuni, obiettivi da decidere insieme e strategie che prenderanno in considerazione l'intera regione. A cominciare dalle necessità della formazione per le figure professionali della imprese locali. Se non è amore, poco di manca. Il "grande freddo" che per almeno tre lustri ha caratterizzato i rapporti tra Confindustria Udine e Confindustria Pordenone (ora Alto Adriatico) non sono si è spento, ma siamo addirittura passati agli aspetti "mieolosi". E così il presidente Agrusti, nel corso della conferenza di ieri ha tenuto a ribadire che con Confindustria Udine e in particolare con il presidente incaricato, Pietro Petrucco, il feeling sta proseguendo senza intoppi. Addirittura il presidente di Alto Adriatico si è spinto ancora più in là, spiegando che presto le due Confindustrie parleranno una "unica lingua". Una sola lingua, ma ognuno la parlerà a casa propria. Obiettivi comuni, progetti insieme, ma senza fusioni o abbracci troppo forti. Resteranno le due presidenze e tutto quello che le circonda. «Del resto - ha spiegato Agrusti - se i problemi e gli obiettivi sono simili a tutti gli imprenditori - quello che è diverso sono le modalità di approccio con i propri associati, la capacità di avere una conoscenza dell'ambiente e delle peculiarità». Insomma, le sedi resteranno due. Ultimo passaggio fondamentale: cosa è accaduto per arrivare, in pochissimo tempo ad un avvicinamento così importante? «Le cose cambiano - ha concluso il presidente Agrusti - si muovono e si modificano. Era arrivata l'ora, evidentemente, di fare anche questo passo».

ldf

Its al Bronx, si allarga la sede: mille metri e altri 200 studenti

LA FORMAZIONE

PORDENONE È l'alta formazione il fiore all'occhiello del lavoro che Confindustria Alto Adriatico ha messo a terra nel corso del 2024. Ma all'orizzonte c'è già un nuovo obiettivo: allargare al Valle Center la sede dell'Ist, la formazione superiore, appena inaugurata nelle settimane scorse. «Abbiamo già fatto il preliminare - ha spiegato il presidente Agrusti - per acquistare ilm piano superiore alla sede appena aperta. Saranno altri mille metri quadrati, dove troveranno spazio nuovi laboratori e altre classi. Sarà terminata entro la fine del prossimo anno, portando altri 200 studenti oltre i 150 che occuno già la prima sede».

Nuove aule e spazi moderni, attrezzati e che si innestano in un intero ecosistema formativo progettato per avvicinare gli studenti alle realtà più avanzate del mondo del lavoro, mettendo l'hi-tech al centro del percorso educativo. «Un investimento complessivo di circa 14,5 milioni che sono arrivati con i fondi europei del Pnrr - ha spiegato il presidente - ricevuti e spesi nel 2024 grazie alla collaborazione del Polo Tecnologico e della Lef. Esiste quindi una piattaforma formativa che ci consentirà di immaginare il piano decennale della manifattura. Attivati invece a Pordenone i contatti per creare nella zona del Valle Center uno sudent restaurant».

Sempre nell'ultimo bimestre il Graduation Day – evento destinato a ripetersi negli anni per sancire il matrimonio tra la città e la sua vocazione all'alta formazione, l'elezione di Francesca Ros a Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori CAA e l'annuncio di Agrusti, avvenuto in occasione degli Operation Talks svoltisi alla LEF, di un nuovo progetto internazionale: la futura fabbrica di cioccolato in Ghana in cui è coinvolta, tra gli altri, la facoltà di Agraria dell'Università di Udine. Impegnati anche due imprenditori – il primo è tra i più importanti produttori italiani di cioccolata, il secondo è un italiano che opera nel paese africano. Prosegue, intanto, il progetto Ghana. A Grado, la sera precedente l'assemblea di Confindustria, arrivarono i primi quindici lavoratori ghanesi provenienti dalla Academy. Sono stati destinati tutti a Fincantieri e le referenze ottenute - ha precisato Agrusti - sono state più che lusinghiere. Ora stanno per arriavre in città altri 8 giovani lavoratori ghanese, questi trovaranno posto alla Cimolai. Entro marzo il grosso del contingente, con 200 ragazzi che troveranno lavoro nel mobile, nella logistica e nella carpenteria. Si apre ora il progetto casa. «Un impegno sul quale stiamo lavorando con Regione, Ater e imprenditori locali» - ha concluso il presidente.

ldf

PROGETTO GHANA IN ARRIVO ALTRI OTTO LAVORATORI SONO DESTINATI ALLA CIMOLAI A MARZO NUOVI 250

ITS ALTO ADRIATICO La nuova sede al Valle Center (Bronx) che è stata inaugurata nelle settimane scorse

La nuova emergenza

Il Natale degli ultimi con 120 posti a tavola «I poveri aumentano»

▶Torna dopo anni l'iniziativa Caritas alla Madonna Pellegrina di Pordenone

▶Al pranzo ospiti del dormitorio ma anche persone che altrimenti sarebbero sole

L'AIUTO

Una tavola lunga 120 posti, con un pranzo pensato per una grande festa e attorno al quale, poi, si starà seduti fino a pomeriggio inoltrato, per giochi di comunità e l'immancabile tombola. È il «Nataleinsieme» che si celebrerà il giorno di Natale alla Casa del Pellegrino di Pordenone dalle 11 fino alle 15.30, organizzato dalla Caritas diocesana che riprende così una tradizione interrotta dal Covid.

IL SENSO

«Abbiamo occupato tutti i posti disponibili – spiega il direttore Andrea Barachino – e gli ospiti sono coloro che frequentano i nostri servizi nel corso dell'anno, gli ospiti del dormitorio ma anche molte altre persone che, viceversa, avrebbero vissuto da sole il Natale in città, soprattutto anziani». A condividere il pranzo con loro ci sarà il vescovo di Concordia-Pordenone, Giuseppe Pellegrini. Oltre trenta volontari della Caritas e alcuni operatori dell'ente diocesano assicureranno il lavoro in cucina, il servizio ai tavoli e l'animazione pensata per la giornata. «È un'iniziativa che abbiamo voluto riprendere perché è la concretizzazione dell'invito a stare insieme che ci giunge dal Natale – prosegue il direttore della Caritas -, per godere di una dimensione semplice ma essenziale della vita: condividere con gli altri ciò che abbiamo e prestare attenzione alle persone che vivono momenti di difficoltà». A questo evento collettivo si sommano diversi altri gesti di attenzione e momenti di festa che cadenzeranno la vita all'interno di ogni singola realtà di accoglienza, sia nel giorno di Natale che per la fine e l'inizio dell'anno. «Un pensiero speciale è andato ai bambini, cui abbiamo pensato in questi giorni di dicembre con l'attività dell'emporio o durante l'erogazione dei servizi abituali», aggiunge Barachino.

VESCOVO Giuseppe Pellegrini

CARITAS Andrea Barachino

IL QUADRO

Il direttore della Caritas allarga lo sguardo ai supporti che l'ente garantisce ben oltre le festività, per sottolineare che anche in questo 2024 la gestione degli aiuti ha confermato «una povertà che si sta ridisegnando». Una condizione per tutte rende chiaro il concetto: «Il Fondo diocesano solidarietà, che eroga liquidità immediata alle famiglie per saldare le bollette o per spese essenziali improvvise che si rendono necessarie, è intervenuto per il 65% dei casi su famiglie in cui almeno uno dei componenti ha un contratto di lavoro stabile o una pensione. La povertà, cioè, coinvolge ormai nuclei che hanno degli introiti propri stabili, ma che non sono sufficienti a sopportare un costo della vita e degli affitti che si è impennato in questi ultimissimi anni, a fronte di stipendi generalmente bassi e che non si sono neppure adeguati all'aumento dei prezzi che c'è stato».

NUMERI

All'attività del Fondo si aggiunge, tra l'altro, quello dell'Emporio della Caritas che distribuisce la borsa della spesa agli indigenti di Pordenone e Cordenons. «Annualmente supportiamo 300 nuclei, per complessive 900 persone», aggiorna in direttore. Quest'anno, alle bollette da pagare, alla borsa della spesa da preparare per la distribuzione settimanale, si è aggiunto l'aggravamento di un ulteriore problema, «quello della casa», sottolinea Barachino. Non solo gli alloggi Ater notoriamente non sono sufficienti a rispondere a tutte le domande di coloro lo richiedono, «ma per queste famiglie è sempre più difficile trovare un'alternativa, perché gli affitti sono davvero alti». E poi c'è un problema nel problema e riguarda le abitazioni per gli immigrati. «Sembra di essere tornati a 25 anni fa – considera -. Ci sono lavoratori immigrati che, nonostante abbiamo un lavoro con un contratto stabile, fanno ancora più fatica di altri a trovare chi dà loro un alloggio in affitto. Anche su di loro grava l'aumento del costo delle locazioni. Un andamento che sta incidendo sul reddito di tutte le famiglie – conclude Barachino – ma ancor di più su coloro che hanno qualche fragilità».

Antonella Lanfrit

L'iniziativa rinasce dopo il Covid

Il Nataleinsieme della Caritas diocesana di Pordenone torna dopo anni di assenza e soprattutto dopo l'interruzione più lunga causata dalla pandemia negli ultimi tempi. L'appuntamento è dalle 11 alle 15.30 alla Casa della Madonna Pellegrina di Pordenone, alla presenza del vescovo Giuseppe Pellegrini e dei vertici della Caritas diocesana

Il Banco alimentare del Fvg non si ferma per le feste Raccolte 467 tonnellate di cibo

I BISOGNI

È pienamente operativo, nonostante le festività, il Banco alimentare Fvg, per non far mancare il necessario, e anche qualche tocco natalizio, alle persone che abitualmente si presentano allo sportello del magazzino centrale a Pasian di Prato o alla porta delle centinaia di associazioni che il Banco rifornisce in tutto il Fvg. «A parte le giornate festive da calendario, saremo operativi – conferma Clara Braidotti, la responsabile della comunicazione del Banco -, continuando le operazioni di recupero e distribuzione alimenti alle quasi 300 associazioni convenzionate sul territorio, che raggiungono in regione quasi 30mila persone in grave difficoltà». In questo periodo festivo, «oltre a distribuire gli alimenti provenienti dalla Giornata nazionale della colletta alimentare – prosegue Braidotti –, stiamo rifornendo alcune associazioni anche con le donazioni che fanno parte di raccolte promosse da aziende, scuole e altre realtà del territorio specificatamente per quest'ultimo scorcio dell'anno. In questo modo – aggiunge – molte famiglie potranno ricevere dolci natalizi». Ne sono un esempio i 60 panettoni regalati dalla Banca di Udine.

Più in generale, «da qui a fine anno e inizio dell'anno venturo assistiamo alla generosità di parecchi privati, che si esprime in diverse maniere», sottolinea Braidotti. È così che si implementa giorno dopo giorno l'aiuto che si può dare a una domanda crescente di supporto. «Ricordiamo che in Fvg, come ha attestato il Rapporto Caritas, il 5,9% delle famiglie si trova in grave stato di necessità e in Italia, secondo il Rapporto Istat 2023, raggiungono i 2,2 milioni».

ASSISTENZA Un volontario del Banco Alimentare del Fvg

I PUNTI RESTANO OPERATIVI PER SUPPORTARE ANCHE LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

La Colletta alimentare promossa dal Banco lo scorso 16 novembre in regione ha fruttato 467 tonnellate di prodotti, di cui 132 tonnellate raccolte nella sola provincia di Udine, con un aumento complessivo di un 3% sull'anno precedente. «Un andamento che ci ha sicuramente confortati – afferma Braidotti -, ance perché i riscontri che sono giunti dai nostri volontari che erano sul campo hanno evidenziato che quasi tutti coloro che uscivano dai supermercati aderenti all'iniziativa hanno lasciato qualcosa negli scatoloni della raccolta. Magari una donazione limitata, ma diffusa e anche di qualità. È questa una delle caratteristiche che ha contraddistinto la raccolta 2024». Anche dai punti di osservazione del Banco si conferma il nuovo volto della povertà, una condizione, cioè che sta caratterizzando sempre più «famiglie che hanno un reddito stabile, ma che non riescono più a far fronte a spese che non attengano lo stretto quotidiano o che, se coprono quelle, non hanno più risorse per affrontare le consuete scadenze – puntualizza Braidotti -. Una realtà che, purtroppo, interessa anche famiglie che hanno bambini».

La Caritas diocesana di Udine non organizzerà un appuntamento centralizzato in questi giorni di festa a favore delle persone che abitualmente si recano ai suoi sportelli, ma la sua rete sul territorio è attiva a livello parrocchiale per rispondere nei modi più adeguati alle singole realtà. Anche perché il report del suo progetto «Sinergia solidale» finanziato dalla Fondazione Friuli, conferma che tra i nuclei di singole persone che hanno ricevuto aiuti, a fronte di un'erogazione pari a 36mila 202 euro e 44 centesimi - una cifra che ha coperto 122 interventi con un importo medio di 296,77 euro – 6 avevano un lavoro a tempo indeterminato; 11 persone un contratto a termine; 39 erano disoccupate e 10 pensionate. Tra i nuclei pluriparentali, su 186 interventi (65mila euro), 31 beneficiari avevano contratto a tempo indeterminato; 21 a termine; 57 erano disoccupati; 10 pensionati. Complessivamente, 37 persone beneficiarie di sussidio hanno un contratto a tempo indeterminato. La conferma, per la Caritas, dell'esistenza in regione di «un lavoro povero».

A.L.

Telethon Quasi mezzo milione dalla regione

LA STAFFETTA

Telethon, il Friuli Venezia Giulia ha donato in totale 420 mila euro. Lo comunicano gli organizzatori. Circa 345 milioni di euro in 33 anni: è in queste due cifre l'impegno comune di BNL BNP Paribas e Fondazione Telethon, con lo sguardo al futuro per sostenere la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare. Il risultato di quest'anno è stato di 8,8 milioni di euro, superando la cifra del 2023. L'annuncio è arrivato in diretta su Rai 1 da parte della presidente di BNL BNP Paribas e Findomestic Banca, Claudia Cattani, e da Luca di Montezemolo, presidente di Fondazione Telethon. Lazio, Toscana, Lombardia, Piemonte; ed ancora dal Friuli-Venezia Giulia alla Calabria, dal Veneto alla Campania: sono queste solo alcune delle regioni che si sono distinte quest'anno nelle donazioni, ma il contributo arrivato è stato trasversale e forte in tutta Italia. La partnership tra BNL BNP Paribas e la Fondazione Telethon - una delle maggiori iniziative di raccolta fondi in Europa – ha contribuito a finanziare 3.024 progetti con 1.771 ricercatori coinvolti.

Giovani e sanitari «Serve un piano per pagarli di più»

▶Il messaggio dell'arcivescovo Lamba «Le istituzioni dovranno fare delle scelte»

▶«Del Friuli mi colpisce il volontariato ma dobbiamo aiutare chi prende meno»

L'APPUNTAMENTO

UDINE Mettere a fuoco il senso del Natale – tra tante «luci delle strade e via vai nei centri commerciali» - e scommettere su un'educazione al servizio degli altri sin dalla più tenera età, perché, crescendo, le persone possano scegliere tale servizio come occupazione, per esempio come infermieri, e non solo come volontariato. Sono stati questi due capisaldi che l'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, ha sviluppato in occasione della conferenza stampa di fine anno. Con lui il direttore dell'ufficio Liturgico diocesano, monsignor Loris Della Pietra, e direttore della Pastorale giovanile dell'arcidiocesi, don Daniele Morettin.

LE PAROLE

«In questi giorni ho viaggiato parecchio tra i paesi del Friuli e anche in città e mi sono reso conto che i luoghi più frequentati sono i centri commerciali – ha esordito -. Per noi, però, è fondamentale ricordare il senso di questo gran movimento, la sostanza di questi giorni. E, cioè, l'incarnazione di Dio che ha voluto farci così dono della sua natura divina, tanto che i Padri della Chiesa parlano di "divinizzazione" degli uomini». Tutto questo, ha aggiunto, «non è certo frutto dell'evoluzione della specie umana, né di un'innovazione tecnologica, che nell'intelligenza artificiale ha oggi la sua punta di diamante. È stato, e continua ad essere e sempre sarà un dono assolutamente gratuito di Dio». Perciò, ha esortato, «dobbiamo agire avendo chiaro che siamo figli di Dio e, perciò, fratelli fra di noi». Una consapevolezza che quest'anno può rafforzarsi attraverso l'esperienza del Giubileo, «un anno di rinnovamento personale, comunitario e sociale», sollecitati dal tema dettato dal Pontefice, ovvero pellegrini di speranza. L'arcivescovo, che ha fatto il suo ingresso a Udine nel maggio scorso, ha visitato ormai in lungo e in largo l'arcidiocesi, rendendosi conto personalmente delle energie presenti che possono rendere credibile un rinnovamento in terra friulana.

L'IMPRESSIONE

«Mi ha colpito il volontariato diffuso – ha detto infatti - visitando tra le altre realtà la Casa dell'Immacolata, la Comunità Piergiorgio, la Casa per l'autismo e altre ancora. C'è tanta sofferenza ma anche tanto impegno sociale. Tuttavia – ha aggiunto – è un impegno che si regge soprattutto sugli adulti. E questo mi preoccupa perché, complice l'inverno demografico, tra qualche anno molte associazioni avranno sempre meno giovani ma anche meno persone che esprimono una vocazione al sociale con professioni quali quelle dell'infermiere, del medico e di altre dedite alla cura». Una condizione nella quale, secondo l'arcivescovo, è necessario agire in almeno due direzioni, con la Chiesa friulana pronta a fare la sua parte. «Con la pastorale giovanile dobbiamo operare affinché crescano le vocazioni all'impegno per la comunità e al servizio sociale, anche come occupazione», ha detto. Poi, ha aggiunto, «ci saranno scelte che dovranno essere fatte dalle istituzioni per favorire l'adesione a certi tipi di servizi come occupazione: è chiaro che se un infermiere deve sacrificarsi molto e fare turni per 1.600-1.700 euro al mese, non sapendo a chi lasciare i figli o, anzi, non facendoli proprio, allora partiamo con due freni a mano tirati». L'arcivescovo domani celebra la messa alle 10.30 in ospedale (padiglione delle chirurgie), alle 16 alla Fraternità sacerdotale e alle 24 in Cattedrale con diretta su Radio Spazio 103. A Natale, messa alle 9 in carcere a Udine e alle 10 in Cattedrale. Il giorno di Santo Stefano, messa alle 9.30 nel carcere di Tolmezzo.

Antonella Lanfrit

Commercio

Gestione del "Contarena" L'offerta del maxi-gruppo

Ieri c'è stata l'apertura delle buste contenenti le domande per la gestione del Caffè Contarena. Al secondo bando ha presentato la propria offerta un unico operatore economico, Signorvino, parte del Gruppo Calzedonia, con sede a Dossobuono di Villafranca (Verona). Signorvino, fondato da Sandro Veronesi, è uno dei brand del gruppo Calzedonia, come Intimissimi, Falconeri, Tezenis e altri marchi legati all'enogastronomia. Secondo quanto annunciato dalla proprietà il marchio raggiungerà quota 50 punti vendita entro la fine del 2025. L'assessore al Patrimonio, Gea Arcella, ha espresso soddisfazione per il risultato: «L'interesse di un grande gruppo per il nostro Caffè Contarena è un segnale della crescente attrattività della nostra città. Questo risultato non è casuale, ma il frutto di un lavoro continuo dell'amministrazione e degli uffici comunali. Stiamo lavorando nella direzione giusta per valorizzare il nostro patrimonio e attrarre investimenti di qualità.a nostra città».

COMMERCIO Ieri sono state aperte ufficialmente le buste per l'assegnazione degli spazi del Contarena, in pieno centro a Udine

Dalla Ztl al nuovo Carnera Il 2024 targato De Toni «Ora cambiamo la città»

IL BILANCIO

UDINE Tradizionale appuntamento di fine anno per la Giunta udinese che, guidata dal Sindaco De Toni, al primo giorno di rientro al lavoro, ha presentato i risultati del 2024 e i propositi per il 2025. Il bilancio sarà pari a 271 milioni di euro, con 14 milioni in più rispetto allo scorso anno da reinvestire in particolare sui temi cari all'amministrazione: sociale, istruzione, opere pubbliche e interventi dedicati ai quartieri. «Abbiamo un bilancio solido, che sarà utilizzato per i capisaldi del nostro governo: sostegno alle famiglie, contrasto alle nuove povertà, investimenti certi per l'istruzione e la rigenerazione urbana», ha detto De Toni.

Il primo cittadino ha poi offerto una panoramica degli interventi. Ha insistito sugli importanti investimenti in programma, spalmati nei prossimi tre anni per il sociale (75 milioni), per le politiche abitative (9 milioni), per l'istruzione e il diritto allo studio (22 milioni), per le politiche giovanili e sport (11 milioni), per lo sviluppo economico (8 milioni), il miglioramento della mobilità (10 milioni) e l'ambiente (22 milioni), solo per citarne alcuni.

Sul fronte della mobilità, è stata introdotta la Ztl, un'iniziativa che, dopo una prima fase sperimentale, sarà ulteriormente affinata nel 2025 con l'introduzione di sistemi di controllo tramite telecamere mentre sono state avviate le progettazioni per il rifacimento di piazza Venerio e piazza XX Settembre. Parallelamente, la città ha visto il lancio di importanti progetti per nuovi parcheggi, tra cui quelli al Visionario, con una visione a lungo termine che include il deciso ampliamento del parcheggio Moretti, pronto nel 2027, finanziato con 5 milioni di euro.]Il centro storico ha beneficiato della attività di animazione estive e invernali. In piazza XX settembre c'è attesa per interventi importanti come il project financing per l'ex Percoto e il progetto, già in corso di definizione, per il mercato coperto. Inoltre, è stato raggiunto un accordo con Rfi e Regione per il superamento dei passaggi a livello, un passo decisivo per migliorare la viabilità. Il progetto dedicato al nuovo Pala Carnera 2 ha ottenuto un finanziamento di 20 milioni di euro, mentre il Project Financing per l'ex Percoto in Piazza XX Settembre è ormai in fase avanzata. Dopo sette anni di stallo, l'accordo con l'Udinese Calcio ha finalmente sbloccato il progetto per lo Stadio 2.0. La cultura ha vissuto un anno assai positivo. Il Colle del Castello è stato al centro di un progetto per il riconoscimento come Patrimonio Unesco. I prossimi step riguarderanno la riqualificazione delle piazze storiche, con piazza San Cristoforo e riva Bartolini fino a via Gemona.

CAPODANNO

Il Comune di Udine informa i cittadini che, al fine di garantire la sicurezza e il rispetto di tutti durante le festività natalizie e di Capodanno, sono state adottate specifiche misure restrittive relative all'uso di fuochi d'artificio e altri materiali esplodenti, nonché alcune regole per lo svolgimento dei festeggiamenti in piazza Primo Maggio. Dal 24 dicembre 2024 al 5 gennaio 2025, su tutto il territorio comunale sarà vietato accendere, sparare, lanciare e utilizzare fuochi artificiali, giocattoli pirici di libera vendita e materiali esplodenti di qualsiasi tipo. Tale divieto non si applica esclusivamente nella fascia oraria compresa tra le ore 18 del 31 dicembre 2024 e le ore 8 del 1° gennaio 2025, per consentire i tradizionali festeggiamenti del Capodanno. Le violazioni dell'ordinanza comunale potranno portare a sanzioni amministrative da 100 a 600 euro. Regole per i festeggiamenti di piazza Primo Maggio: niente contenitori in vetro, ceramica o metallo. La Prefettura ieri ha svolto il comitato per l'ordine pubblico: più controlli per il Giubileo e pattuglie appiedate.

IL PRIMO CITTADINO HA FATTO IL PUNTO C'È L'ORDINANZA PER IL CAPODANNO LA STRETTA DELLA PREFETTURA

Rifiuti

Da febbraio la raccolta "smart" nei quartieri

«Questa proposta sperimentale di raccolta dei rifiuti è un passo decisivo che la nostra amministrazione ha voluto compiere verso una gestione più intelligente e sostenibile dei rifiuti. Sono certa che questa iniziativa rivoluzionerà l'attuale sistema». Con queste parole l'assessora di Udine Eleonora Meloni ha annunciato l'avvio, in alcuni quartieri cittadini, della sperimentazione di un nuovo sistema di conferimento rifiuti "smart". «A partire dal prossimo febbraio – spiega – alcuni quartieri saranno la base di un progetto innovativo che interesserà più di un migliaio di utenze. Si tratta di un progetto che parte dal basso, dal confronto con gli amministratori di condominio e dallo studio dei più virtuosi sistemi di raccolta in Italia, oltre che dalle esigenze dei cittadini, e non un modello imposto ai cittadini dall'alto», il commento di Meloni. Grazie al progetto "Casa Per Casa Smart" in diverse aree del capoluogo provinciale, tra cui piazzale Cella, via Malborghetto, via Mantova, piazzale Chiavris, via Chisimaio e via Podgora, saranno posizionati degli speciali cassonetti "a campana" smart, autoalimentati a livello energetico grazie a pannelli solari integrati e dotati di un software avanzato che monitora i flussi di rifiuti. Nelle prossime settimane alle utenze interessate sarà consegnata la chiave di apertura per usufruire dei punti di raccolta differenziata e verrà spiegato approfonditamente il nuovo sistema.

Finto incidente, truffatori arrestati

▶Un 36enne e una 28enne italiani fermati dalla Polizia Avevano convinto due anziani a consegnare oro e gioielli

▶La donna era entrata in casa della coppia poi raggirata spacciandosi per carabiniere, poi l'ingresso del complice

INTERVENTI

UDINE Stavolta la truffa del finto incidente non ha avuto successo e grazie alla Polizia di Stato di Udine due persone sono state arrestate. Si tratta di un uomo di 36 anni ed una donna di 28, cittadini italiani residenti fuori regione. Nella serata di giovedì 19 dicembre gli agenti della Squadra Mobile della Questura friulana li hanno fermati dopo il tentativo fraudolento messo in atto ai danni di una coppia di anziani coniugi udinesi. I poliziotti li stavano seguendo mentre a bordo di un'auto si stavano spostando in modo sospetto in città, tra le vie del centro. Verso le 17 i due si sono introdotti in un'abitazione di via Montello abitata dalla coppia, per poi uscirne e venire bloccati con alcuni gioielli, appena sottratti, ancora nelle tasche.

INDAGINI

L'attività di polizia giudiziaria ha consentito di appurare che un'ora prima i due residenti erano stati contattati sul telefono di rete fissa da un sedicente avvocato, il quale dopo averli convinti che loro figlia aveva causato un grave incidente stradale e che per non essere arrestata era necessario pagare una cauzione di 13.000 euro, gli diceva di raccogliere tutto quel che di valore avevano in casa e consegnarlo di lì a breve al carabiniere alla porta. Poco dopo si è presentata una donna, qualificandosi come carabiniere, che, entrata in casa, si è fatta consegnare tre anelli d'oro ed un orologio Rolex; subito dopo è entrato nell'abitazione anche il complice, fino ad allora in attesa sulla strada, che ha spostato alcuni mobili della camera da letto nella speranza di trovare altro nascosto, prima di darsi alla fuga con la giovane, venendo però bloccati dagli agenti e portati in Questura. Oltre a quanto appena sottratto, l'uomo nascondeva sotto i pantaloni un sacchetto con altri tre orologi di valore e diversi gioielli in oro, probabile provento di analogo reato commesso il giorno precedente nel padovano ed in ordine al quale sono in corso ulteriori accertamenti per individuarne i veri proprietari. I due sono stati quindi arrestati per il reato di truffa pluriaggravata e deferiti all'Autorità giudiziaria anche per il reato di ricettazione, prima di essere condotti poi in nottata in carcere a Udine. Agli anziani udinesi, durante la proposizione della querela, sono già stati restituiti gli anelli e l'orologio e gli stessi, il giorno dopo. Il Gip di Udine ha convalidato l'arresto e disposto la misura cautelare degli arresti domiciliari per l'uomo e dell'obbligo di dimora nella provincia di residenza per la donna. Visto il quantitativo di beni preziosi sequestrati in sede di perquisizione di cui non si conosce la provenienza, al fine di restituirli ai proprietari e risalire così alle possibili vittime di altre truffe, anche solo tentate, da parte degli arrestati, sono state diffuse le foto dei due con l'invito da parte della Questura a contattare il personale della Squadra Mobile se coinvolti. La Polizia di Stato ha colto l'occasione infine per ribadire alcuni consigli: se qualcuno al telefono chiede soldi per un parente in difficoltà, è una truffa; interrompere la chiamata e verificate con un altro telefono, evitando quello usato per la chiamata sospetta. Non aprire agli sconosciuti: anche se indossano uniformi, contattate il 112 in caso di dubbi. Mai dare soldi o beni a falsi agenti o funzionari perché Polizia ed enti non mandano personale a domicilio per pagamenti o rimborsi.

ANCORA FURTI

Due furti sono stati denunciati domenica ai carabinieri. I ladri sono entrati in azione a Precenicco e a Pozzuolo. Nel primo caso un uomo di 79 anni ha raccontato che i ladri, dopo essersi introdotti nella sua abitazione da una finestra, gli hanno portato via una medaglia commemorativa del Giubileo del valore di 3mila euro. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Palazzolo dello Stella assieme al Nucleo operativo e radiomobile di Latisana. A Pozzuolo, invece, una donna, nata nel 1995 e di nazionalità croata, ha subito un furto di 1.500 euro in contanti. I malviventi sono entrati nell'abitazione dopo aver forzato una finestra. Le indagini in questo caso sono state affidate ai militari dell'Arma della stazione di Mortegliano.

D.Z.

DOMENICA DI FURTI TRA PRECENICCO E POZZUOLO RUBATA ANCHE UNA MEDAGLIA

L'OPERAZIONE A sinistra le foto dei due truffatori arrestati dalla Polizia; a destra parte della refurtiva

I 26 anni della Strage di Natale Il coro polifonico di Ruda omaggia gli agenti uccisi

LA CERIMONIA

UDINE La Polizia di Stato di Udine ha ricordato ieri, in occasione del 26. anniversario, i tre poliziotti uccisi da una bomba in viale Ungheria, all'alba del 23 dicembre 1998, nella tragica "Strage di Natale" in cui persero la vita il sovrintendente capo, Adriano Ruttar, il vice sovrintendente, Giuseppe Guido Zanier, e l'assistente capo, Paolo Cragnolino, all'epoca tutti in servizio alle "Volanti" della Questura di Udine, a seguito della devastante esplosione dell'ordigno, posto sulla serranda di un esercizio commerciale, all'angolo con piazzale D'Annunzio. Una strage che la comunità udinese non ha mai dimenticato. Dei due equipaggi della Squadra Volante giunti sul posto a seguito di una segnalazione d'intervento, solo un collega si salvò, l'Assistente Capo Carlo Alberto Bianco, rimasto gravemente ferito mentre cercava di prendere un estintore, così come il proprietario dello stesso negozio. In onore ai poliziotti caduti, il questore di Udine, Domenico Farinacci, ha deposto un omaggio floreale a nome del capo della Polizia, prefetto Vittorio Pisani, alla lapide collocata sul luogo della strage e al monumento dedicato ai tre poliziotti, nell'area verde di largo Ospedale Vecchio. Nel pomeriggio, alla presenza delle massime cariche della città, tra cui il prefetto Domenico Lione, il procuratore capo Lia, i rappresentanti dell'amministrazione comunale di Udine e dell'Associazione nazionale Polizia di Stato, è stata celebrata una messa di suffragio nella chiesa della Beata Vergine del Carmine, officiata dall'arcivescovo di Udine, Riccardo Lamba, unitamente al cappellano della Polizia, don Angelo Favretto e al Parroco della chiesa Don Giancarlo Brianti. La celebrazione, grazie al prezioso contributo del Comune di Udine, è stata accompagnata dal prestigioso Coro Polifonico di Ruda diretto dal Maestro Fabiana Noro e con organista Manuel Tomadin. Ai tre caduti negli anni è stata conferita la Medaglia d'oro al Valor civile mentre quella d'argento è stata assegnata al sovrintendente Bianco, scampato all'attentato.

D.Z.

IERI IL RICORDO PORTATO ANCHE DA QUESTORE E PREFETTO DI UDINE

Osteria chiusa durante la pandemia Il titolare vince la causa, sarà risarcito

TRIBUNALE

UDINE L'osteria La Ciacarade ha vinto la causa contro il ministero dell'Interno, condannato dalla Corte d'Appello di Trieste per aver imposto la chiusura forzata durante la pandemia. Ad annunciarlo, in seguito alla recente sentenza della Corte d'Appello di Trieste, lo studio degli avvocati D'Agostini di Udine che ha difeso il locale.

Lo storico locale del centro di Udine poteva e doveva rimanere aperto al pubblico. Era stata invece disposta la chiusura per 5 giorni, su decisione della questura di Udine per non aver provveduto al controllo dei green pass. Epoca dei fatti: gennaio 2022. Secondo le forze di polizia, il titolare dell'osteria non aveva rispettato l'obbligo per gli esercenti di controllare la certificazione verde Covid-19, sia per i clienti che per i dipendenti. All'epoca dei fatti, gli agenti della questura avevano contestato tre violazioni della normativa sul green pass e La Ciacarade «era stata punita con la sanzione accessoria che poteva essere applicata solo dal prefetto con l'ordinanza ingiunzione», spiegano i legali. «Il titolare aveva chiesto i danni, rivolgendosi alla giustizia, ma il tribunale, in primo grado, aveva respinto la domanda. Nel giudizio di appello, il ministero dell'Interno -difeso dall'avvocatura dello Stato- ha ribadito la legittimità del proprio operato. Ma la seconda sezione civile della Corte d'Appello di Trieste, accogliendo la tesi dei difensori, ha evidenziato come il decreto sul green pass disponesse la chiusura dell'esercizio solo dopo tre violazioni in giornate diverse, presupposto che nel caso dell'appellante non si è verificato. L'osteria La Ciacarade sarà, dunque, risarcita dei danni subiti. «Per il titolare - aggiunge David D'Agostini - il rimborso è secondario, la soddisfazione più grande è il riconoscimento dell'illegittimità della sanzione».

Masterchef a Marano La puntata a S. Stefano

L'EVENTO

MARANO Giovedì 26 dicembre alle ore 21.15 i riflettori di Sky si accenderanno su un'altra perla del territorio regionale, Marano Lagunare e la Riserva Naturale Foci dello Stella: è questo, infatti, l'appuntamento per la puntata di MasterChef Italia, il cooking show Sky Orignal prodotto da Endemol Shine Italy, che torna a visitare il Friuli Venezia Giulia. Il villaggio dei casoni alle foci del Fiume Stella, il centro storico di Marano Lagunare e anche la località balneare di Lignano Sabbiadoro faranno da palcoscenico a uno dei cooking show più popolari in Italia: i concorrenti aspiranti chef si sfideranno proprio dalla costa del Fvg durante la prima esterna della nuova stagione, partita il 12 dicembre scorso. La puntata è stata realizzata con il supporto di PromoTurismoFvg e la collaborazione dei Comuni di Marano Lagunare e di Lignano, oltre che della Guardia Costiera del Fvg. La nuova edizione di MasterChef Italia è in esclusiva su Sky e in streaming solo su Now.

LO SHOW DI SKY FA TAPPA IN LAGUNA CON UN PASSAGGIO ANCHE A LIGNANO

MARANO La darsena

Sport Udinese

IL CALENDARIO

Domenica all'ora di pranzo contro il Toro

Domenica all'ora di pranzo l'Udinese tornerà in campo al "Bluenergy Stadium" per la sfida contro il Torino. La Lega di serie A ha fissato anche anticipi e posticipi delle giornate fino al 3 febbraio: Como-Udinese si giocherà lunedì 20 gennaio alle 20.45, Udinese-Roma domenica 26 alle 15 e Udinese-Venezia sabato 1 febbraio alle 15.

A FIRENZE L'attaccante bianconero Lorenzo Lucca esulta dopo il gol del pareggio, segnato dal centravanti anche grazie a un grave errore da parte della difesa dei viola toscani

TECNICO Kosta Runjaic

L'IMPRESA TOSCANA

▶Nel posticipo del "Franchi" i bianconeri rimontano la Fiorentina, passata per prima su rigore con Kean. Lucca e Thauvin fanno la differenza. Mister Runjaic: «Soddisfatto. Europa? Non parlo»

L'ANALISI

Questa volta non c'è il goffo fallo di mano di Joao Ferreira a tempo scaduto a rovinare la festa, questa volta le giocate di Lovric e Thauvin valgono tre punti, anche se il gol non lo fa lo sloveno come un anno fa. Poco male, perché lo fa Lucca, che sfiora anche il bis con una rovesciata da applausi che incoccia il palo. Insomma, l'Udinese certifica che il Franchi, dopo che Cioffi ha infranto il tabù, non è più da considerarsi campo stregato. A Firenze non si va più solo "in gita" ma per dare un senso a quello stendardo "2 fisso" che campeggia nel settore ospiti, pieno di impagabili cuori bianconeri che all'aperitivo pre-natalizio con gli amici ha preferito una trasferta.

IL MATCH

Una gara iniziata come peggio non poteva, con l'ennesima ingenuità, questa volta di Kristensen, a regalare il rigore dell'1-0 alla Viola. I bianconeri hanno imparato la lezione, e questa volta non si sono disgregati. La Fiorentina, in un momento fisico difficile, ha provato a rintanarsi per ripartire, ma l'Udinese si è difesa bene, al netto di un paio di rischi per altri errori individuali, tra cui uno di Sava, e nella ripresa ha dato un senso al dato del possesso palla con le giocate vincenti, segnando due gol che potevano essere anche di più. Anche senza Jaka Bijol, i bianconeri giocano una gran gara.

LE PAROLE

Tre punti che giustamente fanno sorridere Kosta Runjaic, perché ha rivisto in campo quel gruppo coeso che aveva scritto pagine importanti a inizio campionato. «Sono tre punti importanti: era importante vincere qua contro una squadra come la Fiorentina, è una grande soddisfazione - il suo commento ai microfoni di Dazn -. Non ero contento del primo tempo. L'importante è aver segnato due reti, Lucca ha fatto un bel gol, ma anche Thauvin ha fatto bene». Runjaic dice la sua anche sul mancato utilizzo di Sanchez, che ora sogna di ritornare a giocare in casa domenica contro il Torino. «Conosciamo tutti le qualità di Sanchez, oggi non c'erano le condizioni per farlo giocare dall'inizio o da subentrato: si sta allenando bene, deve continuare così e in futuro il suo apporto sarà importante. Iker Bravo è un bravo ragazzo, ha grande energia e ha già esperienza nella sua carriera: puntiamo tanto su di lui». Il meglio di sé Runjaic lo dà in risposta alla domanda di Alessandro Budel, commentatore tecnico di Dazn, nonché ex giocatore. Domanda classica sull'Udinese da Europa o meno, il mister prima fa finta di non capire, poi risponde «prossima domand»" e infine ironicamente chiude il discorso «siamo già in Europa, al centro dell'Europa, in uno dei paesi più belli tra l'altro».

FATTORE L

Al termine della gara interviene anche uno dei protagonisti; era in dubbio fino alla fine, anche se a Tv12 aveva svelato di stare bene, ma è andato oltre ogni rosea aspettativa, Sandi Lovric. «Sono molto contento sia per come sto che per il risultato. Penso che il mister ci motivi per andare al massimo, in modo tale da fare il salto di qualità: ci dà tanta energia e lo stiamo trasmettendo sul

BASKET A2

L'Oww di Desio spaventa tutte le rivali Vertemati: «Bene, ma non ci illudiamo»

PALLACANESTRO

Si era già detto a chiare lettere in sede di presentazione che il big match tra Acqua San Bernardo Cantù e Old Wild West Udine, comunque fosse andato a finire, non avrebbe deciso un bel niente. Però il "botto" dei bianconeri, "esploso" domenica pomeriggio a Desio, devono averlo sentito un po' tutti quanti, in giro per la A2. Un bel segnale da parte della formazione allenata da Adriano Vertemati, quello giunto dal palaFitLine, in attesa di un Natale che si annuncia festoso.

SENZA LIMITI

«Siamo estremamente soddisfatti della partita che abbiamo giocato in Lombardia - si compiace il tecnico bianconero -. Difensivamente siamo stati molto bravi a limitare Cantù nelle situazioni che finora in stagione avevano dato loro tantissimo. Ma siamo stati bravi pure a vincere a rimbalzo, in quello che era un aspetto chiave per ricavare qualcosa in campo aperto, e poi a resistere all'inizio della gara, quando eravamo partiti molto male, e all'avvio del terzo quarto. Anche in quella occasione non siamo partiti bene, ma abbiamo continuato a controllare - sottolinea Vertemati -. Siamo stati avanti dall'inizio alla fine ed è una vittoria meritata, ma è una sola partita e non ci illudiamo di niente. Evitiamo i voli pindarici. Tra noi, Cantù, Rimini e le altre sarà ancora molto molto lunga». Partita calda pure sugli spalti, a giudicare dalle sanzioni disposte dal giudice sportivo, il quale ha inflitto un'ammenda di 1667 euro al club canturino "per offese e minacce, collettive e frequenti, nei confronti degli arbitri" e una di 1250 a quello udinese "per comportamenti atti a turbare il regolare svolgimento della gara (utilizzo di fischietti)".

VERDETTI

Questi i risultati della diciassettesima giornata di andata di serie a2: Gesteco Cividale-Gruppo Mascio Orzinuovi 87-89, Wegreenit Urania Milano-Hdl Nardò 85-62, Carpegna Prosciutto Pesaro-Ferraroni JuVi Cremona 88-81, Real Sebastiani Rieti-Banca Sella Cento 76-65, Acqua San Bernardo Cantù-Old Wild West Udine 74-83, Reale Mutua Torino-Avellino Basket 88-89, Tezenis Verona-Riviera-Banca Rimini 76-70, Unieuro Forlì-Elachem Vigevano 93-91, Libertas Livorno-Assigeco Piacenza 76-64, Flats Service Fortitudo Bologna-Valtur Brindisi 77-65. La classifica: RivieraBanca 28; Old Wild West 26; Acqua San Bernardo 24; Wegreenit, Gesteco 22; Unieuro, Real Sebastiani, Avellino, Tezenis 20; Flats Service, Gruppo Mascio 18; Carpegna Prosciutto 16; Reale Mutua, Valtur 14; Livorno, Ferraroni 12; Banca Sella, Hdl Nardò 10; Elachem 8; Assigeco 6. Resta da notare il fatto che - come ha precisato in una nota ufficiale la stessa Lega nazionale pallacanestro - a due giornate dal termine del girone d'andata l'unica squadra già qualificata per le Final four di Coppa Italia

COACH Adriano Vertemati, tecnico dell'Oww (Foto Lodolo)

rimane la capolista RivieraBanca Rimini.

DONNE

Nonostante tutto e tutti, nel girone B di serie A2 femminile continua a dominare la Delser Udine, che questa volta ha superato in trasferta la Pallacane-

KRISTENSEN FATICA DIETRO MA C'È IL MIGLIOR KABASELE

FIORENTINA	1
UDINESE	2

GOL: pt 8' Kean (rig); st 4' Lucca, 12' Thauvin.
FIORENTINA (4-2-3-1): De Gea 5,5; Kayode 5,5, Comuzzo 6, Ranieri 4,5, Gosens 5,5 (41' st Parisi sv); Adli 6 (17' st Mandragola 5), Cataldi 6; Colpani 5,5 (25' st Ikonè 6), Beltran 6 (17' st Gudmundsson 5,5), Sottil 6 (25' st Kouame 5,5); Kean 6. Allenatore: Palladino 5.
UDINESE (3-5-2): Sava 5; Kristensen 5, Kabasele 6,5, Tourè 6 (1' st Abankwah 6,5); Ehizibue 6,5 (42' st Modesto sv), Lovric 6,5, Karlstrom 6,5, Ekkelenkamp 6,5 (22' st Atta 5,5); Thauvin 7,5 (42' st Bravo sv), Lucca 7,5. Allenatore: Runjaic 7.
ARBITRO: Marcenaro di Genova 6.
NOTE: ammoniti Sottil, Zemura, Kristensen, Ehizibue, Sava, Kouame, Lovric. Angoli 12-2 per la Fiorentina. Spettatori 20mila dei quali 300 di fede bianconera. Recuperi: pt 4'; st 5'. Seduto in panchina con i viola, a far tifo c'era Edoardo Bove accolto al suo ingresso in campo con un boato dal pubblico.

SAVA 5
Commette due errori gravi, uno per tempo, ma la Fiorentina non riesce ad approfittarne. Ma a parte i due episodi, non ha ripetuto le ultime due prestazioni tanto da essere stato tra i migliori dei bianconeri a Monza e contro il Napoli.

KRISTENSEN 5
Inizia con un errore più grande di lui che consente al viola di portarsi sul' 1-0 su rigore. Via via si riprende, ma all'inizio del secondo tempo si fa sorprendere su un lancio lungo salvandosi con il fallo punito con l'ammonizione. Non è ancora il giocatore della passata stagione, è ancora incerto, un po' impacciato, ma ha l'alibi di un lungo stop per due malanni di natura muscolare.

KABASELE 6,5
Una prestazione importante, forse una delle migliori del belga da quando è a Udine. Aveva di fronte Kean, non uno qualunque, ma è riuscito a disinnescare quasi tutti in suoi tentativi. Bravo in un paio di interventi in attacco su alle inattive.

TOURÈ 6
Nulla di particolare, ma la sua prova è esente da errori gravi. Ha fatto valere la sua fisicità nei momenti, pochi ad onor del vero, in cui si è trovato in difficoltà.

ABANKWAH 6,5
Sta crescendo a vista d'occhio, ieri è parso sicuro in quasi tutti gli interventi, ormai Runjaic si convinto di avere un difensore in più.

EHIZIBUE 6,5
Ci piaciuto anche in due affondi. Ha giocato a tutto campo, come da copione, ha dato tutto, inevitabilmente prima della fine è stato sostituito. Per lui vale il discorso fatto per Kabasele, si è reso protagonista di una delle sue migliori gare con la maglia dell' Udinese. Tatticamente sta dimostrando di essere un elemento importante per il tecnico.

MODESTO SV
Una manciata di minuti trascorsi in trincea per respingere due palloni e ovviamente per partecipare alla grande festa

LOVRIC 6,5
Rieccolo pimpante, deciso, aggressivo, attento, gran lavoratore. Ha tenuto bene il campo dall'inizio alla fine anche se era reduce da uno stop di due settimane per problemi di natura muscolare.

KARLSTROM 6,5
Signore in mezzo al campo, nel primo tempo stato decisivo salvando su Kean che si apprestava a calciare solo davanti a Sava. Una prova gagliarda, in cui ha evidenziato acume tattico con poche sbavature. Ha giocato come sa fare il leader tranquillizzando la squadra.

EKKELENKAMP 6,5
Si fatto perdonare l'errore commesso in Coppa Italia contro l'Inter. Ha evidenziato caparbietà, personalità, buone giocate. Il gol del temporaneo 1-1 è merito suo perché stato lesto a servire Lucca dopo l'errore di Ranieri.

ATTA 5,5
Entra e sbaglia un retropassaggio che la Fiorentina, vedi la conclusione di Kean, non ha sfruttato. Per il resto ha tenuto bene il campo, ma pesa l'errore di cui abbiamo fatto cenno.

ZEMURA 6,5
Uno stantuffo inesauribile, Una continua corsa a tutto campo, continua a crescere questo giocatore, anche tatticamente, mentre tecnicamente se la cava assai bene; poche volte l'avversario è riuscito a metterlo in difficoltà

THAUVIN 7,5
Torna a splendere la stella transalpina. Thauvin ha illuminato il gioco, ha segnato un gol, quello che ha sancito la vittoria, come sa fare il fuoriclasse. L'avversario ha fatto il possibile per contenerlo. Invano. Lucca ha avuto in Florian la spalla ideale per ungere sistematicamente la retroguardia dei viola.

BRAVO SV
Nel finale lo abbiamo visto rincorrere l'uomo, a difendere palla come chiestogli dal suo allenatore.

LUCCA 7,5
Cresce a vista d'occhio. Ieri ha evidenziato un repertorio non male, Ha giocato come sa fare il grande centravanti. Oltre a segnare un gol con elegante conclusione, ha colpito un palo con una splendida rovesciata, ma l'abbiamo visto nel finale giganteggiare anche in difesa. Il migliore dei bianconeri.

ALL. RUNJAIC 7
Bravo a preparare la trappola all'avversario e a caricare nella giusta misura i suoi. L'Udinese ha dimostrato di essere squadra viva, dalle idee chiare.

Guido Gomirato

IN CAMPO AL "FRANCHI" La difesa bianconera chiude la strada a Kean, centravanti della Fiorentina e degli azzurri (Foto LaPresse)

campo». Gli fa eco Lucca. «Passeremo un Natale felice, ma dobbiamo subito pensare alla partita di domenica. Nel secondo tempo il mister ci ha detto di stare compatti e lo siamo stati, anche in fase difensiva. Non è un'impresa, è il frutto del lavoro di questa settimana, dobbiamo continuare su questa strada».

Stefano Giovampietro

Basket: il personaggio

Micalich, dal Marangoni al "miracolo" Gesteco

La saga dei Micalich. Ad aprirla era stato Ettore, sposatosi con Loretta: lui udinese e lei estroversa romagnola di Forlì. Tre i figli: Andrea, Davide e Riccardo. Abitando in via Marangoni a Udine, era inevitabile che il padre - un patito della pallacanestro - portasse i suoi tre ragazzi a praticarla nel dirimpettaio palaBenedetti.
La carriera agonistica migliore è stata quella di Davide, nel ruolo di play del Martignacco per quattro volte alle finali nazionali giovanili. Quindi un quadriennio alla blasonata Reyer Venezia, con presenze in prima squadra. Malgrado l'impegno dell'attività cestistica è arrivata pure una laurea in Giurisprudenza. A 28 anni la svolta, con la famiglia Snaidero a volerlo fortemente nel ruolo di responsabile organizzativo della Scuola di basket regionale da realizzare. Da qui il contributo alla nuova salita dei gloriosi colori arancione (dopo quella storica della seconda metà degli anni Sessanta) in serie A. Dodici anni è durata l'esperienza.
Poi Davide Micalich si è fermato per un po', dedicandosi alla televisione privata che aveva creato, con sede a Campoformido: Fvg Sport Channel. Correva l'anno 2013 e Alessandro Pedone, presidentissimo del basket udinese, lo scelse come manager e amministratore delegato per rilanciare l'Associazione pallacanestro udinese appena retrocessa in serie C. Grazie all'ottimo lavoro di squadra ecco maturare dapprima la promozione in B e

GESTECO Davide Micalich

poi quella in A2 dei bianconeri. Poi la "rottura" con la società del capoluogo una nuova impresa, legata a un'idea che magari poteva sembrare un po' pazza, ma che tale non era. Sollecitato da amici cividalesi e attratto dalla qualità del moderno palasport della città ducale, Micalich faceva nascere l'United Eagles Basket Ball. Risorse economiche iniziali ai minimi sindacali, quindi partenza al buio, ma tanto entusiasmo. Da lì il "miracolo Ueb", acquisendo i diritti per la B e il grosso aiuto garantito dalla Gesteco. Adesso che il club gialloblù si batte con onore in A2 il conto degli sponsor è a quota 240. Confessa Micalich: «Sono riuscito a vedere il progetto del basket dei miei sogni. Tifo sempre a favore, giocatori applauditi, famiglie protagoniste, clima costante di festa. Capita che mi chiamino da altre parti d'Italia per "copiarci". Sono orgoglioso di aver fatto tutto questo per lo sport che amo». E anche di avere tre figli, come i suoi genitori, ossia Enrico, Anna e Filippo, tutti cestisti. Da Ettore a Davide e oltre: sono i Micalich, passione basket. Forte e infinita.

Paolo Cautero

OWW Il successo a Cantù vale doppio per i bianconeri (Foto Lodolo)

stro Vigarano. Il record attuale delle Apu Women è adesso di undici successi e di una sola sconfitta. E pensando a ciò che è avvenuto in questi mesi, con la precaria situazione finanziaria del club a tenere banco, ma pure gli infortuni e le partenze (si dice che la prossima a lasciare Udine, dopo Alice Milani, sarà Carlotta Gianolla), ciò a cui si sta assistendo ha dell'incredibile.

NUMERI

Di seguito il quadro completo dei risultati della dodicesima d'andata: Passalacqua Ragusa-Mooney Go Ancona 63-44, Velcofin Interlocks Vicenza-Solmec Rovigo 60-46, Halley Thunder Matelica-Martina Treviso 76-66, Pallacanestro Vigarano-Delser Udine 55-69, Alperia Bolzano-MantovAgricoltura Mantova 56-66, Bagalier Feba Civitanova-Futurosa iVision Trieste 68-79, Femminile Umbertide-Aran Cucine Panthers Roseto 65-66. Classifica: Delser 22; Aran Cucine, MantovAgricoltura 18; iVision, Matelica 16; Passalacqua 15; Martina 14; Alperia 12; Velcofin 10; Umbertide 8; Solmec, Bagalier 6; Mooney Go, Vigarano 2.

Carlo Alberto Sindici

La Selezione rosa Under 15 sfida i maschi sangiorgini

CALCIO FEMMINILE

Il campo in materiale sintetico del Centro sportivo Cornelio Collavin di San Giorgio di Nogaro ha ospitato il primo test match della selezione territoriale Under 15 femminile "Terre di Nordest". Le giovani calciatrici, provenienti dal Friuli Venezia Giulia e dalla provincia di Treviso, hanno affrontato i ragazzi della squadra U13 di casa: la Sangiorgina. Ad affiancare il selezionatore Massimiliano Petrella c'erano la team manager Barbara Lesa, la collaboratrice tecnica Diasnia Simeoni e la psicologa Giada Franco, che hanno offerto un supporto tecnico, organizzativo e mentale alle atlete.

Il match, suddiviso in tre frazioni di gioco da 20' ciascuna, ha rappresentato un'ottima occasione per mettere in pratica quanto appreso durante i primi raduni di preparazione alla fase preliminare del torneo dedicato alle Selezioni territoriali. Tutte le 21 convocate hanno avuto l'opportunità di scendere in campo, giocando almeno un tempo intero. Per completare la giornata, si è sviluppata in aula un'interessante attività educativa.

L'appuntamento, che ha registrato la partecipazione attiva di giocatori, giocatrici, genitori, dirigenti e allenatori, ha avuto come ospite l'arbitro Antonio Bonutti della sezione Basso Friuli. Nonostante la giovane età, Bonutti ha potuto condividere la sua esperienza decennale come direttore di gara, offrendo spunti di riflessione e approfondimenti utili sul ruolo arbitrale e sul valore del fairplay.

L'iniziativa rientra nelle attività del progetto "Calcio+15", recentemente premiato dalla Uefa ai "Grassroots Awards", che mira a formare le giovani calciatrici in modo olistico, sviluppando non solo le competenze tecniche, ma anche quelle personali e relazionali.

B.T.

Sport Pordenone

CALCIO GIOVANILE

Rappresentativa U19, primo test con il Tolmezzo

Primo test per la Rappresentativa Fvg Under 19. Appuntamento alle 15 a Santa Maria la Longa. I ragazzi del selezionatore Roberto Bortolussi affronteranno i pari età del Tolmezzo. Tra i convocati Bonutto e Zoccoletto (Maniago Vajont), Capa (Fontanafredda), Meneghetti e Piaser (Nuovo Pordenone Fc).

IN CAMPO Una fase del derby tra il Tamai e il Maniago Vajont: cammino diverso per le due provinciali, con i pedemontani bloccati sul fondo dell'Eccellenza

MANIAGO, L'ANNO "STORTO" ROVERE: «MA CE LA FAREMO»

▶Il presidente conserva la fiducia: «Sono ottimista perché c'è un grande gruppo»

▶«Purtroppo le società sono soltanto un bancomat e questo è il mio cruccio»

CALCIO ECCELLENZA

Il titolo d'inverno va a Trieste, nelle mani del San Luigi. Alle pordenonesi resta la soddisfazione del posto d'onore al Fontanafredda, con un solo passo di ritardo, oltre alla positiva prima parte della Sanvitese. Tamai e Fiume-Bannia sono le incompiute a metà del gruppone, appaiate. Casarsa e Maniago Vajont passano Natale in zona retrocessione. Il campionato d'Eccellenza riprenderà il 12 gennaio 2025 con la seconda giornata. La prima, coincidente con la finale di Coppa Italia, sarà recuperata tre mercoledì dopo.

FIDUCIA

«La prima cosa che mi viene da dire è che quest'anno è proprio storto - si esprime Demetrio Rovere, presidente del Maniago Vajont -. Siamo partiti con una squadra che ritenevo e ritengo al livello dell'anno scorso, anche se abbiamo perso gente come Manzato e Bigatton. Un organico che deve sempre soffrire per la salvezza, è chiaro, ma stavolta i risultati proprio non vengono. Resto ottimista, perché c'è un grande gruppo». Nell'inerzia negativa avete fatto il cambio di allenatore e diversi inserimenti: verifica rinviata al 2025? «Abbiamo provato a cambiare il tecnico, forse in ritardo, ma sono convinto che andando sino alla fine con Damiano Bari faremo bene, anche per gettare le basi per il prossimo anno - risponde -. È arrivata gente valida come Devitic e Barbosa e un altro si potrebbe aggiungere. Restiamo fiduciosi, l'ambiente è unito e sereno, proseguiamo per la nostra strada. Anche contro i primi della classe del San Luigi è maturato un risultato bugiardo. Merito ai triestini, ma il punteggio ci penalizza». Da quando lei è presidente è la prima volta che ricorre a un cambio di allenatore. Dopo Rosa, Bressanutti e Mussoletto, le tribolazioni sono arrivate con Gianluca Stoico? «Lui è un grande mister – assicura Rovere - che sa di calcio e fa giocare la squadra. C'è stato qualcosa qui che non ha funzionato. Ho cercato di tenerlo, ma a un certo punto, a malincuore, ho dovuto dare una scossa ai giocatori».

MISTER Damiano Bari

RIMPIANTI

L'avvicendamento in panchina intanto non sta dando molti frutti. «Dopo il cambio con Bari la prima uscita è stata positiva, poi sono arrivati due stop che secondo noi non meritavamo - racconta -. Ci sono stati episodi, come sul rigore ingiusto a Flaibano, oppure contro il Kras, quando ci hanno annullato il gol del possibile pareggio al 94'. Era regolare. Quando si aggiungono questi elementi che remano contro si fa ancora più dura. Con Bari abbiamo parlato molto: sono sicuro che farà bene nel girone di ritorno. Si vede qualcosa di diverso come impostazione, restiamo fiduciosi. Certo dobbiamo capire perché prendiamo tanti gol con palle da fermo, nonostante elementi importanti nel reparto». Dai giocatori non sta ottenendo quanto vorrebbe? «Ho letto sul Gazzettino l'intervista ad Alessandro Lenisa nei giorni scorsi, di cui sposo i contenuti - puntualizza -. Perché l'ho detto anche ad altri presidenti e ai vertici regionali della Lnd: il mondo del calcio è comandato dai giocatori. Noi società siamo solo delle banche, o meglio dei bancomat. È un mio cruccio, che si vada in questo senso. Per esempio, l'operazione Spadera è stata una delusione enorme». Per quanto riguarda l'organico? «Ci è mancato tanto l'attacco, in estate non siamo arrivati a punte di categoria - allarga le braccia -. Con il rientro di Gurgu, penso che da gennaio si vedrà un altro contributo. Non riponiamo tutto il peso su di lui, perché anche Barbosa penso possa darci una mano». Perché è fiducioso? «L'umore dell'ambiente è sereno - conclude -, giusto per impegnarci sino alla fine con i giovani e i più esperti nel mantenere la categoria. Non dobbiamo arrivare ultimi, bisogna risollevarsi. Io ci credo».

Roberto Vicenzotto

Ramarri invincibili Al Teor e al Valle i titoli dell'inverno

▶Il Sarone cambia: al posto di Esposito arriva mister Fior

CALCIO DILETTANTI

Promozione, Prima e Seconda categoria: archiviato l'ultimo turno del girone d'andata ed è ancora valzer dei mister. In Seconda non è arrivato al panettone Giovanni Esposito, salutato dal Sarone 1975-2017 all'indomani del ko con la Ramuscellese. Arriva Antonio Fior, nella passata stagione mister dell'Annonese, ex di Calcio Aviano, SaroneCaneva, Tiezzo 1954 e Union Pasiano, portata dalla Seconda categoria alla Promozione. A guardia dei pali rossoblù ai tempi c'era Gianni Strina, oggi ds dello stesso Sarone 1975-2017. In Promozione c'è il Corva in flessione. Però, almeno dalle dichiarazioni del presidente Norman Giacomin, non si vorrebbero scossoni sul fronte del timoniere Perissinotto. Il condizionale resta d'obbligo.

PROMOZIONE

Il re d'inverno Nuovo Pordenone 2004 chiude il giro in ascesa imbattuto, con 36 punti, il miglior attacco (34) e la difesa top (6). A inseguirlo torna almeno momentaneamente il Tricesimo (28) e chiude il podio la Bujese (27). Per avere il quadro definitivo bisognerà però attendere l'esito del posticipo Sedegliano (16) - Calcio Aviano (26), domenica 12 gennaio alle 15. Il turno è andato in archivio senza pareggi e con il fattore campo rovesciato: 4 le vittorie esterne e solo 2 quelle tra le mura amiche, per un totale di 15 reti. Di fondamentale importanza, in chiave salvezza, il gol di Thomas Brait (Torre) che consegna ai viola l'intera posta.

PRIMA CATEGORIA

Scherzo di Carnevale, più che regalo sotto l'albero. L'Union Pasiano (28) macchia la casella dei rovesci e vede allontanarsi il Teor (35), da tempo re di mezza stagione, rimasto l'unico imbattuto. Rallenta la Virtus Roveredo (22) per mano del San Leonardo (13), che con il punto conquistato è il primo salvo (13), anche se gemello di Sacilese e Liventina. Fa saltare il banco il Vigonovo (11), che stende il Vcr Gravis (22, terzo con gli stessi virtussini). Quattro le vittorie in trasferta, 2 quelle interne e un pareggio senza gol. Nel girone B, sospesa la sfida tra Deportivo Junior (29, campione d'inverno) e Basiliano (18) per un malore al direttore di gara, la copertina è tutta per il Morsano (12, terzultimo), che costringe alla resa la Serenissima (20).

SECONDA & TERZA

In Seconda il re d'inverno appena incoronato è il Vallenoncello di Luca Sonego. I gialloblù hanno 30 punti, il secondo miglior attacco (29) e una difesa che bissa l'oro (6). A tallonarli c'è lo Spilimbergo (28), con in agguato il tandem Rorai Porcia - Valvasone Asm a quota 27. I purliliesi sono gli unici a non aver subito sconfitte. Corre la Ramuscellese (23): due vittorie di fila con il neorientrato tecnico Arnaldo Restucci. Impresa del Ceolini (22), che è riuscito a rallentare la corsa del Rorai Porcia al fotofinish (1-1). Gol su tutti i campi, per un totale di 24. Seppur d'un soffio, s'impongono le vittorie in trasferta, che sono 3. Due i pareggi e altrettanti gli exploit sul terreno amico. In Terza corona da assegnare a fine gennaio: mancano ancora 180' alla chiusura dell'andata. Intanto è avvicendamento in vetta. Il Cavolano (28) abdica a favore del Monterale Valcellina (29) che, rispetto all'ex leader, ha già riposato. Bronzo per il Sesto Bagnarola (26). Resta ai piedi del podio la Vivarina (24), allergica ai pareggi. In agguato Maniago (23) e Calcio Zoppola (22).

Cristina Turchet

Chions, un Natale in zona retrocessione

▶Mister Lenisa gonfia il petto: «Io non scappo, come certi giocatori»

CALCIO D

Sarà dura. Il penultimo posto del Chions è il punto di partenza per affrontare il ritorno. Oggi significherebbe retrocessione, però manca ancora metà stagione. Se sia un bene o un male, quel che avanza da fare, resta un'incognita. Alessandro Lenisa cerca di risolvere l'enigma.

PASSIVO

«I numeri sono lì a dire tutto, 14 punti in 19 partite sono pochi». Mister Lenisa ha mentalità imprenditoriale e sa che i conti devono tornare. Quelli della sua squadra sono in passivo. «Non dimentichiamoci che il Chions deve fare un campionato per mantenere la categoria e gli anni non sono tutti uguali, né sovrapponibili - argomenta -. L'obiettivo è mantenere la D, meglio se direttamente, piuttosto che con gli spareggi. Rimanere una società interregionale è un grandissimo risultato». Spiegazioni? «I punti sono pochi per una serie di situazioni che portiamo avanti da agosto e si stanno ripetendo quanto a errori, adesso davvero incredibili, come contro il Calvi Noale. Facciamo cose che non sono nemmeno allenabili. Dobbiamo cambiare registro».

SERVE CAMBIARE

UN ALTRO STOP Niente da fare per i gialloblù in serie D

«Il mio compito è trovare qualcosa di diverso con la squadra, così non ci si salva - ammette -. Parlo della prestazione, che per me è quella che conta più di tutto. Sul punteggio domenica si poteva anche pareggiare 2-2, dopo aver fallito un'opportunità incredibile. La prova nel primo tempo è stata negativa come a Lignano. Siamo rimasti in partita perché loro non l'hanno chiusa. Nell'ultima mezzora c'è stata una reazione importante. C'è da capire se è un discorso mentale, perché non ci siamo espressi così anche prima. Venivamo dalla partita con il Brusaporto tirata; poi si è ricaduti, e sappiamo tutti come sia doloroso». Giocatori adeguati? «La rosa adesso è questa (ultimo arrivato il difensore centrale Stefano Vaghi, ndr) e dobbiamo fare qualcosa tutti insieme perché non sia così dura, dopo aver gettato via una manciata di punti anche nei finali. Il livello nelle retrovie si è alzato per l'inserimento delle bergamasche. Il Lavis soffre, ma è l'unico. Noi abbiamo avuto troppi alti e bassi, l'andata non è soddisfacente, con troppi errori pacchiani». Ha mai pensato di dimettersi? «Non fa parte del mio carattere e del mio spirito di allenatore non professionista - replica -. Se vedi una squadra che dopo 5 partite non ti ascolta più è un fatto, ma abbiamo giocato gare a corrente alternata, tipo due bene e tre male, correggendosi a volte, come poi replicando le situazioni negative. Non scappo, è troppo facile, come a volte fanno i giocatori con i propri procuratori. Poi è la società ad avere il compito di fare le proprie riflessioni».

Ro.Vi.

BCC, PRIMATO PER FORZA IL CAPOLAVORO DI MILLI

▶Capitan Bozzetto e compagni lanciano un segnale molto forte alla concorrenza

▶Il tecnico: «La chiave è stata la 3-2 in difesa». Intermek leader in serie C

BASKET B E C

Verrà probabilmente un giorno in cui la vittoria di capitan Davide Bozzetto e compagni alla Bondi Arena di Ferrara verrà ricordata come una tappa fondamentale nel rilancio della pallacanestro pordenonese. Si è trattato dell'ennesimo "miracolo" cestistico di una squadra che sta ripagando oltremisura le aspettative dei tifosi, che non a caso l'hanno seguita in gran numero nella trasferta emiliana. Ottenendo peraltro, dopo numerose proteste (anche a mezzo stampa), la concessione della Tribuna Blu alle spalle della panchina occupata dai loro beniamini. I festeggiamenti finali e il discorso dello stesso Bozzetto ai supporter, sono ulteriori momenti che non verranno dimenticati.

ASSETTO

L'head coach biancorosso Massimiliano Milli è soddisfatto. «A un certo punto si è inceppato un po' l'attacco, non siamo riusciti più a trovare canestri facili e abbiamo rallentato - commenta -. Rallentando non abbiamo più attaccato, però la difesa ha tenuto, il "3-2" li ha messi in difficoltà e questa è stata la chiav di voltae. I ragazzi sono stati encomiabili, non hanno mollato nemmeno di un centimetro. Vincere così, dopo essere andati sotto di 6 nel supplementare è tanta roba a livello caratteriale». I risultati della quinta di ritorno della serie B Interregionale, division D: Montelvini Montebelluna-Calorflex Oderzo 70-76 (18-18, 37-43, 58-60; De Marchi 29, Pierucci 21), Valsugana-Jadran Trieste 92-69 (24-12, 41-34, 67-59; Czumbel 22, Ban 20), Adamant Ferrara-Bcc Pordenone 86-87 dlts (18-20, 36-38, 50-61, 76-76; Drigo 17, Cassese 17), Falconstar Monfalcone-Dinamica Gorizia 75-63 (26-23, 42-39, 61-49; Rinaldin 20, Micalich 18), Secis Jesolo-Atv San Bonifacio 97-88 (31-19, 65-41, 83-63; Rosada 23, Vinciguerra e Ferrazza 15), Guerriero Petrarca Padova-Virtus Padova 49-62 (9-19, 21-30, 40-45; Ragagnin 22, Casella 20). La classifica: Falconstar, Bcc Pordenone 26; Adamant 22; Valsugana, Virtus 20; Secis 18; Calorflex 16; Guerriero 14; Dinamica, Atv 12; Jadran 6; Montelvini zero.

L'ARMATA BIANCOROSSA La Bcc di coach Massimiliano Milli (sopra) è in vetta

BLITZ

In C Unica il big match tra Neonis Vallenoncello e Agenzia Lampo Bvo Caorle ha visto i veneti espugnare Vallenoncello. L'Intermek 3S Cordenons mantiene la prima posizione, ma è sfuggita all'agguato di una Faber che, senza badare a quanto dice la classifica, ha provato a battere la capolista. Bene entrambe le sacilesi, anche se l'Humus contro la Fly Solartech San Daniele ha dovuto sudare (decisivi nel finale i canestri di Niko Scodeller e Giovanni Venaruzzo), mentre la Martinel ha avuto vita facile in quel di San Donà, dopo avere accumulato una decina di punti di vantaggio a cavallo tra prima e seconda frazione. Senza problemi la Vis Spilimbergo in casa del BaskeTrieste: gara dominata nella ripresa. I verdetti della dodicesima d'andata, girone E: New Basket San Donà-Arredamenti Martinel Sacile Basket 64-77 (16-23, 30-38, 48-61; Deganello 22, Jovancic 22), Faber Cividale-Intermek 3S Cordenons 74-75 (16-20, 31-39, 48-54; Devetta 25, Casara 19), BaskeTrieste-Vis Spilimbergo 49-61 (19-22, 26-37, 34-51; Paiano 12, Tommaso Gallizia 27), Apu Next Gen Udine-Kontovel 85-49 (20-12, 45-27, 65-37; Quinto e Ferrari 14, Skerl 10), Neonis Vallenoncello-Agenzia Lampo Bvo Caorle 68-72 (Truccolo 13, Musco 20), Humus Sacile-Fly Solartech San Daniele 64-61 (22-16, 34-34, 51-47; Scodeller 20, Vendramelli 18). Ha riposato la Calligaris Corno. Classifica: Intermek 20; Lampo 18; Humus, Vis Spilimbergo, Neonis 14; Martinel, San Donà, Calligaris 12; Apu Next Gen 10; Fly Solartech 8; BaskeTrieste, Faber 4; Kontovel zero.

Carlo Alberto Sindici

Basket serie B femminile

Zoffi fa esultare la Benpower Sistema

Partita durissima, proprio come appare dai parziali dei singoli quarti, con tanto di supplementare a rendere il tutto ancora più "drammatico", sportivamente parlando. C'è stato un momento in cui la giovanissima formazione di casa (Lessing e Moruzzi sono del 2010, Zoffi e Anese del 2009) ha dato l'impressione di poterla vincere un po' più facilmente, quando si è trovata a +10, sul 34-24. A quel punto Bolzano, che ha schierato la zona 3-2 per tutta la partita, ha risposto piazzando un megabreak di 22-5 (39-46 al 25'), seguito da un immediato controbreak di 12-4 (51-50 al 30'). Ultimo quarto in equilibrio. Sul +2 esterno Chukwu ruba palla e corre a impattare a 6" dalla fine, acciuffando un overtime che vede Lazzari portare per l'ennesima volta Pordenone avanti (70-68), Chrysanthidou fare uno su 2 dalla lunetta fallendo l'aggancio e Zoffi fissare il definitivo 71-69 trasformando a cronometro fermo uno dei due tentativi a disposizione.

Completano il quadro del 12. turno di serie B femminile: Polisportiva Casarsa-Mas Logistics Istrana 70-49 (21-16, 36-35, 53-42; Agostini 20, Biliato 12), Conegliano-Interclub Muggia 74-53, Umana Reyer Venezia-Junior San Marco 73-55, Montecchio-Mr Buckets Cussignacco 46-66, Lupe San Martino-Thermal Abano 50-62, Apigi Mirano-Forna Trieste 65-52.

La classifica: Thermal 22; Mr Buckets, Conegliano 18; Giants 16; Reyer 14; Benpower, Casarsa, Junior, Lupe 12; Bolzano, Apigi 10; Interclub, Montecchio 4; Forna, Mas Logistics 2.

C.A.S.

BENPOWER	71
BOLZANO	69

BENPOWER SISTEMA ROSA PN: Barzan 5, Zoffi 10, Bomben 10, Moretti 9, Moruzzi, Lessing 2, Anese 2, Crovato 4, Lazzari 11, Chukwu 18. All. Gallini.

PALLACANESTRO BOLZANO: Chrysanthidou 15, Bernardoni 4, Mingardo 13, Cela 11, Fabbricini 4, Schwienbacher 16, Profaiser 6, Thartori. All. Viale.

ARBITRI: Degrassi di Trieste e Dagri di Grado.

NOTE: parziali 12-14, 34-28, 51-50, 62-62.

Spettatori 150.

Tinet tra record di punti e terzo posto Di Pietro: «Siamo felici per il pubblico»

VOLLEY A2 MASCHILE

La Tinet batte il Fano, ma è il Brescia a conquistare il platonico titolo d'inverno. Gialloblù di nuovo in campo giovedì alle 18, nel pomeriggio di Santo Stefano, per la prima gara del girone di ritorno a Reggio Emilia, contro la Conad. Il Prata ha girato la boa in terza posizione, a tre lunghezze dalla vetta, terminando il girone d'andata con 27 punti, eguagliando in questo modo il record ottenuto lo scorso anno. La vittoria dei passerotti al tie-break sui marchigiani (3-2) è stata piena di carattere, partendo dalla considerazione che Ernastowicz (poi premiato come miglior giocatore della sfida) era reduce da una fastidiosa influenza. Inoltre è rimasto fermo ai box anche Truocchio. La squadra di casa ci ha messo due ore e 40' a domare il Fano, uno dei sestetti più in forma del momento.

BILANCIO

«Sono molto soddisfatto di questo primo scorcio di campionato e anche del sofferto successo sui marchigiani - afferma sorridente il tecnico Mario Di Pietro -. È una vittoria che conta parecchio, soprattutto per il nostro pubblico, che è accorso numeroso al palazzetto». Sugli spalti c'erano 800 persone. Ora inizia il tour de force natalizio con la trasferta in Emilia Romagna, poi due gare in casa. «La nostra regola è quella di pensare a una partita alla volta - prosegue l'allenatore -. Ora ci stiamo concentrando sulla Conad. Sarà un'altra partita difficile: gli emiliani lottano per non retrocedere, quindi serviranno grinta e determinazione. Le festività ci sono, ma noi cercheremo come sempre di arrivare preparati alle sfide». Gli emiliani sono appena stati sconfitti al palaEstra dall'Emma Villas Siena per 3-1. Ora si trovano in penultima posizione, in condominio con Campi Reali Cantù, a quota 12.

VINCENTI La gioia del gruppo Tinet per il successo su Fano (Foto Moret)

TOP

Tornando alla partita vinta con il Fano il miglior giocatore della serata è stato il citato Marcin Ernastowicz. «La scorsa settimana mi ero ammalato - racconta lo schiacciatore polacco -. Prima della gara ho "resettato" tutto, preso le medicine e mi sono gettato nella mischia. Sono felice di aver contribuito con le mie performance alla terza piazza dell'A2 che eguaglia, dopo 13 partite, gli stessi punti della passata stagione. Ora dobbiamo concentrarci sul girone di ritorno: siamo una bella realtà e a questo punto tutto può accadere».

ERNASTOWICZ È PIÙ FORTE DELL'INFLUENZA E SI LAUREA "MVP" «ORA NEL GIRONE DI RITORNO TUTTO PUÒ ACCADERE»

NUMERI

I verdetti della 13. giornata: Tinet Prata - Smartsystem Essence Hotels Fano 3-2, OmiFer Palmi - Abba Pineto 0-3, Consar Ravenna - Banca Macerata Fisiomed Mc 3-1, Acqua San Bernardo Cuneo - Evolution Green Aversa 3-0, Campi Reali Cantù - Gruppo Consoli Sferc Brescia 0-3, Emma Villas Siena - Conad Reggio Emilia 3-1, Delta Group Porto Viro - Cosedil Acicastello 3-1. La classifica: Gruppo Consoli Sferc Brescia 30 punti, Consar Ravenna 28, Tinet Prata 27, MA Acqua San Bernardo Cuneo 24, Evolution Green Aversa 22, Delta Group Porto Viro 21, Abba Pineto, Smartsystem Essence Hotels Fano 19, Emma Villas Siena e Cosedil Aci Castello 19, Banca Macerata Fisiomed Mc 13, Conad Reggio Emilia e Campi Reali Cantù 12, OmiFer Palmi 8. Il prossimo turno (prima di ritorno, 26 dicembre): Conad Reggio Emilia - Tinet Prata, Abba Pineto - Banca Macerata Fisiomed Mc, Cosedil Aci Castello - OmiFer Palmi, Delta Group Porto Viro - Campi Reali Cantù, MA Acqua San Bernardo Cuneo - Gruppo Consoli Sferc Brescia, Smartsystem Essence Hotels Fano - Consar Ravenna, Evolution Green Aversa - Emma Villas Siena.

Nazzareno Loreti

Arti marziali

"In sicurezza" con Villanova

L'istituto scolastico "Gozzi" di Pordenone ha ospitato la giornata conclusiva del progetto "In.. difesa, in... sicurezza". L'iniziativa si è articolata in 5 incontri, tra ottobre e dicembre, coinvolgendo bambini, genitori, docenti e insegnanti sui temi di "Giustizia riparativa", "Mediazione umanistica" e "Ascolto empatico". Nato grazie al contributo della Regione, il progetto è stato voluto e organizzato dall'associazione "Crescere sul tatami". Lo ha condotto un pool di tecnici di judo coordinato dai maestri Edoardo Muzzin e Filippo Passon della Polisportiva Villanova, insieme all'insegnante di yoga Sara Volpato e agli operatori dell'associazione "La Voce".

Il duo Cafueri-Borile brinda tra gli Allievi al Giro delle Regioni

CICLOCROSS

La pordenonese Rachele Cafueri e lo zoppolano Alessio Borile, entrambi in forza alla Dp66, hanno conquistato in maniera definitiva, sull'impegnativo tracciato di Gallipoli, la maglia di leader del Giro delle Regioni. La challenge nazionale organizzata dalla Romano Scotti si è articolata in diverse tappe: Corridonia, Tarvisio, Osoppo, San Colombano Certenoli, Cantoira e infine Gallipoli, in terra pugliese.

La società di Daniele Pontoni, ora ct della Nazionale, ha registrato pure il successo dello junior Giacomo Serangeli. Per Borile finora è stata una stagione da urlo, poiché il giovane ciclocrossista si è aggiudicato per la terza volta la prova degli Allievi del primo anno. Durante il circuito si era aggiudicato altre due tappe ed era salito sul podio in altre tre circostanze. Alle sue spalle si è piazzato un altro friulano, Simone Gregori, altro protagonista della challenge, come dimostrano le due vittorie a Osoppo e a San Colombano Certenoli.

CICLISTI Da sinistra Borile, Cafueri e Serangeli

"Prima attrice" pure l'allieva Rachele Cafueri, che ha archiviato con un sorriso un circuito che l'ha vista vincere le prove di Corridonia e Osoppo e chiudere sempre sul podio le altre quattro tappe. In Puglia la naoniana è giunta seconda, alle spalle di Matilde Carretta, difendendo così la maglia del primato. Piazzamento di prestigio anche per un'altra allieva, Ambra Savorgnano (sempre "targata" Dp66), che ha chiuso al secondo posto il Trofeo Città di Forlì, gara top class valida per l'Adriatic Tour.

A Lurago d'Erba, in provincia di Como, nel frattempo hanno conquistato il podio le junior Ilaria Tambosco e Giulia Zambelli, rispettivamente seconda e terza, al settimo round del Lombardia Ciclocross, alle spalle di Elisa Giangrasso.

Volando nel Nord Europa, a Zonhoven, in Belgio, si è chiusa la due giorni di Coppa del Mondo. Vi hanno partecipato, con la maglia della Nazionale, lo junior Ettore Fabbro e l'Under 23 Alice Papo. La ciclocrossista friulana ha ripetuto la prestazione del giorno prima a Hust, chiudendo tra le migliori 25 di categoria. Dopo tre mesi ad altissimi livelli in Italia e all'estero lo junior Fabbro è incappato in una giornata-no, chiudendo la prova al 38. posto. A parte la gara di Torino, con una caduta (11. al traguardo), è stata la seconda volta in 10 sfide internazionali in cui il friulano non si è classificato tra i primi 10.

Na.Lo.

Cultura &Spettacoli

PROTAGONISTA

Facchin, ex sostituto procuratore si è distinto pluriennale attività svolta in qualità di presidente di "Insieme per la solidarietà"

L'appuntamento è per le 17 al Duomo San Marco di Pordenone con la consegna dei riconoscimenti al mondo del terzo settore: tra i premiati Facchin e Pietrani

Scout e volontari fanno brillare la Stella di Natale

IL RICONOSCIMENTO

Fanno del bene e senza nulla in cambio e ora è il momento dell'atteso riconoscimento, una consuetudine di Santo Stefano. L'appuntamento è per le 17 nel duomo di San Marco, quando nella 57esima edizione del Premio Stella di Natale una commissione della Propordenone in rappresentanza del mondo del volontariato, dell'associazionismo, della diocesi e del giornalismo premierà chi si è prodigato per gli altri. Classe 1952, Federico Facchin (ex sostituto procuratore) consegue il premio per la pluriennale attività svolta in qualità di presidente dell'Associazione "Insieme per la solidarietà" che opera nel campo dei volontari del trasporto sociale e degli amministratori di sostegno. Sotto la sua presidenza l'associazione, un unicum in Regione, mette a disposizione del Centro Salute Mentale, i volontari dello sportello Sanvitese nei compiti di amministratori di sostegno. Facchin stesso si è preso in carico i più fragili, con il suo costante e disinteressato impegno, ha dimostrato uno spessore umano di rilevante intensità, risultando essere un brillante esempio per tutti i volontari che si spendono ogni giorno per supportare ed aiutare le persone più bisognose, spesso lasciate ai margini della società, non in grado di gestire la propria esistenza e le incombenze del quotidiano.

GLI SCOUT

Un altro team verrà premiato il giorno dopo di Natale con l'ambita Stella, ovvero la squadriglia Rondini del Reparto Stella Polare di Pordenone per aver svolto una lodevole attività di volontariato, dal profondo valore sociale e umano, a favore degli anziani, in particolare verso gli ospiti della Casa Serena con attività ricreative, di dialogo e gesti di affetto, dimostrando grande empatia e dedizione verso questi straordinari nonni che continuano l'ultima parte della loro esistenza in una comunità e devono far fronte al senso di solitudine che accompagna la vecchiaia. Questi ragazzi rendono le vite degli anziani più allegre, cercando un continuo contatto umano che rende migliori in primis i volontari stessi. Nel corso del 2024 hanno, inoltre, dato vita a diverse iniziative di autofinanziamento, per poi devolvere i fondi raccolti all'Emporio Solidale di Pordenone. Il loro meritevole operato in campo sociale, rappresenta un esempio per tutti i giovani della loro età e incarna appieno i valori educativi di servizio verso il prossimo del movimento scout.

SCOUT Tra i premiati la squadriglia Rondini per l'aiuto a Casa Serena con attività ricreative

IN SELLA

La terza stella di Natale verrà offerta a Remo Pietrani, re della Pordenonepedala che a 91 anni non ha ancora smesso di dedicarsi al volontariato, da 35 anni è attivo nella sezione pordenonese dell'associazione Bersaglieri, da oltre 20 anni è impegnato nell'Associazione pensionati del commercio, non facendo mancare la sua collaborazione all'organizzazione dell'annuale festa dei nonni. La cerimonia sarà accompagnata dall'esecuzione musicale a tema natalizio a cura del grande fisarmonicista Gianni Fassetta, prestigioso artista nel campo della musica, vincitore di numerosi premi, ha suonato in prestigiosi teatri riscuotendo ovunque apprezzamenti sia dalla critica che dal pubblico.

Sara Carnelos

La ricorrenza

Domenica 9 febbraio i Carri in città

C'è una data per la tradizionale sfilata di Carnevale con i Carri mascherati: avrà luogo a Pordenone domenica 9 febbraio 2025. La scelta di tenere questo evento di domenica, e non più di sabato, è stata presa dall'Amministrazione comunale durante l'ultima seduta di Giunta per venire incontro alle richieste di gran parte dei commercianti. «In questo modo – spiegano il vicesindaco reggente Alberto Parigi e l'assessore al commercio Elena Ceolin – sia i locali che i negozi del centro potranno beneficiare dell'afflusso di un gran numero di persone in città anche di domenica e si potranno quindi organizzare per tenere aperto durante quella giornata». Confermata la festa per i bambini, che si terrà il 4 marzo 2025 in piazza XX Settembre nel pomeriggio di martedì grasso. Qui, come da tradizione, i bambini e i ragazzi potranno divertirsi con musica, truccabimbi, vari giochi.

PRESEPI IN REGIONE Una delle creazioni artigianali da vedere

Ci sono 2.500 presepi da vedere, ecco dove

TOUR DELLE NATIVITÀ

"Giro Presepi Fvg", giunto quest'anno alla 21. edizione, è una mappa georeferenziata digitale - disponibile sul sito www.presepifvg.it - con oltre 160 siti censiti in Friuli Venezia Giulia. I siti sono abbinati a utili indicazioni di quali siano fruibili liberamente nelle pubbliche piazze o chiese, mostre o esposizioni. In totale si tratta di oltre 2500 Natività da ammirare durante le feste in Friuli Venezia Giulia, suddivise in 12 itinerari territoriali. Sono ben 19 le novità di questo Natale 2024. Da segnalare poi che 4 iniziative ritornano dopo qualche anno di assenza: Lestizza - Galleriano "Natale a Galleriano", Pocenia - Torsa "Presepe monumentale di Torsa", Sesto al Reghena rappresentazione Presepe vivente, Sappada il Paese dei Presepi.

I siti presepiali (4 in più rispetto allo scorso anno) propongono nel corso delle loro iniziative un programma di attività collaterali pensate specificatamente per bambini e famiglie con bambini. A Sutrio la Rassegna "Natale a Sutrio. Borghi e Presepi" propone laboratori creativi e animazioni per bambini; Malborghetto Valbruna con "Advent Pur" propone letture natalizie e corse in slitta sulla neve; Moggio Udinese con la 27^ edizione del Concorso "Presepi a Moggio. Rassegna Presepi nella Torre Medievale e lungo la "Via dei Presepi" propone intrattenimenti e giochi per bambini; Frisanco - Poffabro con la 27^ edizione della rassegna "Poffabro presepe tra i presepi" propone animazione per bambini; Polcenigo con la Rassegna "Magia di un Borgo antico" propone letture per bambini, percorsi in bicicletta per famiglie, spettacoli teatrali, visite guidate e intrattenimenti vari; Spilimbergo con il "Presepio di mosaico 2024" propone visite guidate per bambini; Martignacco - Torreano con la rassegna "100 Presepi Città Fiera" propone laboratori creativi; Tricesimo con la rassegna "Tutti insieme sotto lo stesso cielo. Tricesimo Natale 2024" propone diverse giornate di animazioni per bambini; Udine con la rassegna "L'arte presepiale e la natività di Gesù - Presepe di là da l'aghe.

L'arte presepiale nella Destra Tagliamento" propone laboratori per famiglie e bambini; Cividale del Friuli con il "Presepe storico delle suore Orsoline" propone visite guidate per famiglie con laboratorio manuale dedicato ai bambini; Trieste con Il "Museo del presepio" propone visite guidate per bambini in zona museale dedicata e dimostrazioni di costruzione di un presepe; Pocenia - Torsa con "E venne ad abitare in mezzo a noi - Il presepe monumentale di Torsa" propone un laboratorio musicale per bambini; Carlino con "Natale in mostra 2024 - Rassegna presepi a Carlino" propone laboratori creativi e attività per famiglie; Cordovado con "I Presepi di Cordovado - Il Presepe bianco di Piazza Cecchini.

Joe Bonamassa atterra sul palco del Blues Festival

GLI APPUNTAMENTI

Il Pordenone Blues & Co. Festival continua a regalare sorprese: dopo una stagione ricca di ospiti internazionali, il boutique festival tra i più rinomati in Europa scalda i motori in vista della prossima estate e lo fa in grande stile, annunciando il concerto della superstar della sei corde blues Joe Bonamassa: il bluesman dei record si esibirà venerdì 18 luglio 2025 al Parco San Valentino di Pordenone. I biglietti saranno disponibili dalle ore 10 di venerdì 11 ottobre in prevendita su www.ticketone.it e in tutti i punti vendita autorizzati Ticketone.

Joe Bonamassa è uno dei più apprezzati musicisti del panorama internazionale contemporaneo. Ha all'attivo tre nomination ai Grammy Awards, quindici ai Blues Music Awards (vinti quattro volte) e per ben ventisette volte al primo posto nella Billboard Blues Albums, unico artista ad avere raggiunto questo traguardo nella storia. A nemmeno cinquant'anni, Bonamassa è già una leggenda vivente con un repertorio di oltre cinquanta album che spaziano tra i generi, inclusi quelli con i suoi side project Black Country Communion e Rock Candy Funk Party. Il suo ultimo lavoro, Live At The Hollywood Bowl With Orchestra, è uscito lo scorso 21 giugno sulla sua label J&R Adventures.

Nelle ultime ore il Festival ha anche arricchito il calendario di appuntamenti live con i leggendari Joe Satriani e Steve Vai, che si esibiranno finalmente insieme dal vivo il 15 luglio 2025 al Parco San Valentino con un'unica band, la SatchVai Band, per un'imperdibile tappa del Surfing The Hydra Tour 2025. I biglietti sono disponibili su Ticketone.it, su Ticketmaster.com e in tutti i punti vendita autorizzati.

BLUESMAN Joe Bonmassa sul palco il 18 luglio

Per la prima volta in oltre cinquant'anni di attività i leggendari guitar heroes Joe Satriani e Steve Vai uniscono le forze per formare la SatchVai Band. Oltre all'avventura nei G3, i due hanno iniziato a collaborare insieme alle rispettive band la scorsa primavera in occasione di una serie di concerti negli Stati Uniti, per poi decidere di formare una vera e propria band insieme e portare questa nuova formula vincente sui palchi di tutto il mondo.

Per festeggiare quasi mezzo secolo di amicizia musicale, Joe Satriani e Steve Vai hanno collaborato su The Sea of Emotion, Pt. 1 lo scorso marzo. Questo brano mostra l'inarrivabile sinergia che si crea tra questi mostri sacri delle sei corde, che si alternano con i loro assoli durante i sei minuti del pezzo. La seconda creatura frutto di questa unione vedrà la luce prima dell'inizio del tour europeo.

«Il tour della SatchVai Band è alle porte! Non vedo l'ora di condividere nuovamente il palco con Steve», ha dichiarato Satriani. «Ogni volta che suoniamo insieme torno indietro a quando eravamo dei ragazzini che mangiavano e respiravano musica» ha aggiunto Vai.

"Namaste", un viaggio oltre il Triangolo d'oro

IL LIBRO

Un tributo intenso e sentito all'India e al suo popolo. Cosa sappiamo davvero di questa terra millenaria, delle storie e dei simboli che presenta al mondo? Da questa prospettiva nasce "Namaste-Oltre il Triangolo d'oro", firmato a quattro mani dal giornalista-scrittore pordenonese Letterio Scopelliti e dal fotografo siciliano Emanuele Carpanzano. Le due sensibilità degli autori si fondono in un dialogo che è anche una sfida: confrontarsi con le mille rappresentazioni dell'India e, nel contempo, con l'urgenza di coglierne l'essenza interiore, unica e ineludibile. Salgari, MacCurry, Rushdie, Raghu Rai e molti altri hanno raccontato, fotografato, immaginato e narrato il "fenomeno India", Paese sospeso tra storia (millenaria) e modernità, spiritualità profonda e questioni sociali irrisolte. La stratificazione delle caste, formalmente abolite, in realtà sopravvive dentro un'economia in rapida evoluzione, creando contraddizioni che coesistono in un mosaico tanto affascinante quanto complesso.

SCAMBI

In "Namaste" l'incontro con l'India avviene attraverso parole e immagini che invitano il lettore a un'esperienza partecipativa e riflessiva. Non è un viaggio da affrontare con il bagaglio pesante di chi cerca risposte già confezionate, bensì con la leggerezza di un "flâneur", conservando la capacità di meravigliarsi. «Soltanto così - riflette Scopelliti, che ama indagare "dietro" le cose, che si tratti di Alzheimer, clausura o sentimenti -, in un continuo scambio tra "noi" e "l'altro", possiamo cogliere la vera magia di questo incontro, nel rispetto reciproco e nel riconoscimento di una realtà che ci è insieme vicina e lontana. L'India è anche nel libro un ritratto che non si lascia afferrare del tutto, ma che ci invita a un "Namaste", un saluto unico». Senza pregiudizi né aspettative, con la sola voglia di esplorare e comprendere.

L'INDIA PER IMMAGINI Un giovanissimo in viaggio fotografato dall'obiettivo di Emanuele Carpenzano per "Namaste"

VIAGGIO

Il reportage è stato realizzato da Scopelliti e Carpenzano nel marzo 2024, a cura di Travelling to learn-Nikon School. La prima nazionale si è tenuta a Catania, nel salone del Palazzo della Cultura. Nella stessa sede, l'ex monastero di San Placido donato alla famiglia Platamone, è ospitata la mostra omonima, visitabile fino al 31 gennaio. In oltre mille metri quadrati ospita foto, installazioni, filmati e sale di videoimmersione. Il libro è stato presentato poi a Pordenone, a cura del Circolo della stampa, nell'ambito del "Premio Simona Cigana 2024", nella sala di rappresentanza di Confindustria Alto Adriatico di Palazzo Klefisch. Rassegna e volume viaggeranno insieme per tutto il 2025, in diverse città. Le prime saranno Roma, Cosenza e Firenze. L'opera si articola in 270 pagine, con oltre 200 fotografie e un ampio corredo testuario, invitando il lettore a vivere un'esperienza partecipativa e riflessiva unica. Parte del ricavato andrà ai progetti solidali di Save the Children.

P.P.S.

OGGI

▶Martedì 24 dicembre

AUGURI A...

▶La notte di Natale è nato un bel bambino, bianco rosso tutto ricciolino....Tantissimi auguri zio Matteo! Angelica, Carola e co."

FARMACIE

Azzano Decimo
▶Innocente, piazza Libertà 71

Budoia
▶Due Mondi, via Panizzut 6/A

Maniago
▶Fioretti, via Umberto I 39

Porcia
▶Comunali Fvg, via Gabelli 4/a - Rorai Piccolo

Sacile
▶Esculapio, piazza IV Novembre 13

San Vito al T.
▶Comunale, via del Progresso 1/B

Sequals
▶Emanuele, via Ellero 14

Sesto al Reghena
▶Ricerca e avanguardia, via Friuli 19/D

Zoppola
▶Molinari, piazza Micoli Toscano 1 -Castions

Pordenone
▶Borsatti, via Carducci 17 - Villanova.

EMERGENZE

▶Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349 5647890.

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO** piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«DIAMANTI» di F.Ozpetek : ore 16.15 - 21.00. **«FREUD L'ULTIMA ANALISI»** di M.Brown : ore 16.30. **«UNA NOTTE A NEW YORK»** di C.Hall : ore 17.15 - 21.30. **«CONCLAVE»** di E.Berger : ore 18.45. **«DIAMANTI»** di F.Ozpetek : ore 18.45. **«NAPOLI - NEW YORK»** di G.Salvatores : ore 19.15. **«CONCLAVE»** di E.Berger : ore 21.15. **«L'ORCHESTRA STONATA»** di E.Courcol : ore 17.00. **«LA STANZA ACCANTO (THE ROOM NEXT DOOR)»** di P.Almodovar : ore 19.00 - 21.15.

FIUME VENETO

▶**UCI** via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«MUFASA: IL RE LEONE» di B.Jenkins : ore 14.20 - 15.20 - 16.20 - 17.20 - 18.20 - 19.15 - 19.30 - 20.15 - 21.15 - 22.10. **«DIAMANTI»** di F.Ozpetek : ore 19.10. **«CORTINA EXPRESS»** di E.Puglielli : ore 19.20 - 22.00. **«IO E TE DOBBIAMO PARLARE»** di A.Siani : ore 19.50 - 22.30. **«CONCLAVE»** di E.Berger : ore 21.20.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO** Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«DIAMANTI» di F.Ozpetek : ore 14.30 - 16.30 - 19.05. **«MUFASA: IL RE LEONE»** di B.Jenkins : ore 14.30 - 17.05 - 19.10. **«LA STANZA ACCANTO (THE ROOM NEXT DOOR)»** di P.Almodovar : ore 14.25 - 21.30. **«CONCLAVE»** di E.Berger : ore 16.50 - 19.10 - 21.25. **«UNA NOTTE A NEW YORK»** di C.Hall : ore 17.10 - 19.25 - 21.40. **«OCEANIA 2»** di D.Miller : ore 14.45. **«TOFU IN JAPAN - LA RICETTA SEGRETA DEL SIGNOR TAKANO»** di M.Mihara : ore 14.50 - 19.10. **«LE OCCASIONI DELL'AMORE»** di S.BrizÃ© : ore 16.55 - 21.30. **«NAPOLI - NEW YORK»** di G.Salvatores : ore 21.30.
▶**MULTISALA CENTRALE** via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY** Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«ME CONTRO TE IL FILM - OPERAZIONE SPIE» di G.Leuzzi : ore 14.00. **«IO E TE DOBBIAMO PARLARE»** di A.Siani : ore 14.15 - 16.45 - 17.45 - 20.10 - 22.05. **«CORTINA EXPRESS»** di E.Puglielli : ore 14.20 - 15.00 - 17.10 - 19.20 - 21.25 - 22.35. **«OCEANIA 2»** di D.Miller : ore 14.30 - 15.45 - 18.45. **«KRAVEN - IL CACCIATORE»** di J.Chandor : ore 14.40. **«CONCLAVE»** di E.Berger : ore 14.50 - 15.45 - 17.40 - 19.45 - 21.15 - 22.35. **«MUFASA: IL RE LEONE»** di B.Jenkins : ore 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00 - 20.00 - 20.30 - 21.00 - 21.35 - 22.00 - 22.25. **«DIAMANTI»** di F.Ozpetek : ore 15.25 - 16.15 - 17.35 - 18.20 - 20.45. **«MUFASA: IL RE LEONE 3D»** di B.Jenkins : ore 18.30. **«MUFASA: IL RE LEONE»** di B.Jenkins : ore 19.30.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA** via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«ME CONTRO TE: CATTIVISSIMI A NATALE» di C.Norza : ore 14.00 - 15.00. **«MUFASA: IL RE LEONE»** di B.Jenkins : ore 14.00 - 15.00 - 16.30 - 17.30. **«CONCLAVE»** di E.Berger : ore 14.00 - 17.00. **«DIAMANTI»** di F.Ozpetek : ore 14.00 - 17.00. **«OCEANIA 2»** di D.Miller : ore 14.15 - 15.15 - 16.45 - 17.45. **«IO E TE DOBBIAMO PARLARE»** di A.Siani : ore 15.00 - 17.30. **«UNA NOTTE A NEW YORK»** di C.Hall : ore 15.00 - 17.30. **«CORTINA EXPRESS»** di E.Puglielli : ore 15.00 - 17.30. **«IL GLADIATORE II»** di R.Scott : ore 16.30. **«KRAVEN - IL CACCIATORE»** di J.Chandor : ore 17.00.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE** via XX Settembre Tel. 0432970520 **«MUFASA: IL RE LEONE»** di B.Jenkins : ore 15.00 - 17.30. **«VIAGGIO AL POLO SUD»** di L.Jacquet : ore 20.00.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Il giorno 20 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Biasio

di anni 96

Ne danno il triste annuncio la figlia Emanuela, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 27 dicembre alle ore 10.30 nella Chiesa di San Pio X.

Padova, 24 dicembre 2024

Santinello - 049 8021212

I figli Angela, Luciana, Paolo, Michela, con le loro famiglie annunciano la scomparsa della cara

Luigia Moretto ved. Toffoli

di anni 96

I funerali avranno luogo venerdì 27 dicembre alle ore 11,00 nella Chiesa Parrocchiale di Fagarè della Battaglia.

Treviso, 24 dicembre 2024

O. F. geom. Zanata L. 0422/405521 Treviso

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

24/12/2016 24/12/2024

A otto anni dalla scomparsa di

Maria Maron ved. Armani

La ricordano sempre con immutato amore ed immenso affetto Olga e Walter.

Una messa in memoria e in suffragio verrà celebrata martedì 24 dicembre 2024, alle ore 18:00, presso la Chiesa di Santa Maria di Nazareth dei Carmelitani Scalzi, situata nei pressi della Stazione Ferroviaria di Venezia.

Venezia, 24 dicembre 2024

G | Martedì 24 Dicembre 2024
www.gazzettino.it